ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi a Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 14 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5392

Il Duce passa in rassegna gli eroici alpini della "Pusteria"

"Per la conquista dell'Impero voi avete scritto una pagina imperitura di gloria"

ROMA, 13

Reduci dall'A. O. I., dove alle loro eroiche gesta sono per sempre legati i nomi di Amba Aradam, di Amba Uork, di Mai Ceu, i reparti costituenti il secondo scaglione della Divisione alpina «Pusteria», sono giunti stamane a Roma in sei treni speciali che, succedendosi dalle 7.11 alle 10.14, hanno recato l'11.o ed il 7.o reggimento alpini, il 5.o reggimento artiglieria alpina, la 5.a compagnia genio.

Sfilata trionfale

Popolo, parenti, amici, hanno salutato alla stazione l'arrivo dei reparti e le manifestazioni di simpatia e di ammirazione della cittadinanza li hanno seguiti lungo il percorso che essi hanno fatto per raggiungere le caserme, ove sono stati destinati. Con le canne dei fucili adornate di fiori che la folla lanciava al loro passaggio, magnificamente inquadrate attorno ai loro verdi labari, le colonne hanno marciato con andamento superbo, al suono delle musiche che facevano echeggiare le canzoni della montagna e della guerra. Ma la manifestazione più grandiosa, quella in cui si è espressa, nella forma più vibrante, la gratitudine dell'Urbe verso i fierissimi soldati della «Pusteria», si è svolta nelle prime ore del pomeriggio, quando il Duce, terminato il Consiglio dei Ministri, ha voluto passare in rivista e salutare con la sua parola di elogio i reparti schierati sul Foro dell'Impero. L'avvenimento ha richiamato nelle adiacenze della piazza, lasciata sgombra in attesa dell'arrivo della Divisione, una folla enorme, che si è addensata, su vastissime linee, tra via del Plebiscito e piazza SS. Apostoli, tra la piazzetta di S. Marco e il Foro Traiano. E con la folla, sono affluiti verso il Foro dell'Impero, rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Partito, delle associazioni combattentistiche, delle associazioni d'arma, tutte inquadrate attorno ai rispettivi gagliardetti.

In Piazza Venezia

Sulla scalea centrale del Vittoriano si distendeva lo schieramento delle Piccole e Giovani italiane; alla base del monumento avevano preso posto reparti di avanguardisti, mentre una Legione di GG. FF. con fanfara si allineava sul lato orientale della piazza con la fronte verso Palazzo Venezia. Presso il portone centrale del palazzo si raggruppavano, da un lato, le formazioni nere della Federazione dell'Urbe, con labari; dall'altro le rappresentanze dei FF. GG. Tra l'uno e l'altro gruppo, uno spazio era riservato alle autorità intervenute alla manifestazione, tra cui, insieme al Governatore di Roma, al Prefetto, al Segretario federale, ai comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione, ed altri numerosi Generali e gerarchie fasciste, si notavano gli addetti militari delle Ambasciate e Legazioni, accreditate presso il Quirinale. Poco dopo le 14 un lieto clamore di musiche provenienti da via Nazionale e l'eco scrosciante degli applausi della folla ammassata lungo la strada, hanno preannunciato l'arrivo delle colonne dei reduci. L'applauso si è propagato immediatamente ovunque si distendesse la folla, si è trasformato in dimostrazione entusiastica, quando, nella scia luminosa dei vessilli si è profilata salda, compatta, magnifica per portamento e per prestanza militare, la massa inquadrata degli alpini della «Pusteria». Precedevano la marcia la musica dei RR. CC. e una rappresentanza del 10. alpini, con in testa i dirigenti l'associazione.

L'istante più atteso

Fatto segno alle continue, fervidissime manifestazioni del popolo, le colonne a mano a mano che giungevano si sono schierate sulla piattaforma centrale di piazza Venezia, spiccando, nella loro quadrata formazione e nel colore della loro divisa coloniale, sul nereggiare dello schieramento delle forze fasciste e sul lieto ondeggiare delle bandiere, dei labari, dei gagliardetti.

Ad un tratto, quando tutti i reparti si sono allineati sulla piazza, le musiche sono cessate. Un secco comando, trasmesso da scaglione a scaglione, e, immediatamente, la Divisione ha fatto fronte al Vittoriano, le baionette sono state inastate ed i soldati hanno presentato le armi. Contemporaneamente il comando della Divisione, preceduto dai vessilli e dai portatori della corona, offerta in omaggio dai reduci al Milite Ignoto, ha salito la scalea del Vittoriano ed ha compiuto il rito mentre la musica dei carabinieri intonava la canzone del Piave.

Quindi, di nuovo, la Divisione ha fatto fronte a Palazzo Venezia, per essere passata in rivista dal Duce. La folla ha rinnovato il suo grido di evviva ed all'acclamazione per i reduci si è fusa, sempre più insistente, sempre più alta e ardente, l'invocazione al Duce. Ed ecco, alle 14.30, l'attenti squillato nel portone di Palazzo Venezia, annunciò l'arrivo del Duce. Il grido della folla si fa impetuoso, lo scrosciare degli applausi si distende tutto intorno al Foro dell'Impero, lo scatto delle armi, che rendono gli onori, fulmineo si propaga da fila a fila per l'intero schieramento.

La fiera parola del Capo

Il Duce, in divisa di Comandante generale della Milizia ed in elmetto di guerra, seguito dal Ministro per la Stampa e la Propa- Segretario del Partito on. Starace e dal Sottosegretario alla Guerra, Generale Pariani, avanza verso le linee degli alpini. La dimostrazione del popolo continua intensissima; poi rapidamente si placa quando, giunto nel mezzo della piazza, il Duce si ferma, per rivolgere la sua parola ai reduci della gloriosa Divisione. Egli dice:

«Valorosi alpini della «Pusteria», la Patria al vostro ritorno vi saluta con gioia e gratitudine. Per la conquista dell'Impero voi avete scritto una pagina imperitura di gloria che si aggiunge a quelle del passato e precede quelle del futuro».

Le parole del Duce suscitano nella folla una nuova entusiastica manifestazione per gli eroici reparti e, sul festoso clamore, si elevano squillanti e marziali le note di «Giovinezza». Il Duce quindi si porta verso una delle estremità dello schieramento e, seguito dal comandante la Divisione «Pusteria», dal Ministro Alfieri, dal Segretario del Partito e dal Sottosegretario alla Guerra, passa in rassegna i reparti, tra le acclamazioni del popolo. Terminata la rivista, il Duce, salutata romanamente la folla, che incessantemente Gli tributa la sua più vibrante dimostrazione di omaggio, fa ritorno a Palazzo Venezia. Poco dopo la Divisione, passando tra due fitte ali di cittadini plaudenti, lascia la piazza a scaglioni, per far ritorno ai luoghi di acquartieramento.

Buone intenzioni molte riserve alla Conferenza capitolare

La piena comprensione dell'Italia per le rivendicazioni egiziane

MONTREUX, 13

Stamane la Conferenza per le capitolazioni si è riunita in seduta plenaria sotto la presidenza di Nahas Pascià, per ascoltare i punti di vista dei rappresentanti delle varie Nazioni. Hanno parlato 14 delegati, fra i quali i capi delle delegazioni italiana, francese, inglese, belga e degli S. U.

Le dichiarazioni di Aldovrandi

Il rappresentante italiano, Ambasciatore Aldovrandi, ha detto: «Il Governo italiano ha accettato con premura l'invito del Governo egiziano di prendere parte a questa conferenza. Noi ci rendiamo completamente conto delle aspirazioni del popolo egiziano, di cui abbiamo potuto constatare i progressi compiuti soprattutto in questi ultimi anni, sotto l'egida di una dinastia illuminata e sotto la guida di eminenti uomini di Stato. Il nostro atteggiamento naturalmente si baserà sui sentimenti di viva e cordiale simpatia per la Nazione egiziana, alla quale l'Italia è unita da legami storici antichissimi e da una tradizione attraverso i secoli. D'altra parte, il Governo italiano, preoccupato delle numerose e laboriose comunità italiane in Egitto, è persuaso che un regolamento equo della questione di cui si tratta non dovrà che facilitare la continuazione di una cooperazione fra il popolo egiziano e le comunità straniere in Egitto per il loro comune benessere e prosperità.

E' con tale spirito che la delegazione italiana prende parte ai lavori della conferenza, a cui auguro il migliore successo».

I vari punti di vista

In generale, i punti di vista manifestati dalle principali delegazioni hanno fatto rilevare la tendenza abbastanza manifesta per una difesa assai precisa dei rispettivi interessi, pur volendosi manifestare molta comprensione per le aspirazioni egiziane.

Il rappresentante della Granbretagna, Wallace, esponendo il punto di vista inglese sulla questione delle capitolazioni, ha affermato che queste potranno avere fine, purchè vi siano alcuni aggiustamenti, insistendo soprattutto sulla necessità di una continuazione dei tribunali misti per quel periodo di transizione che risulterà necessario.

Il rappresentante della Francia, De Tessan, ha espresso particolari riserve sull'insieme della questione, affermando che l'istituzione dei tribunali misti non può sparire senza transizione. Questi tribunali dovranno sussistere ancora per un periodo da definirsi, le cui condizioni dovranno essere negoziate con il Governo egiziano.

Il rappresentante degli Stati Uniti Fish ha affermato che il suo Governo non cerca nessun vantaggio esclusivo, ma che il suo atteggiamento sarà dettato dalla sola preoccupazione degli interessi reciproci di tutte le Potenze interessate. Il delegato belga Forthomme ha sottolineato con una certa fermezza l'intenzione del suo Governo che gli interessi del Belgio siano completamente salvaguardati. I rappresentanti della Grecia, del Portogallo, dell'Olanda, della Norvegia, dell'Unione del Sud Africa, della Danimarca, dell'Irlanda, della Svezia ed il sedicente rappresentante della Spagna hanno pronunciato generiche parole di simpatia nei riguardi delle richieste egiziane.

Le preoccupazioni inglesi si sono rivelate chiaramente stamane in una proposta di emendamento al progetto di convenzione presentato dall'Egitto, proposta che consiste nell'inserzione di un nuovo articolo così concepito:

La diffidenza inglese

«S. M. il Re d'Egitto si impegna a non applicare agli stranieri nessuna legge che sia incompatibile coi principi generalmente adottati nella legislazione moderna, o che, in particolare, per quel che concerne le leggi fiscali, possa comportare una discriminazione a detrimento degli stranieri, comprese le società straniere, come pure le società costituite conformemente alla legge egiziana, nelle quali gli stranieri abbiano degli interessi importanti».

Mentre la conferenza ha sospeso le sedute plenarie, si sono iniziati i lavori delle commissioni con una riunione della commissione di regolamento sotto la presidenza del norvegese Hansson. Il rappresentante dell'Egitto Baduli Pascià, Ministro delle Finanze del Governo egiziano, ha fatto una esposizione circa le modalità di passaggio dalla fase attuale dei tribunali misti a quella che dovrà precedere l'uguaglianza con i tribunali indigeni. Dopo alcune osservazioni di vari delegati, la commissione ha sospeso i lavori per riprenderli domani.

Nella riunione di domani sarà iniziata la discussione che si svolgerà articolo per articolo, sul progetto di convenzione presentato dal Governo egiziano. Le dichiarazioni fatte stamane dal primo delegato italiano circa la posizione del Governo fascista sono state accolte in modo particolarmente favorevole dagli ambienti egiziani, che ne hanno rilevato il tono profondamente cordiale e lo spirito di collaborazione e di conciliazione tanto più rilevati in quanto varie riserve più o meno esplicite fatte dai rappresentanti di altre Potenze, non hanno mancato di sollevare alcune preoccupazioni.

Una riunione dantesca nella «Petrarca-Haus» di Colonia

COLONIA, 13

All'Istituto di cultura italo-germanico «Petrarca-Haus», si è tenuta una riunione della Società tedesca di studi danteschi. Ai numerosi congressisti hanno rivolto parole di saluto il direttore dell'Istituto ed il prof. Goetz, presidente della Società. Il prof. Dyroff, dell'Università di Bonn, ha parlato su «Dante e i legami tra Italia e Germania»; il dott. Wichterich su «Lo sviluppo del tema del pensiero nazionale in Dante, Machiavelli e Mazzini»; il prof. Vezin ha letto una traduzione tedesca del 37.o canto del «Paradiso».

Ley ricevuto da Ciano e dal Segretario del Partito

Fervide manifestazioni all'Ospite

ROMA, 13

Proveniente da Genova alle 11.56 è giunto in volo all'aeroporto del Littorio a bordo di un quadrimotore dell'Ala Littoria il dott. Ley capo del Fronte del lavoro tedesco con la delegazione tedesca.

Il primo saluto dell'Urbe

Sul campo prestava servizio di onore una centuria di Giovani Fascisti preavieri con musica. Era anche presente un reparto di hitleriani in divisa. A ricevere il dott. Ley erano l'Ambasciatore di Germania, S. E. Hassel, con il primo consigliere ed altri funzionari dell'Ambasciata, il capo del gruppo nazisti in Italia, il capo dei nazisti di Roma e il rappresentante del Capo del Fronte del lavoro tedesco per l'Italia.

Erano inoltre presenti rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, delle Corporazioni, della Stampa e della Propaganda, il Vicegovernatore di Roma, il Federale, il rappresentante del Prefetto, un folto gruppo di gerarchi sindacali, numerosi ufficiali dell'Aeronautica e rappresentanze del Gruppo rionale fascista «Savoia».

Il dott. Ley è stato accolto dal suono degli inni germanici, della Marcia Reale e di Giovinezza. Nell'albergo, ove il capo del Fronte tedesco del lavoro ha alloggiato col seguito, subito dopo il suo arrivo ha avuto luogo l'annunciata riunione del comitato esecutivo internazionale per il Congresso mondiale dei Dopolavoro che si terrà a Roma dal 23 al 30 giugno 1938.

Durante il pomeriggio il dott. Ley, accompagnato dall'on. Cianetti è stato oggi ricevuto a Palazzo Chigi dal conte Ciano che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Lasciato Palazzo Chigi il dott. Ley si è recato a Palazzo Littorio, dove è stato ricevuto da S. E. Starace. L'ospite ha deposto nel Sacrario dei Caduti fascisti una corona d'alloro ed un'altra ne ha quindi recata all'Ara sul Campidoglio.

Al Ministero delle Corporazioni

Quindi il dott. Ley ha visitato il Ministero delle Corporazioni, dove si è intrattenuto a colloquio con l'on. Lantini. E' quindi passato nella grande sala dove la Corporazione della chimica era riunita sotto la presidenza dell'on. Tarchi, per discutere sui nuovi impianti industriali. S. E. Lantini ha chiaramente spiegato all'illustre ospite il funzionamento della Corporazione. Dopo di che, cedendo alle acclamazioni dei presenti, il dott. Ley ha preso la parola per rilevare come, tanto in Italia, quanto in Germania la politica economica sia impostata su una solida base: Lavoro e disciplina. Corporativismo e Fronte del lavoro hanno comunità d'intenti ed identità di mete. Il dott. Ley ricorda, poi, le ovazioni che ha ricevuto da tutti gli operai di tutte le industrie italiane che ha visitato; ovazioni che egli ha sentito rivolgere alla nuova Germania ed al Führer che il popolo lavoratore italiano, il quale ha trovato, per merito del Duce, la felicità della sua vita e la sicurezza del proprio divenire, guarda con simpatia e con stima sull'una e sull'altra del popolo tedesco profondamente ricambiato. Le parole del dott. Ley sono accolte da vibranti applausi e da una fervida dimostrazione al Duce ed a Hitler.

Sempre nel pomeriggio il dott. Ley ha visitata la fabbrica d'armi Breda, dove è stato accolto da vibranti dimostrazioni degli operai.

La Corporazione acqua gas ed elettricità si riunirà il 19 corr.

ROMA, 13

Il 19 corrente, alle ore 10, si riunirà presso il Ministero delle Corporazioni, in sessione straordinaria, la Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità; per esaminare la situazione del mercato di alcuni derivati da combustibili fossili.

La bandiera del Corpo coloniale partita per Roma dall'Eritrea

ASMARA, 13

Alla presenza del Governatore, Ammiraglio De Feo, del segretario generale della Colonia e di tutte le autorità militari e politiche, i reparti eritrei, in partenza per Roma, hanno ricevuto in consegna la bandiera del R. Corpo delle truppe coloniali dell'Eritrea. La gloriosa bandiera che sfilerà per le vie dell'Urbe alla testa dei battaglioni ascari, ha lasciato l'Asmara, fatta segno al reverente saluto della cittadinanza ed è stata trasportata a Massaua in treno speciale.

Gli sviluppi dell'elettrificazione sulle ferrovie di Stato dal 18 novembre al prossimo 21 aprile

ROMA, 13

Dopo l'imponente mole di opere ultimate negli anni XIII e XIV, le Ferrovie dello Stato non hanno rallentato il ritmo dei lavori destinati a perfezionare sempre più i servizi, ad aumentare la rapidità delle comunicazioni e a portare cospicui contributi alla nostra autarchia economica. Dal 18 novembre scorso sino al 21 aprile sono state ultimate opere dell'importo di circa 342 milioni, che rappresentano l'impiego di mano d'opera di giornate 3.154.000.

Importanza preminente fra queste opere assumono le elettrificazioni, che questa volta interessano la zona Ligure-Piemontese e la Calabria. La sola elettrificazione delle linee calabresi, se si tiene conto dei vari lavori connessi intimamente con l'elettrificazione, ha importato la spesa di circa 292 milioni. L'introduzione della trazione elettrica sulle linee di Alessandria-San Giuseppe, Asti-Acqui e Ovada-Acqui è costata 25 milioni. Si tratta in totale di 545 km. di linee che portano lo sviluppo delle nostre ferrovie di Stato elettrificate a chilometri 3890 e il risparmio di combustibile che ne consegue a tonnellate 1.200.000 annue.

Lavori notevoli sono stati pure eseguiti per ampliare e sistemare stazioni, come pure per la costruzione di due fabbricati viaggiatori sulla Riviera di Ponente al termine del tronco in cui è stato raddoppiato il binario Albenga e Loano. Nuovi binari sono stati impiantati o si è proceduto semplicemente alla sistemazione di quelli esistenti per migliorare le comunicazioni intorno ad alcuni centri importanti. In questa categoria rientrano i lavori per una nuova copia di binari viaggiatori fra Milano Lambrate e il bivio Trecca e quelli per il quadruplamento dei binari di corsa fra le stazioni di Firenze S. M. N. e Firenze Rifredi. Altri gruppi di lavori sono occorsi per impianti di sicurezza e segnatamente per telegrafi e telefoni, per ampliamento di fabbricati esistenti o per costruzione di nuovi

Anche per il materiale rotabile destinato alla grande rete ferroviaria statale non si è rallentato l'elevato ritmo delle nuove forniture, ciò che significa potenziamento della rete e anche lavoro dell'industria italiana. Al chiudersi dell'anno XIV si poteva registrare la cifra di 350 milioni come importo del materiale costruito o in lavorazione o ordinato durante l'anno. Da allora nuove importanti forniture sono state commesse all'industria privata. Per le linee in corso di elettrificazione a corrente continua: 120 locomotive, 46 automotrici ed otto elettrotreni articolati per l'importo di circa milioni 224, 160 automotrici a nafta a posti 56, più 20 per circa milioni 67. Dieci automotrici elettriche a corrente continua per linee già elettrificate milioni 6. Cento carrozze a due assi milioni 20. Veicoli speciali e forniture varie milioni 5. Si raggiunge così la cospicua cifra di altri 322 milioni per forniture commesse dopo il 28 ottobre XV.

Cerimonie del 21 aprile

Inaugurazione dei lavori per l'Esposizione del 1941

ROMA, 13

Secondo quanto afferma l'*Agenzia Economica*, la cerimonia inaugurale dei lavori dell'Esposizione mondiale che si terrà a Roma avrà luogo il 21 aprile prossimo e sarà celebrata simbolicamente piantando un grande pino mediterraneo.

Un accordo per la diffusione dei film italiani nei Paesi baltici

RIGA, 13

Le RR. Legazioni baltiche, in piena intesa con la Direzione generale della cinematografia del Ministero della Stampa e Propaganda, hanno concluso un accordo fra le case produttrici cinematografiche italiane e il consorzio cinematografico lettone «Balt-film» per la diffusione e lo sfruttamento dei filmi italiani nei Paesi baltici. La «Balt-Film» si è assunto l'incarico della diffusione della produzione cinematografica italiana anche in Finlandia e nei Paesi scandinavi. Sono giunti a Riga i primi filmi italiani che saranno subito messi in lavorazione per l'edizione lettone. Si prevede che alla fine del mese si inizierà a Riga la proiezione del film «Cavalleria». E' stato concluso anche un accordo fra l'Istituto Nazionale «Luce» e la «Esti Kultur Film» per uno scambio di filmi culturali documentari italiani ed estoni. Le stesse trattative svoltesi in Lettonia, verranno nella prossima settimana iniziate in Lituania.

Il Consiglio dei Ministri

Per i matrimoni dei carabinieri e delle guardie di Finanza - Nuove norme sull'insegnamento della coltura militare - Gli esami di macchinista per la Marina mercantile - Disciplina dei premi letterari e della propaganda turistica - Coordinamento della vigilanza sulla produzione cinematografica

ROMA, 13

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 al Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Provvidenze demografiche

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di disegno di legge che reca disposizioni sull'avanzamento dei sottufficiali e dei militari di truppa della R. Guardia di Finanza. In armonia con la campagna demografica del Regime, il provvedimento stesso consente un maggior numero di matrimoni tra i militari di truppa, mediante la promozione al grado di appuntato delle guardie che, entro un conveniente limite massimo, abbiano raggiunto il 12.o anno di servizio.

Uno schema di decreto col quale, sotto l'osservanza di particolari norme e condizioni, viene concessa, in via permanente, la esenzione daziaria per un contingente (da determinarsi per ogni esercizio finanziario) di carburanti e di lubrificanti da adoperarsi dai piloti turisti nazionali nella loro attività di volo. Scopo del provvedimento è quello di stimolare e potenziare la attività aeronautica nazionale.

Uno schema di decreto che stabilisce norme per l'assetto fiscale degli alcool diversi e dell'etilico e che introduce nella tariffa generale dei dazi doganali le modificazioni necessarie per metterle in relazione al regime degli alcool.

Uno schema di decreto riguardante nuove concessioni di temporanea importazione.

Uno schema di decreto col quale vengono apportate alcune modificazioni al vigente regolamento per l'amministrazione e per l'erogazione dal fondo di previdenza a favore del personale delle dogane.

Uno schema di decreto col quale l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero viene autorizzato a stipulare, nei confronti di esportatori ed importatori italiani, contratti di garanzia di cambio per operazioni di divise a termine.

La medaglia delle operazioni in A. O. I.

Uno schema di decreto col quale si estendono agli ufficiali della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. G. di Finanza e delle specialità della M. V. S. N. i benefici previsti a favore degli ufficiali del R. Esercito invalidi di guerra dalla legge 16 giugno 1935 XIII n. 1026, e si stabiliscono altresì provvidenze analoghe a favore dei sottufficiali e militari di truppa, degli impiegati civili invalidi di guerra e delle vedove ed orfani dei personali inzidetti.

Su proposta del Capo del Governo Ministro della Guerra:

Uno schema di decreto col quale, in rapporto alla modifica portata dal decreto 25 gennaio 1937 XV all'art. 5 della legge 11 marzo 1926 IV, sulle procedure da eseguirsi negli accertamenti medico-legali delle ferite, lesioni ed infermità dei personali dipendenti dalle Amministrazioni militari e da altre Amministrazioni dello Stato, viene aggiornato, in conformità, il regolamento per l'esecuzione della legge predetta.

Uno schema di decreto che approva le norme amministrativo-contabili per le truppe di terra mobilitate in A. O. in rapporto alla disposizione dell'art. 4 del decreto 23 agosto 1935 XIII.

Uno schema di decreto che approva le norme per l'applicazione del decreto 16 aprile 1934 XII, concernente la concessione di un'autovettura, in luogo del cavallo, ad alcuni ufficiali dell'Arma dei CC. RR.

Uno schema di decreto che estende le norme del decreto 2 luglio 1936 XIV n. 1712 relativo alla concessione della Croce di guerra e dei distintivi di onore per mutilati e feriti di guerra, al personale che dal 5 maggio 1936 XIV abbia partecipato o parteciperà in A. O. I. a cicli di operazioni di grande polizia coloniale.

Uno schema di decreto che porta alcune integrazioni alle norme sulla concessione della medaglia commemorativa delle operazioni militari in A. O. I. al fine di estendere ad alcune categorie di personale in servizio in A. O. dal 3 ottobre 1935 XIII al 5 maggio 1936 XIV la concessione della predetta medaglia, di concedere la medaglia stessa ad alcune categorie di personale in servizio nelle Isole italiane dello Egeo ed in Libia durante lo stesso periodo di tempo, di regolare la concessione della medaglia per lo avvenire, sostituendola a quella istituita a ricordo delle Campagne d'Africa.

Il corpo ufficiali in congedo della Giustizia militare

Uno schema di decreto che approva il regolamento per l'esecuzione del decreto 28 novembre 1935 XIV istitutivo del corpo degli ufficiali in congedo della giustizia militare. Lo schema di provvedimento stabilisce in particolare: le modalità dettagliate per il reclutamento degli ufficiali delle singole categorie e ruoli, le modalità relative al loro avanzamento; le norme relative alla formazione eventuale del ruolo ausiliario; l'anzianità assoluta e relativa agli ufficiali dei singoli ruoli e categorie; a chi spetti, in ordine di precedenza, la direzione degli uffici o servizi giudiziari ove prestino servizio ufficiali di ruolo diverso; la preminenza degli ufficiali della categoria magistrati, qualunque ne sia il grado, su quelli della categoria cancellieri, quando prestino servizio nel medesimo ufficio.

Uno schema di decreto che modifica il regolamento sulla dispensa dal richiamo alle armi per mobilitazione.

Uno schema di decreto che allo scopo di consentire un maggior numero di matrimoni di appuntati dei RR. CC. aumenta di 1000 posti l'organico degli appuntati stessi, diminuendo però di altrettante unità l'organico dei CC. RR.

Uno schema di decreto concernente l'istituzione del corpo della «Guardia di frontiera».

Uno schema di decreto col quale, allo scopo di chiarire la posizione degli ufficiali del Corpo automobilistico ai fini del trattamento di pensione, si precisa che per detti ufficiali sono da applicare le aliquote delle armi combattenti, aggiornando in conformità la tabella allegata al decreto 21 novembre 1923 II.

Uno schema di decreto col quale, allo scopo di offrire in modo tangibile il riconoscimento delle benemerenze acquistate dal Tenente Generale medico Luigi Franchi, e dal Tenente Generale commissario Ettore Chiarizia nella qualità di capi, rispettivamente, del Corpo sanitario e del Corpo di commissariato durante le operazioni A. O., viene concessa ai predetti Generali, all'atto del collocamento in ausiliaria il grado di Tenente Generale capo e quindi il grado di Eccellenza in relazione al grado onorifico conferito.

Marina e Aeronautica

Su proposta del Capo del Governo Ministro della Marina:

Uno schema di decreto inteso a prorogare fino al 30 giugno p. v. le disposizioni del decreto 24 luglio 1936 XIV, riguardante il trattamento economico al personale della R. Marina imbarcato su navi dislocate nelle acque dell'A. O.

Uno schema di disegno di legge che ripartisce gli ufficiali del Corpo Reale Equipaggi marittimi in 5 ruoli anzichè in 4.

Su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di decreto che autorizza il Ministro dell'Aeronautica ad assumere impegni fino al limite di 18 milioni di lire per la costruzione di un aeroporto in Genova, resosi necessario data l'intensità dei traffici aerei nazionali ed internazionali.

Uno schema di decreto che stabilisce il trattamento economico dell'Ufficiale Generale della R. Aeronautica comandante delle Forze aeree delle Isole italiane dell'Egeo, nel senso di fissare la corresponsione di una indennità giornaliera e di una indennità di rappresentanza al Comandante le Forze aeree delle Isole italiane dell'Egeo.

Uno schema di decreto inteso a determinare l'inizio del ciclo di operazioni militari aeronautiche importanti nelle colonie. Allo scopo di conferire nomine e promozioni per merito di guerra in dipendenza di fatti d'arme aeronautici svoltisi o che si svolgeranno in A. O. I. dal 6 maggio 1936 XIV e fino alla data da fissarsi con successivo provvedimento, si rende necessario stabilire che gli indicati fatti d'arme sono da considerare avvenuti in ciclo di operazioni militari aeronautiche importanti nelle colonie.

Uno schema di decreto che modifica alcune delle vigenti disposizioni concernenti il condono di pene disciplinari ad ufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato.

Uno schema di decreto inteso a modificare le vigenti norme sullo stato, il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali e sottufficiali della R. Aeronautica in dipendenza dell'entrata in vigore del decreto 22 febbraio 1937 XV, che approva il nuovo ordinamento della R. Aeronautica.

La coltura militare

Su proposta del Ministro della Educazione Nazionale:

Un disegno di legge concernente l'insegnamento della cultura militare. Con tale provvedimento, tenuto conto dei risultati dei primi tre anni di esperienza, vengono apportate le seguenti modificazioni alle norme dalle quali è stato finora disciplinato questo nuovo importante insegnamento.

a) La durata dell'insegnamento è stabilita in un anno per il primo grado, ed in due anni per il secondo ed il terzo grado.

b) In sostituzione dei programmi generici già fissati dalla legge viene prevista la determinazione di programmi analitici.

c) E' devoluta ai capi d'Istituto la nomina dei docenti di cultura militare, d'intesa con i competenti comandi militari.

d) Viene prescritto che gli esami di cultura militare siano sostenuti alla fine di ciascun grado di insegnamento, anzichè alla fine di ciascun anno.

Un disegno di legge riguardante la istituzione di un Istituto di filologia moderna presso la R. Accademia della Crusca, con sede in Firenze.

Uno schema di decreto recante modifiche alle disposizioni che regolano i concorsi-esami di Stato per l'insegnamento medio. Il provvedimento apporta un più stretto coordinamento alle disposizioni che regolano i concorsi-esami di Stato per i vari tipi di scuola media.

Successivamente il Duce ha presentato i seguenti provvedimenti riguardanti il Ministero dei LL. PP.:

Uno schema di decreto che autorizza la spesa per la costruzione, a cura del Ministero dei LL. PP. del nuovo edificio per il Ministero delle Colonie. Con tale provvedimento viene data una più idonea e decorosa sede al detto dicastero, i servizi del quale si sono notevolmente avviati in seguito alla conquista dell'Impero Etiopico.

Uno schema di decreto che autorizza la spesa di 18 milioni di lire per completamento di opere marittime.

Uno schema di decreto con il quale è istituito presso il Ministero dei LL. PP. un ispettorato generale per il servizio contratti ed albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche.

I premi di navigazione

Su proposta del Ministro della Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di decreto concernente la partecipazione di alcuni enti di carattere nazionale alla mobilitazione delle istituzioni e dei tecnici per la propaganda granaria.

Uno schema di decreto riguardante la disciplina dell'esercizio della trebbiatura a macchina. Il provvedimento è stato formulato in accoglimento dei voti espressi dalla Corporazione dei cereali.

Uno schema di decreto che aumenta il numero dei componenti la Commissione consultiva della pesca.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto che regolarizza le posizioni degli agenti delle Ferrovie dello Stato distaccati ad altre amministrazioni statali ed enti.

Uno schema di decreto che dà applicazione ai recenti accordi internazionali per il divieto di trasporto a mezzo di navi sia di volontari che di armi e materiali di guerra diretti alla Spagna od ai possedimenti spagnoli od alla zona del Marocco.

Uno schema di decreto con il quale, in vista anche dell'attuale deficienza numerica del personale di macchina della Marina mercantile, si proroga al 31 ottobre 1938 XVII il termine degli esami a macchinista di 2.a classe, ai marittimi che superino tali prove, la possibilità per il conseguente passaggio a macchinista di 1.a classe, dopo i prescritti 18 mesi di navigazione. A tale scopo viene prorogato anche il termine per gli esami di macchinista di 1.a classe, sino al 31 ottobre 1940 XIX.

Uno schema di decreto che proroga per l'anno 1937 XV il premio di navigazione a favore dell'armamento da carico, limitando la concessione del beneficio ai casi di effettivo bisogno e riducendo l'onere finanziario nei più modesti limiti.

Uno schema di decreto che aumenta di 400 milioni le assegnazioni per completare e sistemare la rete telefonica interurbana gestita dallo Stato in relazione allo sviluppo del servizio telefonico pubblico e stabilisce le modalità per il rimborso di Tesoro di questa e delle precedenti erogazioni destinate ad impianti del genere.

Il cavo Tripoli-Sicilia

Uno schema di decreto che assegna la somma di 40 milioni per lo impianto di un cavo sottomarino telefonico telegrafico tra Tripoli e la Sicilia e di un cavo sotterraneo sino alla stazione amplificatrice di Caltanissetta, secondo i più recenti progressi della tecnica.

Uno schema di decreto che affida all'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici la costituzione di un fondo destinato per l'indennità di licenziamento ai gerenti ed ai supplenti delle ricevitorie.

Su proposta del Ministro per la Stampa e Propaganda:

Uno schema di disegno di legge riguardante la disciplina dei «Premi letterari». In base a tale provvedimento gli enti e le persone che istituiscono «premi letterari» sono obbligati a munirsi della preventiva autorizzazione del Ministero per la Stampa e la Propaganda. Dato il notevole sviluppo raggiunto dai premi stessi si mira a raggiungere una disciplina uniforme, tanto necessaria per garantire i migliori risultati a favore dell'incremento della letteratura e dell'arte e della diffusione del libro. Nessuna limitazione si arreca alle private iniziative e l'autorizzazione viene concessa in seguito a parere di una Commissione composta in maggior parte da rappresentanti delle categorie interessate e da esponenti delle lettere e delle arti.

Uno schema di decreto riguardante la disciplina della propaganda turistica.

Uno schema di disegno di legge contenente norme per disciplinare la produzione cinematografica e la revisione delle pellicole. Il provvedimento coordina tutte le disposizioni vigenti in materia di vigilanza cinematografica ed aggiunge nuove norme che conferiscono la facoltà al Ministero per la Stampa e Propaganda di esercitare il controllo, anche sulla preparazione dei soggetti cinematografici e durante la lavorazione. La composizione delle Commissioni di revisione è pure in parte mutata in relazione coi diversi interessi suscitati dalla produzione cinematografica nazionale.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30 tornerà a riunirsi venerdì 16 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Conseguenze dell'anarchia in Francia

L'apertura dell'Esposizione rinviata al 23 maggio?

PARIGI, 13

Le bandiere nazionali bizzarramente istoriate con simboli sovversivi. continuano a sventolare sulla sommità dei cantieri dell'Esposizione; ogni sera esse vengono ammainate dinanzi a gruppi di operai che fanno il saluto sovietico e, la mattina dopo, tornano a salire sui pennoni.

Le autorità sembrano avere rinunciato definitivamente all'intenzione di fare intervenire la polizia per porre fine alla «sfida sovversiva», come scrivono i giornali moderati, e il Comitato dell'Esposizione si è limitato a formulare l'ingiunzione, in una circolare agli imprenditori dei singoli cantieri, di «far rispettare l'ordine» nell'ambito dei propri lavori.

Gli estremisti hanno sempre ragione

Ma siccome nessuno degli impresari si vuole prendere la responsabilità di fare appello per iscritto alla polizia, per non essere immediatamente boicottati, le bandiere restano. D'altro canto i delegati della Confederazione generale del lavoro, che dovevano recarsi all'Esposizione per richiamare gli operai alla disciplina, non hanno ancora ottenuto nessun risultato. Essi attendono, a quanto sembra, la fine dei lavori del Comitato nazionale della Confederazione generale del lavoro «per fare lo sforzo decisivo».

In realtà, come abbiamo segnalato ieri, i dirigenti «moderati» della Confederazione generale del lavoro (cioè i dirigenti socialisti), spaventati dall'ascendente preso dai capi comunisti e dagli «elementi irresponsabili» in seno ai Sindacati, intendono approfittare di queste riunioni del Comitato per tentare uno sforzo moderatore.

Jouhaux ha fatto ieri un discorso che non ha fatto certo piacere ai comunisti, poichè ha condannato tutti gli scioperi «non autorizzati o sconsiderati» e ha insistito sulla necessità per gli organismi sindacali di apportare la loro collaborazione del Governo e quindi riconoscere la necessità del tempo d'arresto, per lo meno come una sosta momentanea «per preparare riforme ulteriori»; ma per controbilanciare questo colpo di freno, Jouhaux ha poi insistito sulle rivendicazioni dell'avvenire e, in particolare, sulla nazionalizzazione e il controllo del credito e delle Società di assicurazione, dichiarando che la pausa deve ben presto cessare e le riforme devono riprendere rapidamente, giacchè «non è certo la politica finanziaria attuale che può permettere di risolvere i problemi sollevati dal piano di riforme della Confederazione generale del lavoro». Nonostante questa seconda parte delle dichiarazioni, il discorso del segretario generale della Confederazione è, in generale, considerato come un contributo alla pacificazione, ma è dubbio che questo sforzo abbia successo.

I due volti di Jouhaux

Se, infatti, Jouhaux predica bene, in realtà razzola male. Ieri, nonostante queste sue disposizioni di spirito, ha dovuto approvare la decisione presa dal Sindacato terrazzieri di provocare per il 23 aprile una «Giornata nazionale» di protesta per ottenere dal Governo che siano stanziati dieci miliardi di franchi di lavori pubblici, onde attenuare la disoccupazione. E non ci vuol molto a capire che una «Giornata nazionale» di tal genere rischi di essere... una giornata di sciopero.

Intanto stasera, a quanto annuncia l'*Intransigeant*, una Commissione, con a capo il Commissario generale dell'Esposizione, si è recata da Blum per esporgli lo stato dei lavori della manifestazione internazionale e fargli presente la necessità di rinviare la data d'inaugurazione al 23 maggio.

Nella serata però il Ministro del Commercio Bastid dichiarava ai giornalisti: «La data pubblicata oggi a proposito dell'apertura dell'Esposizione non presenta nessun carattere di autenticità, poichè nessuna decisione è stata presa. Nessun fatto nuovo si è prodotto. Ho riunito oggi, com'era mio dovere, gli alti funzionari dell'Esposizione. In ciò non vi è nulla che possa essere interpretato in un modo o in un altro. Un'ordinanza che fisserà la data di apertura dell'Esposizione sarà emessa in tempo utile, d'accordo con il Governo».

Giovani coscritti all'assalto di una scuola femminile a Graduignan

I giornali ricevono da Graduignan la notizia di deplorevoli disordini compiuti da numerosi giovani coscritti convenuti nella città per la visita medica e che si sono introdotti, durante la notte, nel cortile della Scuola primaria superiore delle giovani e hanno tentato d'invadere l'immobile, senza però riuscirvi. Si diressero allora verso una villa del quartiere Saint Leger, nella quale, a causa dell'insufficienza dei locali dell'edificio principale, è stato istituito un dormitorio che ricovera alcune allieve della Scuola superiore. Dopo avere spezzato un vetro, i giovani penetravano nella villa, con grande emozione delle pensionanti, che si sono rifugiate al piano superiore accompagnate dalle loro sorveglianti. Nelle stanze rimaste vuote alcuni energumeni hanno saccheggiato i letti, spezzando alcuni mobili. Alle grida di soccorso delle giovani sono accorse varie persone, ma i coscritti erano riusciti a fuggire. La polizia procede a un'inchiesta. La direttrice della Scuola ha sporto querela.

La Francia del '37 uguale all'Italia del '22

Manca però un Mussolini

PARIGI, 13

Nel *Capital*, l'ex Ministro delle Finanze Marcel Regnier, commenta la «Pausa della politica di Blum» e scrive tra l'altro:

«Dopo gli avvenimenti sanguinosi di Clichy, si segnalano giornalmente violazioni delle nuove leggi sociali. Il Governo mercanteggia in modo scoraggiante e non osa nemmeno più ricordare l'esistenza delle leggi che esso ha imposto alla Camera. Malgrado le sue promesse e i suoi impegni; esso non garantisce nè la libertà di lavoro, nè la libertà di opinione.

E' facile predire la nuova fase di crisi nella quale si ingolfa il Governo, poichè non è stato mai un Governo nazionale, ma un Governo di classe che si indebolisce ogni giorno di più. Blum non decide più. Egli obbedisce. Il continuo rincaro del prezzo dei viveri e il fatto che si parla continuamente di una intesa economica internazionale e di una abolizione delle barriere doganali, costituiscono una contraddizione veramente insensata. La situazione in Francia è identica a quella cui in Italia nel 1922 mise termine la Marcia su Roma».

Il fachiro di Ipi osso duro da rodere

La spedizione punitiva: 4000 uomini

LONDRA, 13

La spedizione punitiva contro le tribù fedeli al fachiro di Ipi nella zona più aspra e quasi inaccessibile della provincia nord occidentale dell'India, il Waziristan, avrà proporzioni assai maggiori dell'altra spedizione punitiva che fu condotta dalle truppe anglo indiane nel dicembre scorso presso a poco nella stessa zona.

I seguaci del fachiro di Ipi sembra siano assai aumentati di numero e siano anche ben forniti di armi, mentre la regione permette una resistenza assai lunga.

Scopo della spedizione è di impadronirsi del fachiro oppure di obbligarlo a rifugiarsi in qualche altra zona, possibilmente fuori del territorio indiano. Da mercoledì scorso il blocco aereo della vallata del Waziristan è diventato effettivo, ma i suoi risultati sono quasi nulli perchè la regione è irta di burroni e gole di montagne nelle quali frequenti sono le grotte, che permettono rifugi sicuri alle tribù.

La spedizione britannica che è ora già in corso comprenderà circa 4000 uomini forniti di tutti i mezzi tecnici più moderni.

Una nave "aerodinamica,, varata in Inghilterra

BELFAST, 13

Oggi nei cantieri della Società Arland e Wolf è stata varata la motonave di 6000 tonnellate «Delius», dichiarata «la prima nave aerodinamica del mondo». Tutte le soprastrutture hanno linee aerodinamiche e il fumaiuolo è incorporato nel ponte superiore. Nella struttura del fumaiolo si trovano la cabina marconigrafica, quella del capitano e altri locali. Non si conosce ancora la velocità che la nave deve poter raggiungere. *(United Press)*.

Vapore danese incagliato sugli scogli del porto di Leixoes

In seguito alla tempesta il vapore danese «Broohol m», spezzati i cavi, è andato alla deriva incagliandosi sulle roccie a sud del porto di Leixoes. Il piroscafo, che stazza 1400 tonnellate, ha subito un largo squarcio a prua. Vari rimorchiatori tentano inutilmente di disincagliarlo. L'equipaggio non corre alcun pericolo.

Tremenda tempesta di sabbia in una provincia cinese

CHANG CHOU, 13

Una tempesta di sabbia che è definita la più violenta dell'ultimo ventennio, imperversa nella provincia del Honan, aumentando le sofferenze di quelle popolazioni che da lungo tempo sentono le conseguenze di una terribile siccità. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono da 24 ore interrotte in molti distretti e i servizi aerei per la stessa causa hanno dovuto essere sospesi. Anche i treni subiscono ritardi di diverse ore e la capitale della provincia Kai Feng è stata per tutta la mattinata immersa nell'oscurità più completa. La vita economica è paralizzata perchè tutti gli abitanti restano tappati in casa. *(United Press)*.

Landru giapponese che si uccide

TOKIO, 13

Il capo di una setta religiosa segreta si è ucciso presso un tempio a Seoul, dopo la celebrazione di uno strano rito al quale avevano partecipato un centinaio di persone. Si è scoperto che il suicida era una specie di Landru, il quale aveva soppresse una dopo l'altra, attirandole nel suo alloggio, 150 ragazze.

S. E. Cora nuovo Ambasciatore in Cina è giunto a Sciangai

SCIANGAI, 13

A bordo del «Conte Rosso» è giunto il nuovo Ambasciatore d'Italia S. E. Cora. Erano a riceverlo i rappresentanti del Ministero degli Esteri e del Sindacato di Sciangai, alte personalità cinesi e straniere, nonchè l'Incaricato d'affari Alessandrini con le autorità diplomatiche consolari e i membri della colonia al completo. Appena sbarcato, l'Ambasciatore ha passato in rivista una compagnia d'onore di marinai, una centuria di fascisti in orbace e le rappresentanze delle organizzazioni giovanili.

L'importanza della Mostra agricola alla Fiera di Milano

MILANO, 13

Alla Fiera la Confederazione fascista degli agricoltori, nel suo padiglione dedicato alla memoria di Arnaldo Mussolini, ha riorganizzato una Mostra dell'alimentazione del bestiame che, in obbedienza alle direttive del Regime per il raggiungimento del massimo grado d'indipendenza economica, vuole richiamare l'attenzione dei rurali sulla necessità di razionalizzare la tecnica degli allevamenti, al fine di agevolarne l'estensione, di accrescerne il rendimento e di ridurre i costi di produzione della carne, del latte e degli altri prodotti zootecnici.

La Mostra ha prevalentemente uno scopo didattico, illustra le formule di alimentazione che meglio si adattano ai diversi allevamenti ed espone in forma suggestiva la importanza e l'influenza dei sistemi di nutrimento sulla consistenza e sullo sviluppo del nostro patrimonio zootecnico. Una sezione speciale della Mostra è dedicata alla Associazione nazionale degli allevatori. Un'altra sezione è dedicata al granoturco, la cui coltura si cerca di intensificare.

Nell'area adiacente al padiglione sono costruiti dei silos da foraggio e sono esposte delle macchine per una razionale preparazione dei foraggi e per l'essicazione del granoturco. Presso il padiglione si distribuiranno alcune diecine di migliaia di opuscoli di propaganda tecnica, onde dare agli agricoltori che visiteranno la Fiera, norme pratiche sull'alimentazione del bestiame bovino e suino, del coniglio e del pollame, e consigli pratici per l'incremento delle colture da foraggio.

La Mostra di Milano associa, quindi, alla sua caratteristica di propaganda e di divulgazione di un problema basilare per il progresso zootecnico nazionale, pratici ammaestramenti utili agli agricoltori, dettati da tecnici insigni e comprovati dalla esperimentazione agricola.

Il commercio estero dell'Austria in aumento

VIENNA, 13

Secondo quanto informa l'*Agenzia Centraleuropa*, le cifre del commercio estero austriaco durante il mese di febbraio rivelano un ulteriore aumento sia nell'importazione che nell'esportazione. L'importazione, ch'è stata di 115.7 milioni di scellini, è salita di 11.1 milioni rispetto al mese precedente. Nei due primi mesi di quest'anno, presi insieme, si è avuto, rispetto agli stessi due mesi del 1936, un aumento di circa 24.2 milioni. L'esportazione è stata durante il febbraio di 90.2 milioni, cioè di 18.2 milioni superiore a quella del mese di gennaio. Anche confrontando i due primi mesi di quest'anno con quelli dell'anno scorso si nota nell'esportazione un aumento di 23.4 milioni. La bilancia commerciale austriaca segna per il febbraio 1937 un saldo attivo di 25.5 milioni di scellini.

La morte di Abdullah Hamit poeta nazionale turco

ISTANBUL, 13

La notte scorsa ha cessato di vivere il poeta nazionale turco Abdullah Hamit. Aveva 85 anni. I giornali pubblicano accorati necrologi dell'estinto, esaltandone le opere immortali ed il fervente patriottismo.

Il Duca di Westminster condannato per caccia abusiva

AUXERRE, 13

L'avvocato Drechat, della Corte di Parigi, proprietario d'una tenuta nella regione di Avallon, nella quale alcuni invitati del Duca di Westminster durante una partita di caccia svoltasi il 22 giugno 1936 entrarono a cavallo inseguendo una lepre, aveva citato il Duca dinanzi al Tribunale correzionale di Avallon. Il Tribunale ha ora condannato il Duca di Westminster a 100 franchi di ammenda e ha liquidato in un franco i danni verso la parte civile.

Bollettino meteorologico

13 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma....	dim.	cop., m.	+21	+11
Torino ..	dim.	piovoso	+10	+ 9
Milano...	dim	piovoso	+13	+11
Genova..	var.	piov., m.	+14	+12
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	dim.	piovoso	+16	+10
Ancona..	dim.	piov., m.	+15	+12
Bologna	dim.	piovoso	+15	+12
Napoli ..	staz.	cop., cal.	+15	+12
Taranto	dim.	misto, m.	+20	+12
Palermo	dim.	nebb., cal.	+22	+11
Catania.	dim.	ser., ag.	+24	+12
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	dim.	cop., m.	+29	+16
Messina.	dim.	misto, m.	+23	+14
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	aum	misto	+22	+11
Bari.......	dim.	misto, ag.	+17	+11
Sanremo	dim.	piov., m.	+16	+11
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi.......	dim.	misto, m.	+20	+17
Rimini...	dim.	piov., m.	+16	+11
Foggia...	dim.	misto	+18	+10
Sassari..	dim.	piovoso	+14	+ 6
Bolzano.	var.	piovoso	+12	+11

Previsioni del tempo per il 14 aprile: (Roma, «Telemetaereo»): Una depressione estendentesi dall'Islanda alla Francia interessa il Mediterraneo occidentale e l'Italia ed è collegata ad un'altra sulla Tunisia e l'Algeria. (Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia venti alquanto forti orientali. Cielo coperto con precipitazioni sparse. Mare mosso con moto ondoso in aumento.

Il Congresso coloniale di Firenze

Problemi agricoli e sanitari dell'Africa Orientale Italiana

FIRENZE, 13

I lavori del 3.o Congresso di studi coloniali sono continuati questa mattina a sezioni singole. Di particolare interesse è stato lo svolgimento della relazione quadripartita delle Forze Armate, presentata alla Sezione storico-archeologica.

La Marina per l'Impero

Il Generale Chiolini, rifacendosi ai tempi dell'espansione italiana sotto il Governo di Cavour, ha tratteggiato la vittoriosa azione che dette all'Italia l'Impero. Il capitano di vascello Almagià ha ricordato l'opera della Marina durante la campagna d'Etiopia nel campo dei trasporti, in quello dei rifornimenti, in quello delle comunicazioni e in quello, non meno importante, dell'assistenza sanitaria. Considerando infine l'azione delle navi da guerra nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano, il tenente colonnello Lioy ha accennato ai vari aspetti della complessa opera di operazione svolta dalle forze aeree nell'A. O. Maurizio Baldi ha letto, infine, la relazione del Console Generale Auro D'Alba, illustrando il contributo di sangue e di gloria che la M. V. S. N. ha dato alla riconquista della Libia e, in misura più notevole, alla conquista dell'Impero. Di particolare interesse, tra le varie relazioni e conclusioni, è stata quella del prof. Negri sul tema: «Vegetazione dell'A. O. I.», quella del colonnello De Agostini sulla pubblicazione dei risultati di missioni scientifiche compiute in Somalia, quella del dott. Casu sull'organizzazione sanitaria profilattica e assistenziale, che ha tenuto lontana dalle masse operaie e dalla truppa in A. O. I. qualsiasi diffusione epidemica, sicchè la mortalità durante il conflitto africano, è stata quasi uguale a quella del Regno; e quella del prof. Colucci sullo stato attuale delle ricerche sociologiche nell'A.O.I.

Benemerenze del sen. Castellani

Anche i lavori della Sezione di patologia e igiene coloniale si sono svolti fra il massimo interesse. Il Generale prof. Mariotti-Bianchi ha rivolto fervide parole di saluto al sen. Castellani, che interverrà al Congresso nei giorni prossimi, essendo stato costretto a ritardare il suo arrivo per tenere una conferenza negli Stati Uniti. Molto discussa è stata la relazione del prof. Croveri di Torino sul tema: «Il gruppo delle febbri esantematiche trasmesse da antropodi». L'ing. Volpe ha letto, davanti alla sezione economico-agraria, la relazione sui rapporti tra bonifica integrale e colonizzazione, e la professoressa Galli ha parlato sull'interessante argomento: «La donna in colonia». Il prof. Di Lauro, funzionario del Ministero dell'Africa italiana, ha parlato sull'organizzazione politica dell'Impero, lumeggiando la ripartizione territoriale dell'A. O. I. secondo il principio dell'unità etnografica.

A una discussione vivace derivata dalla relazione del prof. Tritoni sui «Mandati e colonie nella odierna politica coloniale», hanno preso parte eminenti personalità presenti allo svolgimento dei lavori della sezione politica. Il Congresso, ripetendo le riserve generali già fatte in passato dalla dottrina giuridica italiana sul modo come alcune Potenze esercitano i mandati tipo B. e C., ha illustrato gli interessi italiani in confronto dei trattati franco-siriano e franco-libanese.

L'URSS IN DISSOLUZIONE

La moritura Ghepeù si schiera a fianco dell'antistalinismo

VARSAVIA, 13

In una riunione avvenuta al Kremlino ed alla quale è intervenuto anche il Maresciallo Voroscilof, sembra sia stato deciso irrevocabilmente lo scioglimento della Ghepeù.

Secondo le informazioni qui giunte, tale deliberazione sarebbe tenuta segreta, poichè il Governo sovietico teme che la Ghepeù, la quale è un vero esercito, possa rispondere al decreto di scioglimento con una aperta rivolta che, dato il malcontento delle masse potrebbe trovare larga adesione in tutta la Russia. Già in molte località, gli agenti della Ghepeù fiancheggiano apertamente gli elementi antistaliniani e, se non appoggiano, non ostacolano in alcun modo il movimento dei contadini, che si rifiutano di iniziare i lavori agricoli ed impiegano le semenze inviate loro dal Governo per fabbricare la farina della quale difettano.

Un nuovo corpo di gendarmeria

Sarebbe quindi stato stabilito di procedere per gradi, includendo quegli elementi della Ghepeù che risultassero di provata fedeltà a Stalin nel nuovo corpo di gendarmeria del quale Voroscilof avrebbe proposto la costituzione.

Altra importante decisione sarebbe quella che si riferisce allo scioglimento dei reggimenti femminili i quali, malgrado quanto hanno stampato in proposito, fino ieri, i giornali sovietici, non hanno fatto buona prova. Si è appreso, ad esempio, che uno di essi, e precisamente in quello di guarnigione a Mosca, erano state arruolate, col grado di ufficiale, le amiche e le protette di molte autorevoli personalità sovietiche. Di questo reggimento, comandato da una ex ballerina, faceva parte, col grado di maggiore, anche l'amante di Jagoda, Ester Lurie. Essa, infatti, appariva spesso in divisa nelle cerimonie e nei pubblici ritrovi a fianco dell'ex capo della Ceka.

Voroscilof chiedeva da tempo la abolizione del servizio militare femminile; ma aveva sempre dovuto capitolare dinanzi alla opposizione di molti caporioni sovietici. Sembra che, adesso, egli abbia vinto la partita. Sta di fatto che parte del reggimento di Mosca è già stato congedato e che la ex ballerina che lo comandava è andata a raggiungere in carcere Ester Lurie, insieme a molte altre donne che ricoprivano vari gradi e che, in una riunione avvenuta nella caserma, avevano protestato per l'arresto di Jagoda.

Nuova tattica comunista in Polonia

Si apprende che il partito comunista polacco, per reagire al movimento di concentrazione nazionale, ha ricevuto da Mosca precise istruzioni di modificare radicalmente la tattica finora seguita, rinunciando ai metodi aggressivi ed adottando un'opera di penetrazione in tutte le organizzazioni, sia politiche che sociali, per farle saltare dall'interno.

Le istruzioni moscovite raccomandano di penetrare soprattutto nelle istituzioni democratiche, per sfruttarne le tendenze antifasciste.

Una parte delle istruzioni concerne l'attività da svolgere sul terreno sportivo. Si raccomanda ai giovani comunisti di entrare nelle associazioni sportive per trasformarle in squadre di assalto. Ai giovani comunisti viene anche raccomandato di entrare anche nelle organizzazioni cattoliche per dare ad intendere, soprattutto alle masse rurali, che nei Soviet la religione non è perseguitata. Gli ambienti polacchi reagiscono violentemente contro tali piani chiedendo draconiane misure contro la subdola attività comunista.

Trotzky pronto a tornare nell'Urss per farsi processare da Stalin

CITTA' DEL MESSICO, 13

Trotsky si è dichiarato pronto a tornare in Russia se Stalin chiederà la sua estradizione per processarlo.

Potemkine partito per Mosca

PARIGI, 13

Il signor Potemkine, Ambasciatore dei Soviet a Parigi dal 1934, che, come è noto, è stato recentemente nominato Commissario del popolo aggiunto agli Affari Esteri in Russia, è partito da Parigi questa sera per rientrare a Mosca.

Le miserevoli condizioni degli svizzeri residenti nell'Urss

BERNA, 13

I giornali attirano l'attenzione del pubblico sulle miserevoli condizioni di 1300 svizzeri residenti in Russia. Nonostante soccorsi che vengono loro spediti dalla Patria, essi mancano d'indumenti e dello stretto necessario, mentre il rimpatrio presenta molte difficoltà specialmente da parte della Russia.

Epidemia di vainolo in Estonia

Il contagio portato dall'Urss

TALLINN, 13

In vare regioni dell'Estonia sono scoppiati numerosissimi casi di vaiuolo. Secondo i primi accertamenti, l'epidemia è stata portata dalla Russia da alcuni fuggiaschi. Risulta infatti che molte regioni di frontiera russe sono colpite da gravi epidemie, perchè gli abitanti dell'Urss, data la gravissima carestia di viveri, sono costretti a nutrirsi di cani, di gatti e financo di carogne di animali morti.

Verso lo scioglimento nel Lussemburgo del partito comunista

LUSSEMBURGO, 13

Il Governo ha sottoposto al Consiglio di Stato un progetto di legge per la protezione dell'ordine pubblico e sociale. Il progetto prevede lo scioglimento immediato del partito comunista e la possibilità inoltre di sciogliere altri gruppi e associazioni tendenti a modificare violentemente la costituzione o ad impedire il funzionamento delle istituzioni costituzionali.

Tentacoli bolscevichi in Granbretagna

Lord Cecil non disdegna i finanziamenti rossi

LONDRA, 13

Il *Daily Express* rileva che l'organizzazione nota sotto il nome di «Campagna internazionale per la pace», che è presieduta da Lord Cecil, mantiene rapporti molto stretti con il bolscevismo. Il giornale dice che ogni mese quest'organizzazione riceve un sussidio di 100 sterline dalla Russia sovietica, oltre le sovvenzioni che le sono accordate dall'internazionale comunista. Lord Cecil, che è anche presidente della Lega britannica per la S. d. N., è zio del Sottosegretario agli Esteri Lord Cranborne.

Conflitti in Polonia tra scioperanti e polizia

VARSAVIA, 13

La *Gazeta Polska* pubblica che a Sosnovice molte centinaia di scioperanti hanno assediato l'Ufficio di collocamento e la polizia ha dovuto disperderli facendo uso di gas lacrimogeni. Gli scioperanti si sono diretti allora verso il Municipio emettendo grida minacciose e la polizia ha dovuto ancora intervenire. Numerose persone sono rimaste ferite.

Belgio e Germania

La visita di Schacht a Bruxelles e le interpretazioni francesi

PARIGI, 13

L'atteggiamento di Parigi dinanzi alla visita del dott. Schacht a Bruxelles è degno di osservazione. Interessi, timori e speranze — che altro non sono però che il desiderio caratteristico di tutto l'ambiente del fronte democratico di arrivare a un impossibile dislocazione del fronte delle due Potenze autoritarie — si mescolano insieme, determinando uno stato d'attesa non privo di una certa ansietà.

Fantasie in fermento

In quest'occasione si rinnova quanto già si verificò allorchè il Presidente della Reichsbank venne a Parigi: gli organi di sinistra fanno tutti gli sforzi possibili per prodigare dei sorrisi e creare una atmosfera di simpatia intorno alla sua persona, con quella tattica che ha presso il pubblico francese la maggiore probabilità di riuscire, presentando cioè Schacht come il rappresentante di una «tendenza nazionale» nella politica tedesca, in contrapposto con la «tendenza estremista e intransigente» rappresentata da Göring e appoggiata da Hitler.

Sotto questo rapporto già si batte la grancassa intorno all'eventualità oggi annunciata di una visita di Schacht a Parigi, per inaugurare il padiglione germanico alla Esposizione internazionale, e nell'abituale lavoro di induzioni e di illazioni a cui si abbandonano i giornalisti di Parigi, si attribuiscono a Schacht progetti e intenzioni che mirano, nè più nè meno, che a farne uno smantellatore convinto dell'autarchia economica dei Paesi a regime autoritario. E', naturalmente, difficile pensare che proprio queste siano le idee di Schacht, ma ciò non toglie che una volta messe in circolazione per quelle strane illusioni ottiche proprie alla democrazia, si finisca a Parigi e a Londra per crederci.

Progetti illusori

La manovra consiste nell'attribuire al dott. Schacht certi progetti di stampo anglo-francese che Parigi, e più ancora Londra, vedrebbero con piacere adottati da Berlino. Di questa manovra si fa, come al solito, compiacente interprete l'*Oeuvre*, secondo la quale il viaggio di Schacht a Bruxelles sarebbe il preludio di una offerta tedesca consistente in questo: la Germania dichiarerebbe in modo solenne che garantisce le frontiere di tutti gli Stati confinanti, comprese quelle della Cecoslovacchia, domandando, in cambio, la restituzione di una delle sue vecchie colonie e un grosso prestito internazionale, prestito la cui concessione significherebbe al tempo stesso, la messa in sordina del piano autarchico di quattro anni e un ritorno della Germania a un regime internazionale di libero scambio.

Come e per quali vie su questo piano politico economico e finanziario le capitali «democratiche» arriverebbero a riprendere il sopravvento, non è difficile scorgerlo, giacchè una volta la Germania messasi su questa strada, gli altri Paesi «autarchici» e principalmente (il che interessa soprattutto Londra), l'Italia dovrebbe seguire il «divide et impera» economico e finanziario che potrebbe così condurre al «divide et impera» politico. In realtà questa vasta tela di ragno non ha nessuna probabilità di essere tessuta fino in fondo.

Già stasera l'*Information* riduceva la portata delle pretese sensazionali rivelazioni dell'*Oeuvre*, notando che Schacht non ha nessuna missione politica e che se la questione di una ripresa degli scambi internazionali e dell'attenuazione delle autarchie economiche verrà sollevata a Bruxelles, Schacht non ha certamente nessuna intenzione di capitolare, ma di ribattere che le prime basi del protezionismo internazionale, che ha condotto allo stato attuale, risiedono essenzialmente nella conferenza di Ottawa, che ha stabilito il protezionismo interimperiale britannico e, nel sistema dei contingentamenti inventato e applicato dalla Francia.

Contro l'asse Roma-Berlino

Se la questione quindi deve venire sul tappeto nel corso delle conversazioni d'informazione fra Von Zeeland e il presidente della Reichsbank, Schacht, senza offrire garanzie politiche, chiederebbe per una riduzione dell'autarchia tedesca delle garanzie a coloro che hanno per primi opposto ostacoli al commercio internazionale. Ciò non toglie che tali progetti messi in circolazione corrispondano probabilmente a una nuova fase del gioco politico franco-inglese. Dopo aver fatto i tentativi a Roma con la faccenda del Brennero, allo scopo di cercare la rottura dell'asse Roma-Berlino, le tentazioni e le lusinghe potrebbero benissimo cambiare di indirizzo ed essere rivolte a Berlino.

L'arrivo nella capitale belga

BRUXELLES, 13

Oggi, in aeroplano, è arrivato il Presidente della «Reichsbank», dott. Schacht. Il dott. Schacht è stato ricevuto in udienza dal Re e quindi ha fatto visita al Governatore della Banca Nazionale belga, Franck, con il quale ha avuto un lungo scambio di idee.

Il colloquio è stato seguito da una colazione alla quale hanno preso parte numerose personalità del mondo economico e politico. Intorno alla visita del dott. Schacht, alla quale viene attribuita notevole importanza politica, è concentrata l'attenzione, non soltanto dei circoli politici belgi, ma anche e particolarmente quella dei circoli francesi e inglesi.

Il Principe Paolo di Grecia a Brindisi con la «Calitea»

BRINDISI, 13

Proveniente dal Pireo, è giunta la motonave «Calitea», con a bordo il Principe Paolo di Grecia.

Navi radiate dalla Marina da guerra

ROMA, 13

Le navi «Pisa», «Libia», «Ancona», «Venezia», «Brindisi», «Ardente» e «Campania» sono state radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Le domande e offerte d'impiego presso aziende in A. O. I.

ROMA, 13

Allo scopo di agevolare il corso delle domande e delle offerte d'impiego presso le aziende in A. O. I., si avverte che le domande stesse, debitamente documentate, devono essere dirette dagli interessati ai dirigenti degli Uffici provinciali di collocamento i quali, previo accertamento, da effettuarsi mediante visita medica a spese degli interessati stessi, della loro idoneità fisica alla resistenza in A. O. I., completeranno e terranno sempre aggiornato un elenco di richiedenti, nel quale i datori di lavoro, ove lo ritengano opportuno, potranno scegliere il personale impiegatizio loro occorrente. Le domande di impiego in A. O. I. pervenute e che continueranno a pervenire al Ministero delle Colonie, verranno da questo trasmesse agli Uffici provinciali di collocamento.

Restano salve le disposizioni impartite dal Ministero delle Colonie per il rilascio dei permessi di trasferimento in A. O. I. dei cittadini italiani.

Operai reduci dall'A. O.

NAPOLI, 13

Stamane è giunto in porto proveniente dall'A. O. I. il piroscafo «Semien» con oltre 800 operai rientrati per fine contratto.

La cattura di un pesce elefante

ARENZANO, 13

Il pescatore Francesco Barbieri, recatosi a salpare le reti gettate in mare il giorno prima, trovava catturato un mostro marino, per cui doveva essere richiesta l'opera di altri pescatori per issarlo a bordo. Si tratta di un pesce elefante, lungo quattro metri e del peso di cinque quintali, pesce molto raro nei nostri mari.

Bollettino giudiziario. Cancellerie: Gallo, volontario segreteria R. Procura Verona è nominato volontario cancelleria Pretura Verona; Leucadito, aiutante cancelleria Pretura Verona, è nominato aiutante segreteria R. Procura Verona; Iseppi, primo segretario R. Procura Verona, è nominato primo cancelliere Pretura Montagnana; Gioco, primo cancelliere Pretura Montagnana, è nominato primo segretario R. Procura Verona.

Violento incendio che distrugge una distilleria nel Comasco

MILANO, 13

Si ha notizia da Rebbio nel Comasco che un violentissimo incendio ha devastato tre capannoni della «Società Distillerie Catramo Catelli», distruggendo tutto il macchinario degli stabilimenti. Anche oltre mille quintali di olio, naftalina, ecc. sono stati distrutti dalle fiamme.

Del fuoco si è accorto nelle prime ore di stamane il signor Fiorenzo Catelli, fratello del consigliere delegato della Società, il quale abita nei pressi dello stabilimento. Il Catelli, richiamato da una violenta esplosione, si affacciava a una finestra e scorgeva le fiamme che cominciavano a invadere il capannone. Egli telefonava immediatamente ai pompieri di Como, i quali accorrevano sul posto. Ma poichè le fiamme avevano assunto proporzioni enormi, venivano tempestivamente informati anche i pompieri di Milano e di Seregno, che inviavano numerose autopompe.

NOTIZIE BREVI

Il Ministero olandese della Difesa ha ordinato quattro sottomarini stazzanti 1200 tonnellate ciascuno. Essi saranno muniti di due motori da 2500 cavalli e potranno sviluppare una velocità di 19.5 miglia marine.

Due aviatori tedeschi hanno battuto ieri il record mondiale di distanza di volo a vela. A bordo d'un aliante essi hanno percorso senza scalo 200 chilometri. Il precedente record era di chilometri 133.

Si sono iniziati a Bucarest i negoziati per un nuovo trattato di commercio tra la Romania e la Turchia. Una delegazione di esperti turchi è giunta appositamente a Bucarest ieri sera.

Scotland Yard ha raddoppiata la vigilanza in tutti gli aerodromi, non solo militari ma anche civili, per impedire che gli stranieri controllino i particolari della costruzione dei nuovi aeroplani, nonchè i nuovi lavori di difesa in corso, in varie parti dell'Inghilterra.

Sir Raimondo Unwin in un discorso al Collegio di architettura ha invocato che un incendio distrugga i quartieri poveri di Londra i quali costituiscono una vergogna per la capitale di una Nazione che è considerata civile.

La vecchia contessa Warwick, già amica del Re Edoardo VII, annuncia nei giornali che si trova costretta ad ammettere nel proprio castello i visitatori contro pagamento di una quota. Inoltre invita persone facoltose ad abitare nel castello pure a pagamento.

Causa una violenta marea, la diga che ripara l'isola di Oschei di fronte alla Corea, è in pericolo di crollare. Si sta provvedendo al salvataggio degli abitanti.

Il Belgio negozierà col Cile una nuova convenzione per quanto concerne i nitrati. Il Belgio desidera ottenere delle condizioni identiche a quelle del trattato franco-cileno.

Il dirigibile «Graf Zeppelin» è partito per il suo primo viaggio dell'anno diretto in America del sud. Sono a bordo 21 passeggeri.

La società inglese dei vegetariani ha inviato una lettera ai giornali, protestando contro la decisione di vari municipi inglesi di arrostire buoi sulle pubbliche piazze la sera dell'incoronazione del Re. La lettera sostiene che ciò offenderebbe i sentimenti religiosi di molti milioni di sudditi britannici nell'India.

Nuove parrocchie riconosciute nella provincia del Carnaro

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto col quale, sulla proposta del Capo del Governo, vengono riconosciuti agli effetti civili i decreti del Vescovo di Fiume in data 1.o agosto 1936 relativi all'erezione delle nuove parrocchie di Cristo Re in Comune di Mattuglie e di San Luca Evangelista di Ruccavazzo nello stesso Comune di Mattuglie, e vengono elevate a parrocchie autonome le vicarie curate di San Lorenzo, nella frazione di Pregara del Comune di Castelnuovo d'Istria; dei Santissimi Cirillo e Metodio Vescovi, nello stesso Comune di Castelnuovo d'Istria; di Sant'Elena, nella frazione di Sagovia San Martino del Comune di Fontana del Conte; di Santa Maria del Monte Carmelo, nella frazione di Villa Podigraie del Comune di Castel Iblanizza; della Immacolata Maria Vergine, nella frazione di Bergut del Comune di Mattuglie e, infine, di San Martino nella frazione di Slivia del Comune di Castelnuovo di Matteria. Tutte queste parrocchie appartengono alla provincia di Fiume.

L'Istituto fascista autonomo per le case popolari di Fiume

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: «L'Ente autonomo case economiche e popolari di Fiume è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione «Istituto fascista autonomo per le case popolari di Fiume». Il signor cav. uff. Manlio Verde Aldrighetti è nominato Presidente dell' Istituto.

Notiziario istriano

Corsi antiaerei

POLA, 13

Abbiamo ieri riferito circa l'inaugurazione nel Palazzo del Governo ed alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, dei corsi di edilizia e di protezione antiaerea, con una prolusione del Generale comm. Brezza, già comandante la zona militare dell'Istria ed attualmente addetto al Comando del Corpo di Armata di Trieste.

Annunciamo oggi, che alla prolusione suddetta faranno seguito le seguenti lezioni: domani 14 aprile: ten. A. A. Guglielmo de Luise, sull'offesa aerea; venerdì 16, cap. farm. dott. Vittorio Coli, sulla protezione dagli aggressivi chimici; sabato 17, ing. dott. Lino Moscheni, sullo sfruttamento dei ricoveri esistenti nella città di Pola, ed eventuali costruzioni.

Seguiranno altre interessanti lezioni nelle prossime settimane.

Le disgrazie

Sono stati medicati all'ospedale provinciale, per leggere ferite riportate in seguito a un incidente automobilistico avvenuto in Piazza del Ponte, tali Edoardo Sponza, di 29 anni, abitante in via Giovia, Salvatore Usai, di 22 anni, marinaio della R. Nave «Perseo» e Giuseppe Ascoli, di 17 anni da Avieste di Foggia.

COMUNICATI

SPOSI!

Visitate gli articoli di recente arrivo alla

"CASA DEL LINO,,

S. P. LIEBERMANN

TRIESTE

Via Valdirivo N. 27 - Tel. 35-35

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Aut. Pref. Torino 196-I - 21-3-29

EMICRANIE STITICHEZZA FORUNCOLI VERTIGINI, ecc. sono talvolta sintomi di ben più gravi infermità...

Artritismo - Uricemia - Gotta - Reumatismo - Arteriosclerosi - Età critica - Emorroidi - Erpeti - Perdite - Intossicazioni intestinali - Tutte le malattie dipendenti da sangue viziato. Una buona cura primaverile di

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

purificando il sangue, disintossicando l'intestino, riattivando le funzioni organiche, ritempra l'organismo e scongiura ogni pericolo.

IL DEPURATIVO S. SIMONE preparato monastico del 1573, è composto di soli estratti vegetali: non contiene nè iodio nè ioduri; non comporta regimi speciali.

IN TUTTE LE FARMACIE

FARMACEUTICA S. SIMONE

VIA GARIBALDI 13 - TORINO

ANNUNZI SANITARI

Istituto dott. B. VICENZINI

Riflessosimpaticoterapia

Via Marcantonio Colonna N. 7

ROMA - Telefono 32-535 - ROMA

Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini

a TRIESTE: Hotel de La Ville nei giorni 16, 17 e 18 aprile.

A. P. N. 791 - 24-3-937-XV.

Il blocco marittimo della costa biscaglina riconosciuto implicitamente dall'Inghilterra

Sorda irritazione dell'antifascismo britannico

contro le decisioni del "Foreign Office,,

LONDRA, 13

L'avvertimento dato dal Governo britannico al naviglio mercantile inglese di non entrare nel porto di Bilbao perchè infestato dalle mine e perchè le navi da guerra, per circostanze politiche, non lo proteggerebbero in caso di attacco da parte della flotta nazionalista spagnola che vigila al margine delle acque territoriali di quel porto, è stato un atto di saggia politica nell'affrontare una questione complicatissima e pericolosa nel momento in cui tutti i Paesi d'Europa, dopo laboriose fatiche, si sono messi d'accordo per evitare sul serio che la guerra civile spagnola dilaghi in una guerra europea.

La solita canea

Senza andare fino al punto di credere che la decisione presa domenica dal Consiglio di Gabinetto britannico — per consiglio soprattuto dell'Ammiragliato, contrariamente a quanto osano affermare i giornali filocomunisti francesi — abbia evitato una immancabile guerra, si deve riconoscere che il Governo britannico ha agito con ponderatezza e senso realistico mettendo in pratica la sua volontà di non intervenire nel conflitto spagnolo e il suo desiderio di non dare appiglio a nuove complicazioni.

L'opposizione antifascista e antifranchista è naturalmente scandalizzata dalla decisione presa dal Governo. Per tutt'oggi la stampa demosocialcomunista si è fatta paladina delle teorie generalmente attribuite ai più tradizionalisti conservatori imperialisti. Gli argomenti della libertà dei traffici per il naviglio inglese, del non riconoscimento dei diritti di belligerante al Generale Franco, dell'aiuto dato ai nazionalisti spagnoli, della legittimità dei Governi di Bilbao e di Valencia sono abbinati alle grida più scomposte «sull'offesa fatta al prestigio britannico.»

Tutti questi giornali chiedono: «Perchè abbiamo una flotta? Perchè spendiamo tanti milioni nella marina da guerra? Perchè abbiamo davanti a Bilbao la nostra più grande corazzata? Sembra di leggere la prosa dei giornalisti imperialisti nei giorni di preparazione della guerra contro i boeri; e i giornali che più si dichiarano pacifisti e antimilitaristi sono quelli che più fortemente vorrebbero spingere l'opinione pubblica in guerra come al tempo della crisi abissina.

Questione complessa

Ma il pubblico inglese non segue queste voci e domani il Governo di Baldwin otterrà una larga maggioranza alla Camera dei Comuni contro l'opposizione che ha presentato una mozione di censura per la decisione presa su Bilbao; e il buon senso una volta tanto trionferà anche in Inghilterra.

L'attuale questione è complicata da una infinità di elementi disparati. E' vero che l'interpretazione letterale della legge internazionale dice che se i diritti dei belligeranti non sono riconosciuti e se neppure la proclamazione del blocco marittimo è approvata da una Potenza neutrale, i traffici di quest'ultima devono rimanere liberi; ma questo principio non solo è intaccato dai pericolosi precedenti, ma anche dalle circostanze di fatto specifiche.

Intorno alla Spagna sono in lotta interessi e passioni disparate. Se l'Inghilterra infatti imponesse con la forza il rifornimento dal mare degli assediati di Bilbao per mezzo di sue navi mercantili, non solo compirebbe un'azione di intervento, ma darebbe agio a quelle Potenze che hanno già riconosciuto il Governo del Generale Franco di rifornire quest'ultimo di armi e munizioni, poichè nella situazione attuale, i viveri sono per Bilbao di pari valore che le munizioni. Se poi avesse riconosciuto il Governo proclamato da Franco, l'Inghilterra avrebbe costituito un precedente a favore dei rossi, i quali potrebbero proclamare il blocco di altri porti spagnoli nei quali il traffico ordinario è rimasto libero perchè non vi si svolgono azioni di guerra.

Inoltre il Governo ha solennemente dichiarato di non tollerare che il suo naviglio mercantile subisca vessazioni in alto mare da parte di chicchessia e così il principio della libertà di navigazione è salvo; come ha fatto nel contempo appello ai naviganti inglesi di non mettersi nelle condizioni di correre rischi di navigazione nelle acque territoriali dove infuria la guerra.

Una frase incriminata

La frase delle dichiarazioni di Baldwin che più delle altre è oggetto di clamore da parte dell'opposizione è quella riguardante la impossibilità di proteggere il naviglio che voglia entrare in Bilbao. Essa tuttavia non comporta una impossibilità materiale e neppure una confessione di debolezza, ma semplicemente una preoccupazione di non creare una situazione nuova i cui sviluppi nessuno potrebbe prevedere.

D'altro canto non sarà mai l'Italia ad iniziare un'azione armata in Spagna, la cui responsabilità ricadrebbe sulle sue spalle. Molte complicazioni sarebbero evitate se il Governo britannico si decidesse a riconoscere i diritti di belligerante al Generale Franco. Vi sono precedenti importanti nella storia inglese analoghi alla situazione attuale in Spagna e uno di questi fu il riconoscimento come belligeranti degli antigovernativi nella guerra di secessione nell'America del Nord.

Inoltre, se il Governo britannico vorrà, come crediamo, rimanere estraneo al conflitto spagnolo, dovrà successivamente prendere delle misure parziali che equivarranno a un riconoscimento di fatto, come è avvenuto nel caso del blocco di Bilbao. Ma per riconoscere il Governo di Franco, Baldwin dovrebbe uscire dallo stato di incertezza e di disagio in cui continuano a tenerlo gli oppositori, il clero anglicano, i socialisti, i democratici inglesi di ogni gradazione e dovrebbe far prendere una rotta più precisa e meno equivoca al suo Ministro degli Esteri, Eden, che ancora ieri sera ha pronunciato un discorso in cui si preoccupava assai di più di ammansire certe correnti politiche interne che di presentare la soluzione coraggiosa dei problemi internazionali.

L'opportunità del provvedimento

Da tale incertezza Baldwin difficilmente uscirà e non vi sarebbe da stupirsi se prossimamente si avesse notizia di una decisione del Governo inglese in senso opposto a quella presa per Bilbao. Non a torto alcuni si allarmano di questa eventualità e la *Morning Post* di stamane, dicendo chiaramente al Governo britannico che è necessario il riconoscimento della Giunta di Burgos, prospetta il caso in cui la Granbretagna sia implicata in una guerra internazionale e che una grande Potenza non le riconosca i diritti di belligerante.

Un blocco proclamato dall'Inghilterra in queste condizioni porterebbe infatti la Potenza neutrale che non avesse riconosciuti i diritti di belligerante all'Inghilterra a diventare irrimediabilmente avversaria e nemica in guerra della Granbretagna. Per questo sarebbe necessario che Baldwin riconoscesse la legittimità della Giunta di Burgos.

Altri giornali che considerano la situazione di Bilbao da un punto eminentemente realistico dicono che «prima di tutto il Governo britannico è determinato e dev'essere determinato di tenere la Granbretagna lontana dalla guerra. In secondo luogo il Governo britannico desidera e deve desiderare di dare un esempio di non intervento alle altre Potenze e per questa ragione di evitare ogni azione che possa essere interpretata come un atto di partigianeria.

E' intanto quasi certo che la discussione che si svolgerà domani alla Camera dei Comuni durerà qualche ora, e terminerà immancabilmente con la vittoria del Governo; è pure certo che parlerà il Ministro Eden e forse anche il Primo Ministro Baldwin.

I lavori del sottocomitato

Intanto gli armatori hanno dato ordine alle loro navi, transitanti lungo le coste della Spagna, di tenersi lontane dalla zona di Bilbao. ciò in conseguenza della dichiarazione da parte del Governo di non poter proteggere il naviglio mercantile che vuole entrare nel porto di Bilbao. Le navi da guerra inglesi incrociano molto al largo del porto di Bilbao e lontano dalla zona territoriale per avvertire le navi mercantili inglesi del rischio che possono correre avvicinandosi alla zona di guerra.

Se qualche nave opporrà delle obiezioni, l'Ammiraglio comandante delle forze inglesi imbarcato sull'incrociatore da battaglia «Hood» esporrà i pericoli che si possono incorrere pur senza avere alcun incarico particolare per impedire un rifiuto all'ordine. Si intende che in questo caso le navi navigheranno a loro rischio e pericolo.

I giornali odierni unanimemente mettono in rilievo il fatto che il provvedimento preso dal Governo britannico nel Consiglio di Gabinetto di domenica equivale ad un riconoscimento de facto non solo del blocco marittimo proclamato dal Generale Franco per la zona di Bilbao, ma anche in un certo senso al riconoscimento, sempre de facto, del Governo di Burgos.

A tarda ora si apprende che il sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna si radunerà domani per ratificare i lavori compiuti da tre settimane in qua dall'ufficio di segreteria per la realizzazione dello schema di controllo.

La stampa francese a rumore per l'atteggiamento di Londra

PARIGI, 13

La stampa francese del Fronte popolare e quella che riflette l'opinione del Quai d'Orsay sono imbarazzatissime dinanzi alla decisione inglese di riconoscere di fatto il blocco stabilito da Franco dinanzi alle coste della Biscaglia. Così gli ambienti ufficiosi si dànno un gran da fare per indurre i giornali a mettere in rilievo che Baldwin insiste nel dire che non si riconosce a Franco il diritto di belligerante, ma di fatto si comporta come se glielo si riconoscesse.

Boccone amaro

L'altro aspetto delle decisioni britanniche che i giornali francesi mettono pure in grande risalto è che la dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni e quella fatta da Eden a Liverpool indicano che l'Inghilterra è più che mai decisa a difendere la politica del non intervento, ciò che permette agli organi ufficiosi di inghiottire il boccone amaro riprendendo il tema abituale degli sperticati elogi di questa politica senza naturalmente attardarsi sul come questa politica della neutralità sia applicata proprio da coloro che l'hanno proposta. Le direttive date dal Quai d'Orsay vengono così totalmente seguite dalla stampa.

Il *Temps* riconosce tuttavia che la decisione presa a Londra è in fondo equivoca e senza troppo coraggio, ma abile nelle contorsioni dialettiche, trova che in sostanza anche questo equivoco è benefico perchè rinforza a suo giudizio la politica del non intervento.

«Insomma — scrive il *Temps* — l'Inghilterra rifiuta il diritto di belligeranti ai due partiti spagnoli e rifiuta di ignorare il blocco di Bilbao ristabilito dai nazionali; ma d'altra parte ammette l'esistenza di fatto di questo blocco e l'impossibilità di proteggere efficacemente le basi di commercio britanniche contro i pericoli risultanti dalla situazione di fatto. Questa posizione, non bisogna dissimularselo, è delicatissima e può prestarsi all'equivoco. Essa finisce in realtà col far fronte, nella misura del possibile, alle gravi eventualità che possono prodursi nelle acque spagnole e che sarebbero suscettibili di rimettere in questione tutta la politica del non intervento.

Una speranza sfumata

Ora il Governo britannico intende attenersi fermamente a questa politica di cui ha preso l'iniziativa in pieno accordo con la Francia e in ciò ha ragione, poichè è la sola politica che può impedire alla crisi spagnola di degenerare in crisi internazionale.»

Ma vi è tuttavia un giornale che non obbedisce alla consegna ovattata del Quai d'Orsay ed è la *Humanité* che tratta la decisione britannica di barocca e di odiosa e che domanda imperiosamente al Governo francese di far sapere a Londra fin da oggi che «il Governo francese non può seguire il Governo britannico nelle sue decisioni.»

Evidentemente i comunisti sarebbero soddisfattissimi se — avendo perduto la speranza di veder saltare in aria a causa di una mina o di un siluro la «Hood» — questa disavventura accadesse ad una nave da guerra francese. Sarebbe l'incidente tanto sognato per spingere la Francia a prendere le armi contro Franco. Ma finora non sembra che a Parigi si sia persa la testa fino a questo punto e nessuna delle navi da guerra francesi ha ancora ricevuto l'ordine di penetrare nelle acque territoriali di Biscaglia per proteggere i vapori mercantili.

Si apprende pure che una delegazione comunista, pel tramite di dirigenti del gruppo parlamentare comunista, ha fatto pressioni al Quai d'Orsay, per indurre l'Ambasciatore francese Herbette, residente a Saint Jean de Luz, a recarsi a Valencia domani, anniversario della Repubblica di Spagna, a porgere i voti fraterni e affettuosi del Governo francese.

Conseguenze immediate

Un' informazione pervenuta a tarda sera, informa intanto che anche il Governo norvegese, considerando la decisione di ieri del Governo britannico di ritenere malsicura la navigazione delle navi inglesi lungo le coste di Bilbao, ha convenuto di non inviare il posamine «Olaf Tryggvasson» per proteggere la marina mercantile norvegese, dato che esso non ha efficenza bellica sufficente per impedire il fermo di navi norvegesi da parte di quelle da guerra nazionali spagnole.

Alcuni membri della Commissione degli Esteri, rilevato che non è riuscita ad impedirlo nemmeno l'Inghilterra, che pure dispone di una flotta potente e numerosa lungo le coste spagnole, hanno anche avanzato dubbi sull'opportunità di indebolire la difesa del Paese in tempi tanto inquieti, inviando un posamine a tanta distanza dalla Madrepatria. Prima di prendere una decisione definitiva, la Commissione ha deciso di chiedere ulteriori informazioni al Governo.

Intanto, l'arrivo della nave da combattimento britannica «Hood» davanti a Saint Jean de Luz, è vivamente commentato. Secondo alcune voci, le navi da carico inglesi in rotta per Bilbao, non trasporterebbero viveri ma materiale bellico; si fanno anche allusioni a voci che parlano di convenzioni concluse recentemente tra la Granbretagna e i dirigenti di Bilbao, con cui l'Inghilterra avrebbe contrattato l'acquisto presso il Governo di Bilbao di ferro greggio per un valore di 3 milioni di sterline. Il ferro greggio che serve alla Granbretagna per il suo programma di armamento, verrebbe pagato con forniture di materiale bellico.

Arruolatori arrestati in Polonia

VARSAVIA, 13

La polizia politica di Poznan ha proceduto all'arresto di una banda di agenti comunisti che scorazzava per le campagne polacche arruolando volontari per la Spagna rossa con la promessa di lauti guadagni. L'arresto è avvenuto a Jarocin. I comunisti hanno confessato che svolgevano la loro attività ormai da parecchio tempo

LA GUERRA IN SPAGNA

Voci di gravi dissidi tra Valencia e Barcellona

LONDRA, 13

A proposito del blocco delle coste biscagline le autorità nazionali spagnole hanno annunciato di avere intensificato il collocameto di mine lungo il litorale cantabrico, tra Capo Vidiod e Capo Malchichaco; analogamente sono state minate le coste mediterranee. Rimarranno così aperte soltanto le zone corrispondenti agli specchi d'acqua di sicurezza dei porti di Valencia e di Barcellona soltanto.

Sempre da fonte nazionale si apprende che il Gen. Franco ha firmato un decreto in base al quale l'11 febbraio, il 14 aprile ed il 1.o maggio, giornate dichiarate festive dal Governo della Repubblica, saranno d'ora innanzi considerate come lavorative; il 2 maggio invece sarà considerato giorno festivo. Un Comitato tecnico di Stato è stato inoltre incaricato di stabilire un progetto di calendario ufficiale, fissando le date delle varie feste nazionali.

Dalla Spagna ancora in mano dei rossi si ricevono le abituali informazioni a riguardo dei dissidi e del terrore che dominano ovunque. Particolarmente grave è la tensione che esiste tra il Governo provvisorio catalano e il Governo rosso di Valencia.

Presentando la situazione attuale delle autorità che comandano a Barcellona, le corrispondenze che pervengono mettono in rilievo il fortissimo contrasto che vi è tra gli anarchici che fanno parte della Giunta provvisoria e i marxisti, i quali sono accusati dai sindacalisti di fare la politica del Governo di Valencia.

A quel che si dice, la situazione personale del Presidente Companys è ancora abbastanza forte, ma ogni sua azione è impacciata dai gravissimi dissensi che vi sono fra le fazioni politiche che si dilaniano per la conquista del potere o per mantenervisi. Si afferma anche che a Barcellona si nutrono timori per un'eventuale offensiva delle truppe nazionaliste contro la Catalogna, dopo che sia stata conquistata la Aragona e il territorio basco, grazie alla caduta di Bilbao che molti ritengono imminente.

Questa è la vera situazione, nonostante che il decano di Canterbury, giunto a Madrid con il suo seguito, abbia oggi fatto alla radio l'elogio del marxismo iberico.

Sviluppi degli accordi italo-jugoslavi

Una visita di Stojadinovic a Roma

annunziata a Belgrado per fine aprile

BELGRADO, 13

In questi circoli bene informati si afferma che verso la fine di aprile il Presidente del Consiglio Stojadinovic si recherà a Roma per restituire la visita fattagli a Belgrado dal Ministro degli Esteri italiano conte Galeazzo Ciano. In questi circoli politici si è anche dell'opinione che alla visita romana di Stojadinovic va attribuita maggiore importanza di quella di un semplice atto di cortesia. Dopo la firma degli accordi di Belgrado si deve risolvere tutta una serie di problemi tecnici che in parte si sono imposti appena dopo la firma degli accordi suaccennati. Stojadinovic sarà probabilmente accompagnato da numerosi esperti economici e da diplomatici. Si tratta anzitutto di costituire il Consiglio economico permanente italo-jugoslavo previsto dall'accordo addizionale del trattato di commercio il quale ha il compito di incrementare e sorvegliare le relazioni economiche fra i due Paesi.

Prossimo viaggio ufficiale di Beck in Italia

VARSAVIA, 13

Il Ministro degli Esteri Beck si recherà prossimamente in visita ufficiale a Roma e avrà conversazioni con Mussolini e il conte Ciano. In quest'occasione, secondo quanto si afferma nei circoli bene informati, verranno discussi i problemi politici di attualità.

I colloqui turco-jugoslavi confermano i propositi espressi ad Atene

BELGRADO, 13

Domani verrà pubblicato un comunicato ufficiale sui colloqui politici avuti da Ismet Ineunu, Primo Ministro turco, con il Presidente del Consiglio Stojadinovic. Nei circoli bene informati si fa rilevare che i brindisi pronunciati ieri sera al pranzo al Palazzo della Guardia Reale confermano l'ordine di idee espresso ad Atene durante l'ultima riunione dell'Intesa balcanica: intensificazione dei rapporti di amicizia con tutti gli Stati e particolarmente con i vicini. Ismet Ineunu nel suo brindisi ha tenuto a sottolineare che l'Italia e la Bulgaria sono Paesi amici e vicini della Jugoslavia e della Turchia. Viene confermata la notizia di una breve sosta di Ismet Ineunu a Sofia nel suo viaggio di ritorno ad Ankara, dopo che egli visiterà la Bosnia e la Dalmazia.

La Jugoslavia diffida delle democrazie tinte di rosso

BELGRADO, 13

L'ufficioso *Samouprava* scrive che è illusorio invocare per la libertà e l'indipendenza d'un popolo soltanto le dottrine filosofiche ed i principi democratici. E — continua il giornale — può essere qualche volta pericoloso appoggiarsi unicamente su fittizi blocchi democratici mentre bisogna condurre una politica realistica, basata sui popoli che hanno gli stessi nostri pericoli e gli stessi nostri bisogni per la salvaguardia della pace. L'ordinamento interno di ogni popolo interessa esso stesso e non bisogna discuterci sopra. Inoltre — aggiunge il giornale — non è del tutto certo in quale misura certe grandi Potenze democratiche siano sicure delle loro basi di pace e così anche della loro posizione interna ed esterna.

Dopo avere detto che la formazione di nuovi fronti interni in Francia, i quali non rappresentano un buon segno dell'ordine, inquieta la Jugoslavia, il giornale termina affermando che i sintomi che si verificano in Francia consigliano la Jugoslavia alla prudenza, almeno per quanto concerne l'appoggio da dare al nostro avvenire, che non vogliamo tinto di rosso.

Due avvenimenti politici a Bucarest

BUCAREST, 13

Il giorno 10 maggio, festa nazionale romena, avrà luogo il convegno del Consiglio della Lega balcanica, che riunirà a Bucarest Stojadinovic, Metaxas e Rustu Araz. Il 28 giugno, anniversario della salita al trono di Re Carol, giungerà a Bucarest il Ministro degli Esteri polacco Beck per restituire la recente visita fatta a Varsavia da Antonescu.

La campagna antiturca nei territori del Sangiaccato

ISTANBUL, 13

La delegazione siriana, reduce da Parigi, dove si era recata sperando di ottenere un favorevole regolamento della questione del Sangiaccato, è stata ricevuta molto freddamente al suo passaggio in Aleppo. Tuttavia si assicura vagamente che la delegazione abbia ottenuto assicurazioni circa l'approvazione del Trattato franco-siriano. Si aggiunge che al passaggio per Ankara, la delegazione sia stata invitata a intrattenersi dal Presidente del Consiglio turco, ma abbia declinato l'invito.

I «vatanis» frattanto continuano la loro propaganda antiturca facendo leva sul sentimento religioso della popolazione. Infatti il giornale *Eleyan* ha pubblicato una fotografia di Santa Sofia trasformata in museo con sotto la dicitura: «I turchi hanno abbandonato l'islamismo e trasformano in musei le loro moschee». L'insurrezione antisiriana continua in diverse località. Nel villaggio di Mulala la popolazione ha lacerato la bandiera siriana.

Eden punzecchiato dalla stampa tedesca

BERLINO, 13

Il discorso di Eden non ha una buona stampa in Germania. La massima parte dei giornali lo commenta nei titoli che si riassumono in due parole: Eden non ha niente di nuovo da dire. Ma l'ufficiosa *Börsen Zeitung* osserva che il Ministro britannico ha perfettamente ragione a consigliare per la conservazione della pace che i singoli popoli europei sieno lasciati liberi di trovare da se stessi la soluzione più confacente ai loro problemi. Quanto alla etichetta che Eden ha voluto apporre alla politica britannica, e cioè quella del vivere e lasciar vivere, il giornale ufficioso dice che tale principio è sempre stato della politica tedesca e si augura che effettivamente esso venga da tutti applicato.

Ma assai amaro ed ironico è l'*Angriff*, organo del dott. Göbbels. Vivere e lasciar vivere è una bellissima cosa; ma che ne pensa il Ministro britannico dei diritti alla vita? Questo sarebbe stato un argomento più interessante e sul quale si sarebbe voluto apprendere dalla bocca di Eden l'opinione del Governo britannico. Altrettanto aspro è il *Berliner Tageblatt*, il quale obbietta ad Eden che, parlando delle diverse paci, non avrebbe dovuto nominare per prima la pax germanica bensì la pax britannica: «Alla fine dei conti noi viviamo solo una pace anglo-gallica, cioè sotto la Lega delle Nazioni, e l'Inghilterra ha fatto tutto quanto poteva e lo fa tuttora per indurci, diciamo così, a riconoscerla».

Con una certa soddisfazione si mette invece in rilievo in Germania la decisione del Gabinetto britannico di riconoscere il blocco navale di Bilbao e il malumore che ciò cagiona alla Francia, dove si teme che l'Inghilterra possa volgersi a favore del Generale Franco.

La crisi della Piccola Intesa e il coraggio di parlare chiaro

PRAGA, 13

Il *Prazsky List* deplora che, mentre nella stampa estera amica e non amica si parla di crisi della Piccola Intesa, a Praga, invece, o si tace, come fanno i giornali della coalizione, o si grida osanna. Non è dunque possibile — aggiunge il giornale — trovare un paio di giornalisti cecoslovacchi capaci di scrivere oggettivamente sulla nostra politica estera? Nessuno osa dire cose spiacevoli, eppure non bisogna nasconderle al pubblico, che le vuol conoscere.

Roosevelt ha piegato

la strapotenza del capitale

Una svolta della storia americana - Lo Stato non più spettatore ma protagonista nel settore del lavoro

WASHINGTON, 13

Il New Deal di Roosevelt ha riportato ieri una nuova vittoria. La decisione con cui la Corte Suprema degli Stati Uniti ha riconosciuto la validità del punto di vista costituzionale della legge Wagner, non solo segna l'inizio di una nuova fase nei rapporti tra capitale e lavoro, ma anche e soprattutto è importante perchè mette fine all'agnosticismo dello Stato di fronte ai rapporti fra datori di lavoro e prestatori d'opera.

Fine degli scioperi

Infatti questa legge stabilisce per la prima volta negli Stati Uniti il principio del contratto collettivo di lavoro. Fin da ieri sera il Ministro del Lavoro Francis Perkins annunciava di voler invitare i rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera a incontrarsi per discutere circa i metodi di conciliazione e di moderazione nelle vertenze tra capitale e lavoro. La serie di tali conferenze avrà inizio il 20 corrente.

Perkins ha esaltato il valore della legalizzazione del «Wagner Act» che considera la «Magna Carta» del lavoro americano.

Roosevelt ha detto semplicemente: «Ritorneranno i bei giorni per tutti».

A giudizio di profondi conoscitori della situazione, uno degli effetti pressochè immediati dell'approvazione del Wagner Act sulle relazioni tra capitale e lavoro da parte della Corte Suprema sarà quello di porre termine all'ondata di scioperi seduti e l'avvento di un'èra di migliori rapporti tra datori di lavoro e prestatori d'opera.

Bisogna però tener conto delle ripercussioni che vanno manifestandosi nel campo delle organizzazioni operaie. Si va, infatti, delineando una rivalità tra le organizzazioni affiliate alla Federazione nazionale del lavoro e quelle aderenti al Comitato di organizzazione industriale, cioè tra i due potenti movimenti diretti da William Green e da John Lewis per conquistare definitivamente la supremazia nel campo sindacale.

"Ford sarà piegato,,

Intanto a Detroit gli organizzatori sindacali mobilitano tutti i mezzi tecnici moderni per dare l'assalto alla cittadella stabilita in fondo a Baton Rouge. Il fiduciario di John Lewis ha noleggiato un aeroplano il quale, munito di altoparlanti, incrocierà sul cielo delle officine diffondendo così dall'alto la propaganda in favore del nuovo movimento sindacale tra gli operai delle fabbriche Ford.

Henry Martin che dirige questa battaglia ha dichiarato:

«Henry Ford non è superiore al Governo degli Stati Uniti. La sua ostilità verso il nostro movimento sarà piegata con l'applicazione della legge Wagner, che noi invochiamo dal Governo ora che essa è stata convalidata dalla Corte Suprema».

E' da ricordare che la legge prevede anche l'arresto e la detenzione per quei datori di lavoro che si rifiutassero di concludere contratti di lavoro per le loro maestranze. Anche il *New York American*, osserva che dopo la legalizzazione del Wagner Act anche Ford dovrà concedere agli operai il diritto di organizzarsi e di trattare collettivamente un nuovo contratto di lavoro.

La riforma giudiziaria

Oggi Roosevelt ha esortato tutti i dicasteri e gli organi governativi interessati a raddoppiare gli sforzi per l'approvazione parlamentare della sua riforma giudiziaria. In circoli assai vicini alla Casa Bianca si dice apertamente che il Presidente è determinato ad attuare integralmente la riforma. Lo stesso margine strettissimo col quale il «Wagner Act» è stato ieri ritenuto costituzionalmente valido dalla Corte Suprema lo ha rafforzato nel suo proposito. Gli avversari della riforma, a quel che si dice, hanno accettato la posizione di battaglia assunta dal Presidente e si accingono a dare battaglia a fondo; ovunque si ammette che è ormai da escludersi qualsiasi soluzione di compromesso sul problema che appassiona l'intera opinione pubblica americana senza distinzione di sorta, soluzione che è considerata come prossima.

Il Primo Ministro dell'Ontario contro i sindacati di Lewis

TORONTO, 13

Secondo il giornale *Star* il Primo Ministro dell'Ontario avrebbe intenzione di convocare le elezioni per chiedere il mandato popolare per la sua battaglia a fondo contro i sindacati di John Lewis, dei quali è avversario. Egli ha già chiesto ai suoi colleghi di Gabinetto se condividono le sue vedute intimando che diversamente dovranno dimettersi. Il Primo Ministro ha ordinato alla polizia provinciale di procedere ad arruolamenti straordinari ed ha chiesto al Governo federale di Ottawa di inviargli altri contingenti della famosa polizia a cavallo perchè teme disordini negli stabilimenti della «General Motors» a Oshawa, dove i dirigenti sindacali hanno dichiarato che proclameranno lo sciopero generale se una sola automobile sarà spedita in Inghilterra in esecuzione del programma di riarmo britannico. Il Presidente accusa John Lewis e i suoi rappresentanti locali di essere strettamente alleati al comunismo.

L'Inghilterra non discute alcun accordo monetario

LONDRA, 13

Il Cancelliere dello Scacchiere ha smentito oggi alla Camera dei deputati che siano in corso conversazioni tra la Granbretagna, la Francia e gli Stati Uniti, firmatari dell'accordo del settembre scorso, circa la mutua assistenza delle rispettive monete per la conclusione di un trattato che faciliti il commercio e la circolazione delle monete fra i tre Stati firmatari. Il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato esplicitamente che non solo queste conversazioni non sono in corso, ma che il Governo britannico non ha alcuna intenzione di iniziarle.

Circa poi le voci corse nei giorni scorsi in borsa che il Governo britannico facesse una politica che favorisse l'aumento del prezzo dell'oro per giungere a una stabilizzazione della moneta inglese a un tasso un po' più caro dell'attuale (rivalutando, sia pure di poco, lo attuale corso della sterlina), esse sono state del pari smentite. Neville Chamberlain ha dichiarato che il prezzo dell'oro è solo un elemento per fissare di tanto in tanto il corso della moneta carta, ma che il Governo non ha nè desiderio, nè intenzione di far rincarare la moneta e neppure di stabilizzarla, almeno nell'attuale momento.

Il Ministro del Commercio Runciman ha dato poi schiarimenti circa alcuni aumenti di prezzo di azioni di miniere d'oro, che si ritengono essere stati artificiosamente provocati dagli speculatori alla borsa di Londra e in quella dell'Africa del Sud.

Due negri linciati nel Mississipi

WINONA (Mississipi), 13

La folla si è oggi impadronita di due negri imputati dell'assassinio di un bianco mentre si trovavano nell'ufficio del giudice istruttore che è stato rapidamente invaso e li ha caricati su di un autocarro che, inseguito da una colonna di 26 automobili, si è allontanato a grandissima velocità. La polizia ha tentato di seguire la colonna, ma è rimasta ben presto distanziata. I due negri, in aperta campagna sono stati linciati mediante impiccagione. I loro cadaveri poi sono stati arsi.

La Conferenza dello zucchero

Un nuovo Sottocomitato per l'incremento del consumo

LONDRA, 13

Alla fine della riunione dell'Ufficio di presidenza della Conferenza dello zucchero è stato pubblicato un comunicato, il quale, fra l'altro, dice che l'Ufficio di presidenza ha preso atto dei progressi realizzati dal Sottocomitato incaricato dei negoziati con le delegazioni dei Paesi partecipanti, in vista di fissare una base di accordo. Tali negoziati continueranno per parecchi giorni.

L'Ufficio di presidenza inoltre ha deciso di designare un Sottocomitato per esaminare le questioni generali, le quali potrebbero essere così raggruppate: 1) Questioni relative alle misure tendenti ad aumentare il consumo mediante, ad esempio, la riduzione dei gravami doganali, l'organizzazione di convenienti forme di propaganda nazionale e internazionale e la riduzione dei surrogati, nonchè mediante ricerche per nuovi impieghi dello zucchero. 2) Questioni relative all'adeguamento dei diritti doganali delle imposte ecc., alla situazione derivante dal rialzo dei prezzi mondiali.

L'*Agenzia Reuter* è informata che il Sottocomitato anglo-franco-americano della Conferenza dello zucchero ha discusso con 8 delegazioni, fra cui quella cecoslovacca, le rivendicazioni della Cecoslovacchia circa il mercato libero. I risultati delle discussioni sono stati soddisfacenti.

Altri arresti sensazionali a Bucarest per attacchi al Re

BUCAREST, 13

Enorme impressione ha fatto l'arresto avvenuto ieri notte del chirurgo e professore universitario Gerota, del dott. Velude e della di lui moglie. Essi sono accusati di aver pubblicato clandestinamente un giornale intitolato: «Il nostro credo» nel quale attaccavano molto violentemente la persona del Re. Il prof. Gerota fu già arrestato un anno fa assieme con altre personalità romene per il suo violento atteggiamento contro il Re.

Un treno di capolavori austriaci atteso a Parigi

PARIGI, 13

E' qui atteso per i prossimi giorni, un treno speciale che recherà 900 capolavori dell'arte antica e moderna austriaca, appartenenti a collezioni pubbliche e private di tutta Europa.

Per l'autarchia economica

Il dott. Gardini alla riunione del Comitato per il prodotto italiano

ROMA, 13

Il Comitato per il prodotto italiano si è riunito oggi, sotto la presidenza di S. E. il prof. Francesco Giordani, Accademico d'Italia, allo scopo di esaminare i risultati dell'opera svolta e di fissare le direttive per quella da svolgere.

Alla riunione è intervenuto il dott. Gardini, Vicesegretario del Partito, ed hanno partecipato quasi tutti i membri del Comitato in rappresentanza delle confederazioni, associazioni ed enti che lo hanno costituito.

Il presidente ha fatto una dettagliata relazione del lavoro svolto finora dal Comitato, che non si è limitato all'opera generica di propaganda e all'intervento diretto nei casi di mancata osservanza delle disposizioni per la preferenza ai prodotti nazionali, ma si è specialmente rivolto alla conoscenza e valorizzazione dei prodotti italiani atti a sostituire quelli esteri dei quali le difficoltà degli scambi internazionali hanno diminuito la disponibilità sul mercato interno.

In particolare ha informato gli intervenuti dello stato dei lavori di preparazione dell'Annuario generale della produzione industriale italiana, che conterrà l'elenco delle merci fabbricate in Italia col nome dei produttori. Tale pubblicazione riuscirà di grande utilità per la conoscenza esatta delle possibilità produttive del nostro Paese e darà modo di impiegare in svariatissimi campi prodotti italiani poco noti o finora sostituiti nell'uso con prodotti importati. Il presidente ha inoltre sottoposto agli interessati alcune proposte per la modificazione della legge 20 marzo 1927 n. 527 al fine di renderla meglio rispondente alle condizioni attuali ed ai criteri suggeriti dalla sua ormai decennale applicazione.

Sulla relazione del presidente si è svolta un'ampia ed interessante discussione che si è conclusa con la piena approvazione dell'attività del Comitato da parte dei presenti. Il dott. Gardini ha quindi espresso il proprio compiacimento al Comitato ed assicurato il costante appoggio del Partito.

Dopo l'esame di alcuni quesiti di masima suggeriti da casi particolari di domande pervenute da alcune ditte per ottenere l'uso della «marca» istituita dal Comitato per contrassegnare i prodotti italiani, i presenti hanno deliberato l'azione che il Comitato dovrà svolgere per apportare, nell'ambito della propria competenza, un sempre maggiore contributo al raggiungimento dell'autarchia economica del Paese.

I prezzi all'ingrosso e al minuto

ROMA, 13

L'Istituto centrale di statistica trasmette le variazioni dei prezzi all'ingrosso e al minuto e quelle sul costo della vita per il mese di marzo dell'anno in corso.

L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso secondo la percentuale rispetto alla base del 1928 presenta nel mese di marzo 1937 un lieve aumento del 0.9% rispetto al precedente mese di febbraio essendo passato da 80.9 al 81.6. Il numero indice dei prezzi al minuto dei venti generi di prima necessità calcolato come il precedente, segna nel marzo 1937 rispetto al precedente mese di febbraio un aumento del 1.1% essendo passato da 85.4 all'86.5. I prezzi di tali generi al primo del detto mese di marzo rispetto alla stessa data del mese precedente sono rimasti immutati quanto al pane, alla farina di frumento ed alla farina di granturco; hanno subito una diminuzione del 0.2%, dell'1.0% e del 14.3% lo zucchero, il baccalà o stoccafisso e le uova ed un aumento da un minimo del 0.4% ad un massimo dell'8.8% i fagioli, il riso, la pasta alimentare, le patate, la carne bovina, la carne suina fresca, il salame, il lardo, il formaggio per condire, lo strutto, il burro naturale, l'olio di oliva, il caffè tostato ed il latte.

L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di marzo 1937 risulta aumentato di punti 0.27 in confronto a quello del mese precedente, essendo passato da 86.90 a 87.17 e quello del capitolo «alimentazione» risulta anche esso aumentato nel periodo considerato di punti 0.39 essendo passato da 81.91 a 82.30.

La visita ai commilitoni italiani degli ex combattenti inglesi

ROMA, 13

Sono giunti a Roma i capi dei combattenti inglesi, in visita ufficiale alle Associazioni mutilati e invalidi di guerra e dei combattenti, e precisamente: il presidente della «British Legion» maggiore F.W.C. Fetherston Godley, il vicepresidente colonnello H. Ashwanden, il colonnello Fred W. Abbot, il maggiore A. M. Sassoon, il colonnello George Crosfield. La delegazione inglese, accolta dal presidente dell'Associazione mutilati on. Carlo Delcroix e dal presidente dell'Associazione combattenti on. Amilcare Rossi, questa mattina ha reso omaggio a S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, che li ha ricevuti in particolare udienza. I combattenti inglesi vestivano l'alta uniforme di ufficiali dell'esercito. Successivamente la delegazione inglese, accompagnata dai rappresentanti dei mutilati e dei combattenti italiani, ha deposto una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

E' giunta la primavera
Depurate il sangue e gli organi interni con il
Tè medicinale "Stella Alpina,,
composto delle migliori erbe medicinali alpine.
Scatole originali, sigillate, a L. 7.15, in tutte le farmacie.
Concessionario: Farmacia G. Mizzan, Trieste, Piazza Venezia.
Aut. Pref. Trieste 5219 — 2-IV-1935.
MR BAHOVEC
STELLA ALPINA TÈ MEDICINALE

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni del Federale ai Gruppi rionali fascisti «Olivares», «Boscarolli» e «Trevisan»

Ieri sera il Segretario federale ha effettuato ispezioni improvvise ai G.R.F. «Olivares», «Boscarolli» e «Trevisan», dove ha visitato i vari uffici, intrattenendosi con le gerarchie presenti in sede. Ha controllato l'attività che si stava svolgendo ed ha ascoltato le persone in attesa di essere ricevute dai fiduciari rionali o dai consultori di servizio.

Rapporto comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento del capoluogo

Alle ore 20 di ieri, il Comandante federale ha tenuto rapporto ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento del capoluogo, presente il comandante in II e gli ufficiali addetti al Comando federale.

Il Federale ha esaminato la situazione dei Fasci Giovanili stessi nei riguardi dell'inquadramento e dell'attività ed ha dato opportune disposizioni affinchè il ritmo del lavoro sia sempre più perfezionato e accelerato.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Per la Casa del Fascio

Il fascista gr. uff. Guido Segre ha comunicato al Segretario federale di contribuire alla costruzione della Casa del Fascio con l'importo di lire 15.000.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Offerte pro E. O. A.

Il fascista barone Economo, presidente del Sindacato proprietari di fabbricati, ha consegnato al Segretario federale l'importo di lire 50.000 quale contributo dei proprietari di fabbricati a favore dell'E.O.A.

Il fascista dott. Petronio, direttore dell'Unione P. F. degli industriali, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 14.426.05, quale acconto contributo dell'U.P.F. degli industriali a favore dell'E.O.A., e l'importo di lire 646.05 quale contributo del personale dell'U.P.F. a favore dell'E.O.A.

Il fascista dott. Renato Matteucci ha versato al Segretario federale l'importo di lire 1698.85, quale rimanenza risultata dalla liquidazione «Finanziaria Cosulich S. A.» ed in aggiunta alle lire 6000 già precedentemente versate pro E.O.A.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia marina di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le offerte per la costruenda Colonia marina di Grado, da parte dei fascisti e cittadini del G. R. F. «Aldo Ivancich». Pubblicheremo l'elenco nel Piccolo della Sera.

Il Sabato teatrale al Verdi

"Inventiamo l'amore„ di Corra e Achille con la Compagnia Tófano-Maltagliati-Cervi

Sabato 17, organizzato dal Dopolavoro provinciale, si terrà al Teatro Verdi uno spettacolo di Sabato teatrale con la rappresentazione della divertente commedia di Bruno Corra e Giuseppe Achille «Inventiamo l'amore», nella brillante e delicata interpretazione della Compagnia Tofano-Cervi-Maltagliati. La commedia come si sa, ha riportato un caloroso successo negli spettacoli precedenti e non mancherà di richiamare un gran numero di dopolavoristi.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 15.30 ed allo stesso potranno accedere i dopolavoristi in possesso della regolare tessera munita dell'apposito bollino. I capi famiglia potranno accompagnare uno o due familiari anche se non provvisti di tessera. A scanso di equivoci si precisa che per familiari vanno intesi solamente coloro i quali vivono a carico del capo famiglia. Numerosissime sono state le richieste dei biglietti durante tutta la giornata di ieri.

Si ricorda che i biglietti sono in vendita solamente al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, al prezzo di lire 2 (ingresso platea e palchi), lire 1 I e II galleria, lire 0.50 loggione.

Chiusura del IV Corso di nozioni coloniali

La Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che domani 15 corr. si concluderà con le lezioni di storia e politica coloniale il IV Corso di nozioni coloniali.

Conferenza Grisogono per le ostetriche

Il Sindacato fascista ostetriche comunica che oggi alle 16.30 nell'aula della R. Scuola d'ostetricia il chiaro primario dott. de Grisogono terrà una conferenza per le ostetriche.

L'incorporazione nella Selveg delle Officine Elettriche dell'Isonzo

Abbiamo da Roma, 13:

Con Decreto ministeriale è dichiarata di pubblico interesse la fusione della Società Elettrica della Venezia Giulia con la Società Officine Elettriche dell'Isonzo, entrambe con sede in Trieste, mediante incorporazione della seconda nella prima, rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione e alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. D. L. 13 febbraio 1930, n. 37, concernenti la maggioranza richiesta per la validità delle deliberazioni, anche ai fini della esecuzione del diritto di recesso.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a 15 giorni, purchè in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annuncio delle deliberazioni stesse e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione concessa col presente decreto, sia pubblicato nei giornali *Il Popolo d'Italia* di Milano e *Il Piccolo* di Trieste.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

La sistemazione delle Rive e del Corso V. E. III

In questi giorni hanno avuto inizio i lavori per la sistemazione definitiva delle rive, secondo la recente deliberazione della Consulta municipale. Si tratta, come i lettori vennero a suo tempo informati, di rifare a nuovo la pavimentazione del tratto compreso tra via Boccardi e Campo Marzio, e precisamente della metà aderente ai palazzi sorgenti lungo le rive. Per l'altra metà, siccome parte integrante del porto, provvederà a suo tempo lo Stato.

Dalla Stazione Centrale a Campo Marzio

L'attuale lavoro aveva carattere urgente, stante le condizioni in cui era ridotta l'antica pavimentazione, specie dopo l'avvenuta posa del colletore principale delle acque basse, per cui il fondo stradale venne sottoposto ad un profondo rivolgimento. La strada, d'altra parte, costituisce una delle arterie di maggiore traffico in quanto mette in comunicazione diretta la Stazione Centrale con la Stazione Marittima e quella di Campo Marzio, sènza contare la Pescheria e i bagni pubblici marini.

La pavimentazione verrà fatta col sistema ovunque largamente adottato del tarmacadam, consistente in una solida soprastruttura coperta da un tappeto bituminoso, sistema che l'ormai lunga esperienza ha dimostrato preferibile a tutti quelli escogitati in questi ultimi tempi.

Per intanto la Direzione delle tranvie municipali sta procedendo al rimodernamento di parte del sottosuolo sul quale poggiano i binari, nonchè dell'interbinario. Subito dopo si darà mano ai lavori inerenti alla pavimentazione per cura dell'Ufficio comunale dei lavori pubblici.

Lavori a ritmo accelerato

La sistemazione procederà con ritmo abbastanza celere, per il fatto che tutti i servizi del sottosuolo — fognatura, acqua, gas, elettricità, telefono ecc. — vennero a suo tempo regolati in forma definitiva. Il sottosuolo, insomma, che in lavori simili rappresenta l'elemento ritardatore, non verrà sconvolto menomamente, tanto più che ormai è del tutto assestato.

La sistemazione avrà luogo in due tempi. Il primo, quello più interessante, in quanto in relazione al prossimo inizio dell'Estate Triestina, comprende il tratto fra via Boccardi e piazza Venezia, tratto il quale sicuramente verrà portato a fine nella primavera corrente. Diciamo più interessante; e invero esso inquadra, in direzione del mare, gli spazi nei quali avranno luogo le manifestazioni di cui è ricco il programma della Estate Triestina di quest'anno, che certamente non vuole essere inferiore a quello dell'anno scorso.

Il secondo tratto — meno urgente — tra piazza Venezia e Campo Marzio, sarà finito per l'ottobre, sempre di quest'anno.

Ove si consideri la mole di lavoro compiuto o in via di compimento a partire da piazza della Libertà, proseguendo per piazza Cavour e giù per le rive, appare evidente l'imponenza dello sforzo finanziario che il nostro Comune sostiene, acciocchè la città, nelle sue principali arterie stradali, sia alla altezza della sua fama di civilissima e assai progredita in fatto di servizi e senza temere i confronti con altre città del Regno o dell'estero.

I binari e i marciapiedi del Corso

Il corso Vittorio Emanuele III, a sua volta, sta per assumere l'aspetto voluto e previsto dal piano regolatore. Più largo, più arioso, con dignitosi palazzi alla sinistra di chi scende verso piazza della Borsa, palazzi di cui quello delle Generali è ormai compiuto.

Lo steccato ancora esistente sarà fra breve abbattuto, quando cioè i lavori per la fognatura e i servizi accessori verranno sistemati a seconda del bisogno.

Ma non c'è chi non rilevi il fatto che i binari tranviari seguitano a correre rasente al marciapiede di sinistra, chiedendo se a lavoro ultimato resteranno nella stessa posizione. Perfettamente: non saranno cioè spostati di una linea, pur risultando al centro di figura della carreggiata. Questa, come è facile comprendere, a compimento definitivo del palazzo delle Generali, si estenderà sulla sua destra fino al nuovo marciapiedi. In altre parole: dal principio della sistemazione del corso Vittorio Emanuele, il Podestà, confortato dal giudizio dei suoi consiglieri tecnici, ordinò che i binari tranviari non fossero spostati, nella giusta previsione che in seguito alla costruzione dei nuovi palazzi, il marciapiede si sarebbe potuto arretrare di tanto quanto fosse sufficiente perchè i binari risultassero al centro della strada.

I nuovi palazzi

Il palazzo delle Generali, dicevamo, è finito; i lavori del Palazzo del Banco di Napoli si può dire che siano a buon punto. Trattandosi di un istituto della importanza del Banco di Napoli, i lavori sotterranei comprendenti i locali di ricovero, il tesoro, ecc., assunsero una misura notevole, per cui lo scavo venne spinto a una insolita profondità. Le soprastrutture, e cioè i muri esterni, saranno fra breve visibili. Per il principio dell'anno prossimo il Banco di Napoli occuperà la sua nuova e bella sede.

In seguito verrà sistemata piazza Malta, nel raggio, va inteso, delle nuove costruzioni, in attesa che abbia luogo l'inizio delle altre costruzioni previste onde completare il corso del Littorio.

Il Lloyd Triestino raddoppia il servizio espresso per l'Estremo Oriente

Il nuovo assetto armatoriale, messo in atto col primo gennaio di quest'anno, ha assegnato al Lloyd Triestino l'ambito compito di consolidare e ampliare le posizioni conquistate in passato e vittoriosamente tenute per tanti anni dalla bandiera italiana in India, in Estremo Oriente, in Africa, in Australia, ove i nostri servizi passeggeri, per la loro qualifica di «grandi espressi», hanno caratteristiche ed esigenze di alto turismo.

Il «Conte Biancamano» adibito al nuovo servizio espresso

L'itinerario bimensile

Conformandosi a tale mandato, la Compagnia ha deliberato una importante iniziativa, che senza alcun dubbio contribuirà con nuovi e vigorosi impulsi ai traffici fra l'Italia e gli scali maggiori dell'India e della Cina, mentre, al tempo stesso, renderà più intensi i nostri celeri collegamenti con i porti dell'Impero. Già questo mese infatti, alla linea del grande espresso Italia-India ed Estremo Oriente sarà adibito anche il piroscafo «Conte Biancamano».

E' noto che questa comunicazione marittima, la quale riveste assoluto interesse nazionale, era finora servita dalla motonave «Victoria» e dai piroscafi «Conte Verde» e «Conte Rosso», i quali si alternavano nelle partenze da Genova e da Trieste, con una corsa al mese. La messa in linea di una quarta unità come il «Conte Biancamano» è stata decisa appunto allo scopo di aumentare e migliorare i nostri servizi celeri d'oltre Suez, precipuamente in rapporto alle aumentate necessità quali sono imposte dagli allacciamenti della Madrepatria con i porti dell'Impero. Il servizio espresso India-Estremo Oriente risulterà per conseguenza raddoppiato, giacchè lo itinerario risulterà d'ora in poi bimensile, con due partenze avvicendate dal Tirreno e dall'Adriatico e con toccata altresì a tutti gli scali della vecchia linea, vale a dire Porto Said, Massaua, Gibuti, Aden, Bombay, Colombo, Singapore, Manila, Hongkong e Sciangai. Al «Conte Verde», quindi, che doveva partire il 16 aprile, subentrerà il «Conte Biancamano», il quale osservando l'itinerario previsto, inizierà il viaggio da Genova anzichè da Trieste, di guisa che la nave sarà a Napoli il 17 e a Porto Said il 20 del mese. Dallo inizio del secondo semestre di quest'anno, le partenze saranno regolari due volte al mese e avvicendate dal Tirreno e dall'Adriatico.

Il «Conte Biancamano» gode già da tempo di tanta rinomanza mondiale, che parrebbe inutile decantarne le bellezze e le comodità. Conviene tuttavia accennare a qualche sua caratteristica, anche perchè esso è stato recentemente sottoposto a larghi rinnovamenti e trasformazioni, i quali lo rendono maggiormente degno di essere ammirato e preferito dal pubblico viaggiante. Questa magnifica unità lloydiana, la più grande della Compagnia, com'è noto, è lunga 200 metri e larga 24 e stazza ben 25 mila tonnellate. Nonostante la possente sua mole, il «Biancamano» raggiunge la velocità di 21 miglia, e giustifica l'incontestato successo internazionale goduto nei suoi viaggi passati per il Nord e il Sud America.

La nuova unità in linea

La nave dispone di 230 posti di prima classe in vaste ed eleganti cabine a uno e due letti, quasi tutte con annesso bagno proprio, dispone inoltre di 154 posti di seconda classe con comode cabine a uno, due, tre e quattro letti; inoltre di 327 posti di seconda classe economica, divisi in cabine di due, tre e quattro letti e infine, pregevole novità, dispone ancora di 704 letti di terza classe, in cabine, tutte a due, quattro e sei posti.

I viaggiatori di ogni ceto troveranno a bordo del «Biancamano», accentuate, le particolarità delle unità lloydiane e cioè raffinatezza, agi, servizi irreprensibili, cucina eccellente, e potranno godersi riposi e svaghi tra l'una e l'altra delle pittoresche visioni e dei suggestivi panorami offerti dai Paesi toccati. Nulla manca a bordo che faccia rimpiangere i consueti soggiorni a terra. Il «Biancamano» offre lussuosi saloni, eleganti salottini, ampie passeggiate, dove i passeggeri possono trascorrere il tempo tra feste, giuochi, convegni, ginnastica, esecuzioni musicali, spettacoli cinematografici ed altre dilettose distrazioni.

E' superfluo rilevare quale valido sviluppo conferirà l'aggiunta del «Biancamano» al grande espresso Italia-India-Estremo Oriente, linea che costituisce una fra le più importanti esercitate dalla Marina mercantile italiana. Ad essa il Lloyd Triestino ha sempre rivolto le migliori cure, mercè le quali può vantare affermazioni di alto prestigio per la nostra bandiera sui lontani mari. Le rotte oltre Suez, verso le Indie e la Cina, sono state seguite sempre da navi italiane scelte con vigile sollecitudine del buon nome d'Italia, affinchè esse reggessero vantaggiosamente qualunque confronto con le navi di altre Nazioni. Perciò la presenza nei mari orientali del «Conte Rosso», del «Conte Verde», e della «Victoria» è stata sempre, sia dal punto di vista del perfezionamento tecnico del materiale impiegato, sia per l'eccellenza non facilmente superabile di tutti i servizi di bordo, un successo della Compagnia triestina e per essa della Marina mercantile italiana.

Era quindi naturale che, decidendosi di raddoppiare una linea di così cospicua importanza, si pensasse a una nave di alta classe, quale è appunto il «Conte Biancamano», ben degno di trovarsi accanto al «Conte Verde», al «Conte Rosso» e alla «Victoria».

Con vivo compiacimento pertanto, la notizia sarà appresa da turisti e uomini d'affari di tutto il mondo, desiderosi di spese e rapide comunicazioni con i porti indiani ed estremorientali. E lode va tributata a tale iniziativa della nostra Compagnia, la quale così prontamente, appena in vigore la nuova sistemazione armatoriale, ha voluto corrispondere ai suoi compiti stabiliti nel riassetto della Marina nazionale. Presiedette invero allo spirito di tale riassetto l'alto comandamento del Duce, perchè nei grandi traffici internazionali fossero inseriti, nella massima misura e con modernissimi concetti, i servizi inerenti all'economia del conquistato Impero.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi mercoledì alle 18.30 convegno in sede del Gruppo, (via M. T. Cicerone n. 6).*

FF. GG. C.

Fascio «A. Crena». *Tutti i graduati sono comandati a rapporto dal comandante oggi alle 19.30.*

FASCIO FEMMINILE

Scuola di educazione ed economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni a tre corsi di educazione e di economia domestica con differenti orari: dalle 9 alle 14, o dalle 16 alle 20, o dalle 19 alle 22. Iscrizioni in via Cassa di Risparmio 12, pt., dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste sono invitate al convegno che avrà luogo questa sera nella sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28) alle ore 20 precise. La prof. Giuliozzi-Tedeschi intratterrà le giovani sul viaggio del Duce in Libia. Sono aperte le iscrizioni a un corso di recitazione per Giovani Fasciste. Per informazioni presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Le lezioni verranno impartite dalla prof. Giuliozzi-Tedeschi.*

O. N. D.

- Convocazione. *Tutti i presidenti sono convocati per venerdì 16, alle ore 20, al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).*

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera (mercoledì) la lezione del quarto corso d'inglese rimane sospesa.*

OPERA BALILLA

Selezione giocatori di calcio. *Sono convocati per oggi alle ore 16.30 precise, sul campo sportivo Ponziana, con gli indumenti di gioco (mutandine nere, maglietta bianca O. B.) i seguenti Avanguardisti: Pippan, Signoretto, Sachetti, Radio, Englaro, Pagani, Marega, Vardabasso, Antonini, Bachetti, Covacich, Ranieri, Sumberatz, Merlack, Locchi. Alla stessa ora è convocata la squadra del Liceo «Oberdan», campione provinciale anno XV, con gli indumenti di gioco, per disputare un incontro amichevole contro la rappresentativa.*

Fondazione Adele Mordo nata Pavia. Con i redditi di lire 250 della fondazione Adele Mordo nata Pavia, amministrata dalla Congregazione di Carità, furono distribuiti per l'anno 1937 quattro sussidi. Le persone beneficate, nel ricevere il sussidio, rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria della generosa benefattrice.

Per la "Giornata delle Due Croci„

Il Consorzio Antitubercolare ci comunica il seguente quarto elenco di generosi oblatori a favore della «Giornata delle Due Croci»: S. A. S. la Principessa Ella di Torre Tasso, Duchessa di Castel Duino lire 4000, S. E. Paolo Gaetano, primo Presidente della Corte d'Appello lire 50, S. E. Maria-Francesco Natta Procuratore Generale del Re lire 50, Direzione R. Carceri Giudiziarie lire 118.40, Giovanni de Scaramangà lire 50, comm. Antonio e Ines Garzolini lire 50, Bernardo e Alice Kreilsheim lire 50, cav. A. Patanè lire 25, avv. Amedeo Mussafia lire 20, comm. Gino Treves lire 20, dott. Nicolò Gador lire 10.

La conferenza Croatto su Goldoni

Stasera, alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta, piazza Unità 6, per l'Istituto di cultura fascista e il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali l'egregio maestro Ludovico Croatto terrà una conferenza sul tema: «Aspetti e tendenze del teatro del Goldoni». Il chiaro studioso passando in rassegna la vasta opera goldoniana, dimostrerà come non sia esatto nè giusto scorgere nel poeta solamente un fantasioso e arguto ingegno, indifferente ai problemi dibattuti del suo secolo: anzi, il Goldoni si mostra attento e sollecito di questioni sociali, civili e morali e le tratta con quel sano ed equilibrato criterio che gli è proprio.

Decesso. Con profondo dolore è stata appresa da quanti la conoscevano e la apprezzavano la morte della signorina Olga Morpurgo, spentasi l'altro giorno in avanzata età dopo una vita nobilmente dedicata alla coltura dello spirito alle opere di patriottismo e alle opere benefiche. La coltissima signorina era sorella del gr. uff. dott. Salomone Morpurgo, l'insigne letterato e bibliotecario, che negli anni di giovinezza fu uno dei più fidati amici di Guglielmo Oberdan; accanto al fratello ella era vissuta lungamente a Firenze. All'illustre concittadino, alle egregie e patriottiche famiglie congiunte, particolarmente a quella della Medaglia d'oro Cammillo de Carlo, che fu il prediletto nipote dell'estinta, porgiamo le nostre condoglianze più sentite.

L'ammissione alle Colonie del Pubblico Impiego

Anche quest'anno sarà data la possibilità agli organizzati nella Associazione fascista del Pubblico Impiego d'inviare gratuitamente i loro figli, che ne hanno bisogno, alle Colonie marine e montane organizzate dall'Associazione stessa.

Per ottenere l'ammissione alle Colonie gli associati dovranno riempire apposito modello-domanda, alla quale sarà da allegare l'atto di nascita del bambino aspirante, il certificato medico, il certificato di iscrizione all'O. B. ed il certificato di stipendio rilasciato dall'ufficio da cui dipende il padre del bambino aspirante all'ammissione alla Colonia.

La domanda ed i documenti sono da compilare su carta libera. I formulari per la domanda e per i documenti da allegare possono essere ritirati dagli interessati nelle ore d'ufficio, nella Sede dell'Associazione, via Coroneo 15.

Le domande debbono essere presentate inderogabilmente alla Associazione entro il 30 aprile.

Canti alpini e villotte friulane

domani sera all'Alpina

Come abbiamo annunziato, domani, alle 20.45, il dott. Timeus ripeterà la sua conversazione sui canti alpini e sulle villotte friulane; nel corso della stessa, un gruppo di gentili rocciatrici e di rocciatori del «Gars» canterà varie canzoni delle fiamme verdi e villotte del Friuli. Una bella serie di proiezioni luminose, tra le quali compariranno varie fotografie della recente adunata scarpona di Firenze, sfilerà durante la conversazione sullo schermo a commento dei canti e delle villotte. La Direzione dell'Alpina ha stabilito per questa serata un lieve tasso d'ingresso a favore del fondo rifugi delle Giulie (lire 1 per i soci del C. A. I. e dell'A. N. A., lire 2 per i dopolavoristi in possesso della tessera dell'anno XV, e lire 3 per i non soci).

Al Dop. Ass. «XXX Ottobre». Domani sera, dalle 20 alle 23, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento di danza del comitato «bianco-azzurro».

"Conferenzieri e ascoltatori„

Massimo Rota al Gruppo «Beuzzar»

Giovedì 15 alle 20.45, lo scrittore Massimo Rota, che gode tanta simpatia presso il pubblico e i lettori, parlerà al Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola sul tema spassosissimo: «Conferenzieri e ascoltatori; gioie e dolori».

Il nome di Massimo Rota e l'interesse dell'argomento richiameranno indubbiamente alla manifestazione indetta dal G. R. F. «Beuzzar» e dal locale Sindacato fascista scrittori un gran numero di ascoltatori.

Il dott. Vlach al Dopolavoro "Acegat„

Questa sera, mercoledì alle 20.30 il medico internista cav. dott. Giuseppe Vlach, terrà nella sala maggiore del Dopolavoro Aziendale dell'«Acegat», la VI conferenza di cultura medico-sanitaria per dopolavoristi sul tema: «Patologia del sistema circolatorio». Il conferenziere tratterà con la solita valentia importantissimi argomenti dell'arteriosclerosi, dell'ipertensione, dell'angina pectoris, della aortite, dell' aneurisma dell'aorta, della trombosi, della flebite e di tutte le malattie che colpiscono il cuore ed il pericardio.

Sono invitati tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste nonchè coloro che s'interessano dell'argomento. L'ingresso è libero. Si pregano gli uditori di essere presenti prima dell'inizio della conferenza.

Venerdì 16 corrente, alla stessa ora, avranno inizio le conferenze di cultura storico-artistica con la prima lezione del cav. dott. prof. Silvio Rutteri sulla «Basilica di San Giusto».

Tassa scambio. L'Unione fascista degli industriali comunica a tutti gli interessati che con circolare del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle tasse sugli affari, è stato disposto che, a partire dal 1.o aprile 1937 agli effetti dell'art. 7 della legge sulla tassa di scambio, 28 luglio 1930, n. 1011, il corrispettivo globale forfetario dei lavori di saldatura elettrica di tubazioni a gas è da considerarsi discriminato in base alle percentuali del 35 per cento per i materiali impiegati e del 65 per cento per la mano d'opera. Pertanto le fatture relative, sono, a decorrere dal 1.o aprile 1937, da assoggettarsi a tassa di scambio fino alla concorrenza del 35 per cento dell'importo globale sulle medesime segnato ed a tassa di bollo ordinario per quietanza, di cui all'art. 52 della tariffa alleg. A, annessa alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, nella misura determinata dall'art. 8 dell'alleg. D al R. decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1749, per il rimanente 65 per cento dell'importo.
benefattrice.

Alla Società Dalmatica. Domenica prossima si terrà alla Società Dalmatica il trattenimento famigliare di danza e mercoledì 21 aprile, nella ricorrenza del Natale di Roma, verrà tenuto un concerto, che sarà sostenuto dall'orchestra sociale «A. Baiamonti». Al concerto, il cui programma verrà pubblicato prossimamente, seguiranno le danze, in chiusura della brillante stagione invernale della Dalmatica.

A Nevea con la «XXX Ottobre». Per domenica prossima il gruppo sciatori organizza una gita col solito veloce automezzo per Sella Nevea onde assistere alle gare internazionali di discesa. La partenza verrà fatta alle ore 5.30 precise dalla sede in modo di arrivare già alle 8.45 a Sella Nevea. Quota lire 16 per persona. Iscrizioni presso il negozio Tommasini e alla sera in sede sociale.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» a Sella Nevea (Canin). Domenica, in occasione della gara internazionale di discesa del Canin, la sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizzerà le sue ultime gite sciatorie alla volta di Sella Nevea. Quota lire 15. Munirsi per tempo del biglietto, data la grande richiesta. Verrà svolto il campionato sociale di discesa. Informazioni in sede e al bar Alzetta, via Carducci 28.

Legata alla sua sedia dai Dolori Stomacali

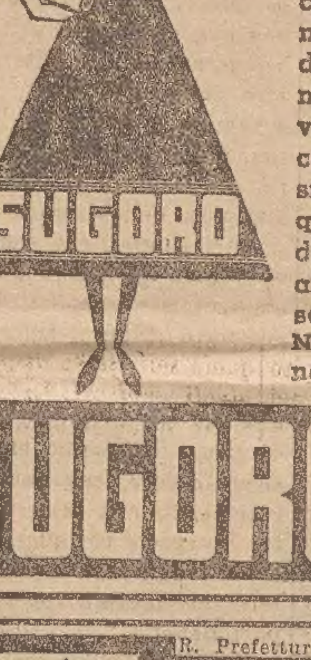
Passate forse le vostre vacanze a guardare gli altri che vanno a fare delle escursioni, ad ascoltare le loro risate ed a vedere i loro visi radianti di salute e d'allegria? E tutto questo perchè i mali di stomaco che avete trascurati sono divenuti intollerabili. Lo stomaco è un organo molto delicato ed è più che probabile che la fatica o dei cibi troppo pesanti o presi troppo in fretta abbiano guastato l'equilibrio normale del suo funzionamento. Il cambiamento stesso di regime è sufficiente per farvi rissentire dopo ogni pasto quei rinvii acidi, quella pressione sotto al cuore e quelle vertigini che vi allarmano tanto. Niente di grave; evitate i cibi pesanti per un giorno o due; prendete un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata e vi sentirete subito risollevati. La Magnesia Bisurata in pochi minuti assorbe i gas, la causa delle vertigini e della pesantezza; essa neutralizza la soverchia acidità e permette allo stomaco di funzionare normalmente. La Magnesia Bisurata è in vendita in tutte le Farmacie; un flacone prende pochissimo posto nella vostra valigetta; siatene sempre munite, nel treno, in albergo, durante le escurzioni, insomma dappertutto dove andate. Prendete oggi stesso della Magnesia Bisurata ed i vostri malesseri spariranno come per incanto. I vostri mali non saranno più che un doloroso ricordo e potrete godervi completamente le vostre vacanze. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette a Lire 4.95 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 4873 Div. 5: 19-2-37-XV)

Condisce cento piatti



SUGORO è un condimento completo, pronto e sano che non serve soltanto per condire pastasciutta o risotto, ma trova cento utili e convenienti applicazioni nella cucina moderna. Rende gustosa e appetibile qualunque verdura o legume, condisce gustosamente umidi, arrosti, carne, pesce, pollo, selvaggina, uova, baccalà. Non abbisogna di aggiunte nè olio, nè burro, nè grassi.

SUGORO

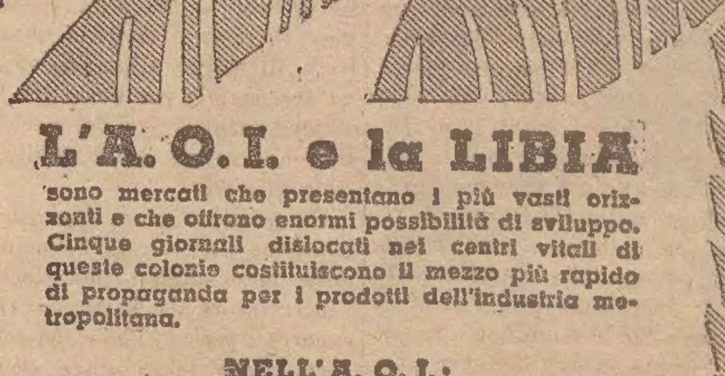
Riceverete gratis il Ricettario Regionale Sugoro, chiedendolo con cartolina postale a: Società Anonima ALTHEA Reparto 45 PARMA

R. Prefettura di Trieste 14-12-1935-XIV n. 4219-39763

Il cioccolatino **ARRIBA**

Provato una volta non lo si abbandona più e ogni famiglia previdente ne tiene sempre in casa una scorta.

... vermifugo, sia purgativo ha il grande privilegio di raccomandarsi da sè, perchè g'à da molti anni in commercio.



L'A. O. I. e la LIBIA

sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Cinque giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO

in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE HARARINO

in due lingue: in italiano e in arabo. Esce ad HARAR, centro collettore dei traffici di tutta la provincia omonima.

IL CORRIERE ERITREO

esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madre Patria.

LA SOMALIA FASCISTA

di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi, ecc., rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-44

«La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

I PREAGONI DELL' OPERA BALILLA

25 mila giovani delle scuole e delle officine partecipano alle prove culturali

Hanno avuto luogo in questi giorni, e precisamente il giorno 7 nelle scuole di città e Provincia comprese le più piccole frazioni del Carso e del Monfalconese, e domenica presso tutte le Case rionali Balilla, i Preagoni della cultura, ai quali hanno partecipato con ammirabile entusiasmo oltre 25.000 organizzati maschi e femmine.

L'organizzazione di questa importantissima manifestazione è stata curata dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla in modo tale da assicurare il migliore successo e conferire ai partecipanti la sensazione di cimentarsi in una prova, nella quale, oltre a mettere in evidenza le loro capacità culturali, avevano modo di esprimere i loro sentimenti di attaccamento al Regime ed alla benemerita Istituzione che mirabilmente li foggia nello spirito e nel corpo.

Ispirata a questo desiderio, la presidenza provinciale dell'Opera Balilla dispose affinchè tutte le classi di ogni scuola della città inviassero al Comitato alle 8 del mattino del giorno della prova, un organizzato in divisa a prendere in consegna la busta sigillata contenente il tema prescelto per la sua categoria. E così alle 8 precise, riuniti tutti i giovani nella sala Dante, il presidente prof. Cassani, dopo aver loro illustrato con indovinate parole il significato della manifestazione, consegnò personalmente ad ognuno la busta sigillata contenente il tema. Mentre si svolgeva la breve cerimonia della consegna, in tutte le scuole i partecipanti si disponevano per la prova, che incominciava appena il loro rappresentante faceva ritorno alla scuola con la busta. Le buste venivano aperte alla presenza dell'insegnante in ogni classe, e tutti si mettevano subito al lavoro con grande impegno ed entusiasmo.

Domenica, invece, la prova si svolse nelle Case rionali Balilla per gli Avanguardisti e le Giovani Italiane non studenti. Spettacolo bellissimo veramente ha offerto la riunione intorno ai tavoli, di questa gioventù che da qualche anno ha lasciato i banchi della scuola per l'officina o il negozio, per l'impiego o la professione. Alla prova hanno partecipato infatti giovani impiegati, commessi, operai e operaie, tutti naturalmente indossanti le divise, e tutti animati dal desiderio di fermare sui fogli affermazioni del loro costante attaccamento al Fascismo e della consapevolezza di vivere un periodo fulgido della storia nazionale.

Riuniti nelle sedi delle Case Balilla, gli Avanguardisti e le Giovani Italiane, partecipanti volontari al cimento, non hanno lasciato il tavolo o deposto la penna prima di aver scritto, talvolta con commovente semplicità, spesso con evidente intenzione di vestire impressioni e sentimenti con le migliori parole, tutto quanto desideravano. Non hanno trascurato alcunchè per esprimere quello che avevano sentito o che sentivano, riaccostandosi col pensiero agli avvenimenti che erano chiamati a discutere ed analizzare.

Da una prima affrettata lettura compiuta dai dirigenti, è emerso infatti chiaramente che tutti, anche i temi più modesti in linea letteraria, rappresentavano un nobile sforzo dei candidati di tradurre in parole la loro incontenibile passione fascista, il loro grande amore per il Duce, la fede incrollabile nei destini della Patria, che li anima ed esalta.

Il 21 aprile i vincitori dei Preagoni comunali, rionali e frazionali sosterranno la prova finale prendendo parte agli Agoni provinciali, che attraverso la prova scritta, il colloquio di cultura fascista e la prova ginnico-militare di compenso daranno i migliori organizzati della Provincia di Trieste.

Piccole Industrie e Artigianato

Durante il mese di febbraio 1937, l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato ha svolto le seguenti attività:

Corsi d'istruzione professionale

Corsi in atto durante il mese:

A Trieste: Disegno di lettere per pittori decoratori — Linoleografia per tipografi; Radiotecnica; Teorico per tornitori meccanici; Disegno per calzolai.

A Fiume: Saldatura elettrica.

Corsi iniziati durante il mese:

Intarsio per falegnami a Trieste: Tale tecnica, che era andata man mano in disuso, va ora riprendendo importanza, nella lavorazione del legno. L'intarsio può diventare, se usato con parsimonia e con criteri moderni, un elemento decorativo utilissimo, nella creazione del mobile moderno. Il corso testè istituito, è svolto da un docente specializzato, e intende insegnare ai giovani la tecnica dell'intarsio, con riflesso alle moderne sue applicazioni.

Taglio per sarti da uomo a Postumia: Si istituì a Postumia il corso suddetto, che ha il compito di perfezionare i sarti locali, nei sistemi di taglio e nei recenti modelli di confezione.

Impiallacciatura e lucidatura del legno per falegnami a Pirano: Dati i bisogni accertati, di un perfezionamento degli artigiani locali nella tecnica dell'impiallacciatura e della lucidatura del legno, l'Istituto organizzò a Pirano, con la collaborazione di quella Scuola Tecnica Industriale, il presente corso, che è frequentato da 20 falegnami e viene svolto durante le domeniche da un insegnante inviato da Trieste.

Esami e biblioteca

Nel mese di febbraio furono completati gli esami di operaio qualificato per le categorie: saldatori ossiacetilenici, meccanici, fabbri, carpentieri in legno, sarte da donna.

La biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto ha registrato nel mese di febbraio 156 frequentatori. Furono consultate 198 opere e 109 riviste.

E' stata continuata l'opera di propaganda a mezzo di inserzioni sui giornali locali e con cartellini pubblicitari murali inviati a circoli e ad associazioni varie, tendente a far conoscere agli interessati, la esistenza della biblioteca tecnica dell'Istituto.

Perseguendo l'opera di aggiornamento, specialmente in rapporto alle riviste, che formano oggetto di particolare interessamento delle varie categorie, furono fatti altri tre abbonamenti a riviste riguardanti i sarti e precisamente a: «Moda», «Moda maschile» ed «Arbiter» completando così una lacuna che si era venuta a verificare in biblioteca nei riguardi delle pubblicazioni interessanti questa importante attività.

Si ricevettero in omaggio durante il mese di febbraio altre due riviste «Lignum» e «Il perito industriale». Complessivamente quindi le riviste presenti in biblioteca sono ora 57.

Sono attualmente fuori sede quattro cassette della biblioteca circolante, inviate nei mesi scorsi rispettivamente a Turriaco, Duino, Aurisina, Fiume e Cherso e contenenti 142 opere.

Credito

Piccoli prestiti vennero concessi nel mese di febbraio: 12 per l'importo di lire 2800 nella provincia di Trieste; 1 per l'importo di lire 100 nella provincia dell'Istria; 5 per l'importo di lire 900 nella provincia del Carnaro.

Prestiti E.N.A.P.I. vennero inoltrate a Roma n. 6 domande per complessive lire 12.000 Furono accolte 3 richieste per lire 4000, respinte una per lire 4000, in sospeso 2 per lire 4000.

Assistenza tecnico-commerciale artistica

Nel mese di febbraio venne intensificata la propaganda per la partecipazione di artigiani e piccoli industriali alla VII Mostra Mercato dell'Artigianato a Firenze del prossimo maggio, a mezzo di visite aziendali, raccolte di adesioni, riunioni tra artigiani e tra artigiani e artisti in collaborazione per lo studio dei vari concorsi; incontrarono particolare favore i seguenti concorsi a cui si iscrissero varie ditte e piccole aziende: Concorso d'arredamento: si è ottenuta la iscrizione di vari artigiani e piccoli industriali per cinque ambienti diversi e precisamente: stanza per giovane studente, stanza di soggiorno, salotto-bar, stanza da pranzo, cucina. Concorso per l'utilizzazione di marmi e pietre nazionali: un partecipante. Concorso mobili di pregio: 3 partecipanti con oggetti vari. Concorso per piccole fusioni d'arte: una iscrizione. Concorso per l'utilizzazione della cartapesta: un partecipante. Concorso per il giocattolo italiano: 2 iscrizioni con parecchi oggetti.

Contemporaneamente fu svolta un'attiva propaganda per la partecipazione di artigiani alle Sale campionarie permanenti dell'E.N.A.P.I. a Firenze, a mezzo di circolari dell'Istituto e con l'inoltro e la diffusione degli stampati dell'E.N.A.P.I., ente che gestisce le Sale. Le visite aziendali, nel mese di febbraio ammontarono a n. 33, le consulenze tecniche in ufficio, fornite ad artigiani e piccoli industriali su problemi di vario genere, risultarono del numero di 6.

Fotografi dilettanti alla ribalta

Oggi alle 19, verrà inaugurata, nella crocera del Tergesteo, concessa dal Dopolavoro interaziendale del commercio, in Piazza della Borsa 18, la prima Mostra di fotografie allestita dal Gruppo triestino fotografi dilettanti, di recente costituzione. La manifestazione odierna è il preludio dell'attività del gruppo; attività, che se dovesse essere prevista anche soltanto su questa prova iniziale, dà il massimo affidamento per l'avvenire e per il potenziamento della fotografia nella nostra città.

Chi ha potuto buttar l'occhio, ieri, durante l'allestimento della mostra, nella crocera del Tergesteo, è rimasto ammirato non solo del numero delle opere esposte, ma dell'effettivo valore di moltissime di queste e del buon gusto con il quale sono state disposte negli originali ambienti. La buona distribuzione delle fotografie sui fondali di juta contribuisce ad aumentare il valore intrinseco delle stesse e a rendere piacevole al visitatore il loro esame.

Quante fotografie sono state inviate al Gruppo fotografico dai soci, tante sono state esposte. Si è voluto, evitando il lavoro di cernita ad una giuria, dare la precisa impressione di quella che è la produzione dei dilettanti cittadini. I risultati hanno superato di gran lunga le previsioni. Non tutti, e si capisce, i soci del gruppo hanno mandato i loro lavori. Alcuni lo faranno in seguito, altri si preparano per prove di più vasta importanza, ma — si può ben dire — i trenta o più espositori nell'odierna mostra, dànno la misura delle alte possibilità di questa modernissima manifestazione artistica, colturale e di propaganda che è la fotografia.

La mostra che si inaugura questa sera, conta quasi 250 fotografie. Paesaggi, ritratti, montagna, mare, cronaca, c'è di tutto, e, in gran parte, ottimo. Anche Trieste si avvia, così, come le altre città, alla formazione di un valido nucleo di forze giovani che con la fotografia — opera di buon gusto, elegante, moderna nell'ispirazione e nella realizzazione — partecipano nel campo della propaganda alla valorizzazione artistica e turistica della nuova Italia.

La mostra odierna, che è un'altra rivelazione delle creative attività del nostro Dopolavoro, resterà aperta fino al 20 corr. Il pubblico potrà visitarla gratuitamente.

AGONALI DELL'O. B.

Campionato studentesco di calcio

Industriali-Commerciali 4-1 (1-0)

Le Industriali non hanno vinto con facilità, come lo direbbe il punteggio. Infatti, i bianco-neri hanno opposto resistenza ai rosso-neri e spesso hanno contrattaccato. Le reti furono segnate da Casertano, Antonini (2) e Famea per i rosso-neri e da Pitteri per i bianco-neri. I suddetti giocatori, naturalmente, si distinsero nella partita.

Petrarca-Nautiche 2-1 (1-1)

Il risultato non rispecchia l'andamento della partita. Infatti, una valanga di gol avrebbe dovuto entrare nella rete dei nautici. La partita si è risolta in un monologo sotto la rete nero-azzurra, che è stata assistita sempre dalla fortuna. Nel primo tempo, Sumberaz mise in rete per i petrarchini e poi Rinaldi per i nautici. Nel secondo tempo, soltanto verso la fine, la superiorità petrarchina veniva sanzionata da un bel tiro di Svetina, su misurato passaggio di Todeschini. Dei vincitori emersero Presca, il prode Martinolli, il pronto Sumberaz e Vardabasso. Ottimo arbitro Meola.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

“La Nazione operante„

E' uscita la terza edizione di cotesta importantissima opera compilata con grande cura da Edordo Savino ed uscita molto ampliata, arricchita di tremila fotografie e in una veste elegante che ne fa anche nell'aspetto bibliografico un volume preziosissimo. Rilegato in tutta tela, con titoli in oro, il libro, in quarto, di oltre mille pagine, costa lire 150. Nè il prezzo è alto, data la perfezione del lavoro minuzioso e perfetto del Savino e dato l'interessantissimo argomento. Si tratta infatti di una raccolta organica di migliaia di biografie di personaggi preminenti nella vita politica, militare, industriale, commerciale, bancaria, artistica, scientifica, giornalistica del nostro Paese, raggruppate intorno al Re Imperatore, al Duce, ai grandi capi della guerra e ai gerarchi del Fascismo, onde veramente tutta la Nazione operante risulta illustrata nei suoi uomini e nelle sue conquiste.

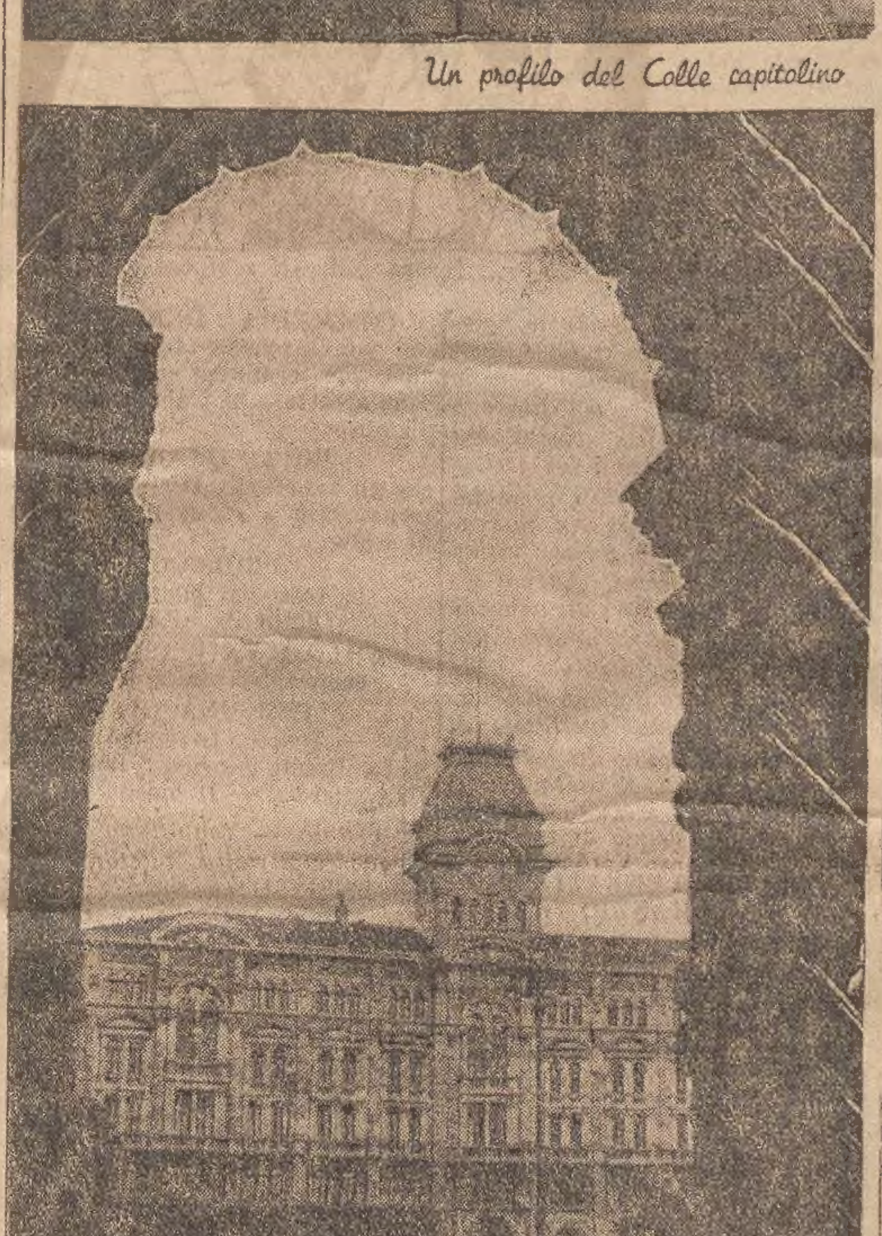
I «profili» cominciano da quello di Mussolini sino alla fondazione dell'Impero, e al suo seguono quelli dei Ministri e dei Sottosegretari, del Segretario del Partito con i membri del Gran Consiglio e del Direttorio del Partito. Un opportuno cenno biografico, in memoria, è dedicato agli «Apostoli del Fascismo» scomparsi: Arnaldo Mussolini, Michele Bianchi, Enrico Corradini. Vengono quindi i Ministri di Stato, un gruppo di grandi ufficiali di Stato e alte personalità delle Forze Armate, della Magistratura, della Diplomazia, gli Accademici di Italia, i Senatori del Regno, i Deputati al Parlamento, il Capo di S. M. e gli ufficiali superiori della Milizia, i dirigenti di Confederazione, i gerarchi sindacali provinciali, i Segretari federali del P. N. F., i Podestà dei capi luoghi di Provincia, i Presidi delle provincie, i dirigenti delle associazioni dei combattenti e dei mutilati, i Prefetti, eccetera. Come si vede, un repertorio completo delle personalità dirigenti, che, come notammo, insieme con quelle eminenti negli altri campi della vita italiana, ci dànno una guida esatta, evidente, piena, delle energie sbocciate dal grande rinnovamento che la Rivoluzione fascista ha impresso al Paese.

Libro di consultazione indispensabile a chiunque abbia necessità di informarsi degli uomini e delle cose dell'Italia fascista; documento del continuo sviluppo del Paese; testimonianza delle virtù del nostro popolo sintetizzate nei suoi uomini migliori; ornamento anche di ogni biblioteca pubblica e privata per la magnificenza dell'edizione.

Appunti fotografici

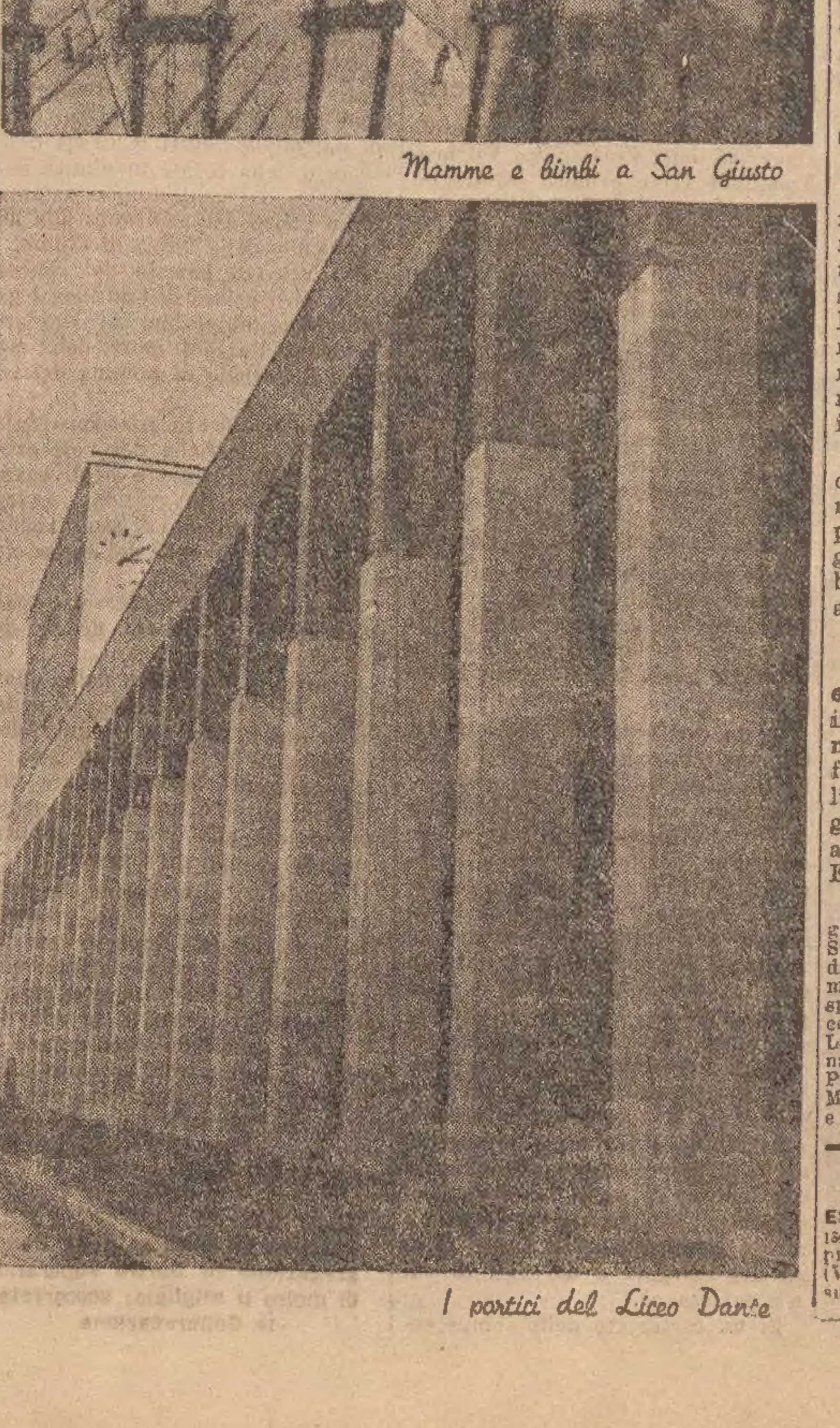
Notturno in Piazza dell'Impero

Un profilo del Colle capitolino



Incorniciatura del Municipio

Mamme e bimbi a San Giusto



I portici del Liceo Dante

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 aprile 1937-XV

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

NOTIZIARIO SPORTIVO

I lottatori italiani invitati ad un incontro di squadre a Losanna

ROMA, 13

L'Olympic Club di Losanna, a quel che ci risulta, ha invitato la Federazione italiana atletica pesante ad effettuare un incontro di lotta greco-romana e libera fra una squadra rappresentativa dell'Italia settentrionale e quella dell'Olympic Club. L'incontro avrà luogo a Losanna il 1.o maggio p. v., e la squadra sarà composta di cinque elementi delle categorie.

Guerra-Di Paco secondi nella Sei Giorni di Parigi

PARIGI, 13

E' terminata stasera la Sei Giorni Durante le 144 ore sono stati percorsi 3209 km. La classifica generale è la seguente: 1) Billiet-Wals punti 834; 2) Guerra-Di Paco punti 575; 3) Seres-Bouchard punti 530; 4) Schö-Pellenaars punti 517.

Gli sciatori dell'Abetone alla gara internazionale del Canin

Diverse ulteriori iscrizioni sono pervenute in queste ultime 24 ore al Gruppo Sciatori Monte Tricorno, fra le quali vanno anzitutto menzionate quelle dei forti sciatori dell'Abetone e di Ettore Buzzi di Pontebba. La Federazione austriaca ha iscritto alla gara Gittli Herzog del W.S.P.V. Faak. La rappresentativa austriaca potrà quindi contare su un'ulteriore ottimo elemento.

Per dare agli sportivi di Trieste la possibilità di assistere alla gara, il Gruppo Sciatori Monte Tricorno ha indetto due gite per Nevea, la prima con partenza sabato pomeriggio, la seconda con partenza domenica mattina. Iscrizioni in sede, oppure all'«Utat», via Imbriani 11, tel. 89-55.

Nuovo primato di volo a vela dei tedeschi Knics e Beck

BERLINO, 3

I due aviatori Knics e Beck hanno conseguito un nuovo primato del volo a vela con passeggero percorrendo un tratto di ben 200 km. Il precedente primato era di km. 133, ed era detenuto da un russo della Crimea.

La squadra ippica francese parteciperebbe al Concorso di Roma

ROMA, 13

Al Concorso ippico internazionale di Roma si sono ufficialmente iscritte le squadre di sei Nazioni, e cioè Germania, Austria, Ungheria, Turchia, Olanda e Svizzera, che prenderanno parte, con la squadra italiana, alla Coppa d'oro Mussolini. Secondo quanto ci risulta, sembra certo che alla massima prova prenderà parte anche la squadra ufficiale di Francia che vinse la Coppa nel 1935.

Campionati atletici allo Stadio

La Società Ginnastica Triestina organizza per domenica 18 aprile i campionati provinciali di atletica leggera per atleti tesserati alla Fidal, di II e III serie. Le gare si svolgeranno allo Stadio del Littorio, con inizio alle 8.30. Gli atleti dovranno trovarsi sul campo alle 8. Le gare in programma sono le seguenti: corse piane metri 100, 300, 800, 5000, salti in lungo, triplo e con l'asta; lancio del disco, del giavellotto e del martello; staffetta 4 per 100 metri.

La Società organizzatrice spera nell'adesione totalitaria da parte delle altre Società, in modo che abbia inizio sotto buoni auspici la nuova stagione, sì da portare l'atletismo giuliano ad una promettente ripresa. Le iscrizioni, accompagnate dall'importo di L. 1 per concorrente-gara (staffette L. 4), dovranno pervenire alla Società organizzatrice, via Ginnastica 47, entro le 20 del 16 corr.

Triathlon e marcia per giovani

Organizzate dal Comitato di Zona della Fidal, avranno luogo domenica mattina allo Stadio del Littorio una prova di triathlon (corsa piana m. 100, salto in lungo e lancio del disco) ed una gara di marcia su pista di 5 km. Vi potranno partecipare tutti i giovani che nell'anno in corso non supereranno il 19.o anno di età.

Iscrizioni, gratuite, al Comitato organizzatore (via G. d'Annunzio n. 4) entro le 20 del 17 corr. Ai primi sei classificati in ciascuna gara, medaglie vermeil, argento e bronzo. Ritrovo dei concorrenti alle 9.

Al Canin con la S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia». Domenica, in occasione della gara internazionale di discesa del Canin, verrà effettuata, con comodo torpedone, l'ultima gita sciatoria della stagione. Prenotazione dei posti sino a tutto venerdì alla cassa del Bar Excelsior. Quota di passaggio L. 27.

Associazione Calcio «Fortitudo». Oggi, sul campo Montebello, alle 12.30: Susi, Spazzapan, Buda, Stradiot, Ghidini, Cecchi, Cavalieri, Dipiazza, Comar, Bortolini, Miot, Presselli e Gasparini. Alle 14: Semi, de Rota, Sacco I, Devescovi II, Martin, Salvador, Landò, Buttiro, Zaiotti, Olivieri, Rinaldi, Duchini, Cattarini, Lo Cascio, Piemontesi, Salvi, Del Cielo, Merlone, Marangoni, Pieri, Paiero, Carpinteri e Scipioni

Segretario Comunale

ESAMI dicembre 1937. Sono aperte le iscrizioni, anche per corrispondenza, presso la **SCUOLA PANTO**, BOLOGNA (Via Castiglione 44). Licenziati scuole sup. chiedano programmi gratis.

La Polizza XXI Aprile dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

rappresenta quanto di socialmente più elevato e di tecnicamente più progredito è stato realizzato finora nel campo dell'assicurazione vita a favore delle categorie lavoratrici.

Basta, per convincersi, gettare uno sguardo sui seguenti

eccezionali benefici

che la Polizza XXI Aprile consente ai lavoratori assicurati.

1) estensione anche al caso di infermità, derivante da infortunio o malattia, della sospensione temporanea del pagamento del premio finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare;

2) liquidazione anticipata di una metà del capitale fissato in polizza, oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato venga ad avere sei figli viventi nati dopo la stipulazione del contratto;

3) liquidazione anticipata di una metà del capitale segnato in polizza, con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima, nel caso in cui si verifichi l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentesi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore;

4) abolizione del costo di polizza.

Soltanto un Ente di Stato, come l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che dispone di una potenza finanziaria granitica, che non ha interessi particolari da servire e che ha dal Regime il compito specifico di diffondere la previdenza assicurativa in mezzo al popolo italiano, solo un colosso come l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni poteva con la Polizza XXI Aprile tradurre in atto l'ideale in materia di assicurazione popolare.

Per questo

IL DUCE

ha dato la Sua alta e incondizionata approvazione alla coraggiosa intrapresa dell'Istituto Nazionale, incitando i dirigenti dell'Ente a creare milioni di queste Polizze protettrici del popolo lavoratore.

Per questo i Capi di tutte le

Confederazioni Nazionali Fasciste dei Lavoratori

hanno dato la loro piena e convinta adesione alla provvida iniziativa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e accompagnano l'opera di diffusione della Polizza XXI Aprile con la loro collaborazione diretta e quotidiana.

Per questo i più intraprendenti e intelligenti

datori di lavoro

specialmente nel campo dell'industria, hanno accordato alla **POLIZZA XXI APRILE** il loro patrocinio, nelle forme più svariate, che vanno dal contributo al pagamento dei premi, e da convenzioni speciali a favore dei lavoratori, alla trattenuta dei premi sulle mercedi, quando ciò è liberamente consentito dai lavoratori, per la migliore garanzia di mantenimento in vita dell'atto previdenziale.

A titolo d'onore

additiamo agli Italiani le principali Aziende che hanno concessa all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la più efficace cooperazione per la più estesa diffusione dele polizze di assicurazione popolare, mediante un sostanziale contributo nel pagamento dei premi a favore dei lavoratori.

La **SNIA VISCOSA** che ha stipulato nel 1932 con l'Istituto Nazionale una convenzione per l'assicurazione vita dei suoi dipendenti, obbligandosi a contribuire al pagamento dei premi in notevole misura. A questa polizza chiamata «del Decennale» vennero dall'Istituto spontaneamente estesi tutti i benefici della Polizza XXI Aprile. I capitali assicurati con questa convenzione sommano a L. 35.000.000 (trentacinque milioni).

La **SAVA (Società Anonima Veneta Alluminio)** che ha pattuito coi Sindacati un concorso dal 30 all'80 per cento nel pagamento dei premi per le Polizze XXI Aprile sottoscritte dai suoi lavoratori.

La **OVEST TICINO** che pochi giorni addietro ha deliberato di assumere a proprio carico metà dell'onere per i premi delle Polizze XXI Aprile sottoscritte dai suoi dipendenti.

Finalmente innumerevoli Ditte industriali e commerciali in tutte le parti d'Italia, a comincare dalla **FIAT** che fin dal 1933 ha stipulato all'uopo una importante convenzione con l'Istituto, volonterosamente hanno concesso all'Istituto delle Assicurazioni l'agevolazione molto importante della

trattenuta dei premi sui salari

per i loro dipendenti assicurati con l'Istituto che in ciò fossero consenzienti. Questa trattenuta obbliga le Aziende ad una operazione contabile in più, ma rende ai loro dipendenti assicurati un inestimabile beneficio, e rappresenta una collaborazione preziosa per l'Istituto Nazionale, che qui ne esprime a tutti il suo caldo ringraziamento.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La mostra di Alessio Issupoff

Nelle otto sale della mostra di Alessio Issupoff alla Galleria Trieste non c'è opera esposta dove non si veda la mano di un grande artista. Sarebbe difficile mettergli dei limiti. Quando si è detto grande coloritore per accennare al suo magnifico mezzo espressivo, al suo potente linguaggio, non si è escluso nulla di tutto il resto. Il padrone assoluto della forma dove lo lasciate? Quando si è detto grande esecutore per accennare alla superiorità della sua tecnica, di ogni tecnica della quale si valga, siete ben lunge dall'averlo definito completamente. C'è in ogni cosa di Alessio Issupoff un impulso lirico, un fervido mondo d'immaginazione, che si rivela altrettanto nel comporre la sua sinfonia coloristica quanto nella pienezza di sentimento con cui egli porta fino alla massima intensità ogni commozione che gli sia eccitata dal senso della natura, dalle armonie aperte e recondite del vero.

Negli ultimi anni, se non perduto, si era per lo meno impoverito lo stampo di tali artisti rigogliosi, completi. Un ideale ascetico d'arte aveva condotto la pittura piuttosto allo struggimento, alla macerazione, all'analisi erosiva e limitatrice. Si amava il costruire faticato, la perplessità timida, la pallida sincerità dello schizzo fugace. L'affacciarsi di un artista come Issupoff, gagliardo di mezzi e d'anima e contemporaneo nostro, è un beneficio per l'arte. Il fatto solo che egli vive a Roma determina nella giovane pittura romana atteggiamenti animosi e nuovi in cui si riconosce qualche cosa di lui. C'è prodigiosamente da imparare. anche per coloro che molto sanno, in tutto quello che egli dipinge. Nè disdegna egli certi accenti cézanniani della pittura moderna; ma li riduce a funzioni complementari, episodiche.

L'altro giorno, nella vetrina della mostra, era esposto il suo quadro «Con collana d'ambra». Una figura di giovane donna, gemmata del filo d'ambre che ella tendeva con la mano aperta, in modo che dai chicchi gocciati di riflessi si formasse, entrando in ombra, una linea leggermente spezzata. Quella mano, a vederla solo un poco da lunge, sembrava disegnata minuziosamente, con ogni affusolatura delle dita, con ogni impronta di nervature, ogni fossetta d'ombre. Era lo studio amorevole di un disegnatore delicatissimo. Ad andarci vicino, nessuna traccia di disegno, nessuna minuzia. Tutto era espresso dal colore, e da un colore largo, semplice, parco. La meravigliosa visività dell'artista aveva ottenuto di significare un finissimo disegno interiore con un impasto quasi sommario. La potenza del disegnatore aveva la sua misura nella sapienza del luminista del colore, veramente infinita.

Di ciò tutta l'opera di Issupoff vi parla. Il suo mezzo di espressione è il colore. Ma dentro a quel colore voi sentite un mondo disegnato, un mondo che ha i suoi volumi, che ha la sua consistenza plastica. Anche quando l'artista, abbandonandosi a un'immaginazione di poeta che è sempre viva in lui, sembra trasportarvi in una specie di favoloso incanto, dove la natura trascende se stessa per le armonie degli alti cieli annugolati, fantastici, rotti a volte da qualche sprazzo di luce, piombanti come avvoltoi su paesaggi che inclinano al crepuscolo, dalle tonalità dense, cariche d'ombre, dai neri, dai bruni, dai verdoni rubensiani e vandichiani che vi ricordano il Seicento fiammingo. Protagonista di queste scene è quasi sempre un cavallo; talvolta un gruppo di cavalli. Si direbbe che il mantello di questi animali nobilissimi eserciti irresistibilmente nell'Issupoff la sensualità del colore, sia per se stesso, sia come generatore di armonie, come possibilità di opposizioni drammatiche. (Vi è un cavallo bianco nella stalla che è quasi una sublimazione del bianco fulgente, e inonda tutta la scena di splendore). Ma non bisogna nei quadri dell'Issupoff guardare soltanto il cavallo, nè quei fantasiosi fondi dei cieli. Bisogna che l'occhio si soffermi ai particolari del paesaggio, soprattutto là dove la terra vien mancando al limite dell'orizzonte: a quei muriccioli spruzzati di verde fosco, a quelle betulle su cui piove uno sfolgorio d'argento, a quel muro grigio plumbeo di casolare che allunga il suo scorcio fra gli alberi, a tutte quelle commozioni intime, sollecitate dal profondo dell'anima, che si esprimono in accenti di colore d'una verità casta e velata, d'un magistero semplice e quasi magico.

Lo sappiamo, l'Issupoff non è sempre questo lirico trasfigurante e sognante, non è sempre l'arduo e tenero orchestratore della luce che nel delizioso quadro «La pastorella» stilla i raggi di sole, pezza i puledri come animali da fiaba, mette sotto i piedi della giovane creatura un quasi impercettibile tappeto d'ombre leggere su l'erba assolata. L'Issupoff è anche quello che più il pubblico conosce e più immediatamente ammira: l'artista dalle grandi e suntuose sonorità, dai larghi, opulenti, audaci impasti, sui quali si frangono scintillazioni metalliche, e si scaricano, densi di luce, con anche maggior potenza, i bianchi manciniani. E' l'Issupoff dei grandi studi di figura, dei grandi ritratti, delle grandi orchestrazioni di stoffe e di carni. E' quello che vi dà, in questa ammirabile mostra, il ritratto d'uomo in costume russo antico, dagli infiammati rossi sul volto e dalla portentosa discesa nei neri profondi dell'abito sui quali si stacca nitida la scodella bianca, dipinta con tanta semplicità; è quello che vi dà l'allegro autoritratto da buon bevitore; è quello che vi dà la figura di donna immersa nel sole, col viso tra ridente e offeso dal riverbero, che per impeto di pennellata luminosa e per verità di espressione ha lo stesso valore di un Franz Hals; è quello che vi dà il «Cappello bianco», d'incandescente irrequietudine a contrasto con la stupenda pastosità della testa e del collo modellati nella pacatezza fredda dell'ombra; è quello che compone per voi la «Signorina con borsetta nera», primaverile sboccio di carni giovani dalla scollatura dell'abito rosa, su cui sta, con agiato equilibrio, il compatto nero della borsetta; è quello che compone per voi il gruppo «In tempo di carnovale», smagliante coppia di ritratti, modellati con tutto il loro carattere in un atto vivo, tra una scarmigliata e vibrante tempesta di cristalli e di fiori. Tutto bisognerebbe menzionare e vantare. Ma come tacere il ritratto di signora «in cappello nero», dove i valori cromatici, tanto cari all'estro dell'Issupoff, si compongono su note sobrie, d'un'aristocrazia squisita?

Ora si vorrebbe cercare il segreto di tanto maestro, la virtù per cui, qualunque cosa egli faccia, in qualunque maniera si trasmetta, esce da lui qualche cosa di vitale e di definitivo. Vana ricerca; il genio pittorico, come ogni altro genio, è sempre un mistero. Solo in un certo senso ci possono servire da guida le straordinarie composizioni nello stile dei primitivi orientali, che l'artista espose due anni fa, suscitando impressione profonda, alla Mostra d'arte coloniale di Napoli. Quei dipinti appartengono a un periodo anteriore della sua vita. Egli viveva allora e lavorava nel Turchestan. Ci stette sei anni. I luoghi dov'egli si trovava erano vicini al confine persiano; e difatti il carattere delle miniature persiane si riconosce in queste sorprendenti tempere, dipinte all'uovo con la tecnica antica, e rassodate per sempre, tranne una a cui fu lasciata la freschezza prima del colore, con una spalmatura d'olio cotto. La purezza di stile di queste tempere, il nitore del disegno, l'impeccabilità della modellazione in due toni, la vivezza di smalto delle stoffe, la quasi religiosa illibatezza del carattere etnico, sono indicibili. — Ma bisognava vivere colà lungo tempo, come io ci sono stato — dice l'Issupoff — per arrivare a capire gli orientali, i quali sono un altro mondo, e immedesimarsi pertanto in quello che nell'arte loro sembra più arcano.

Questo artista d'impeto, dalla sicurezza che sempre pare improvvisa e miracolosa, ammette dunque ancor lui gli sviluppi nel tempo, l'educazione lunga e la lenta conquista. Anche quello che oggi c'è in lui, innegabilmente, del pittore italiano, si venne maturando, col saggio aiuto del tempo, nei dieci anni e più del suo soggiorno di Roma.

L'Issupoff espone nelle sue sale anche alcune sculture. Un padrone della forma come il pittore di «In tempo di carnovale» e del nudo di «Borsetta rosa» è potenzialmente uno scultore. Non stupisce dunque che le sue sculture siano modellate con nobile gusto, in modo interessante e caratteristico. Pure il linguaggio del suo genio è il colore, e lo ammette egli stesso.

b.

Un fatto di cronaca

Era la mezza, quando avvenne il fatto che stiamo per raccontare. Dalle scuole, dagli uffici e dalle abitazioni la folla del mezzogiorno si era, come di consueto, riversata sul Corso. Dove questo s'infila in Piazza della Borsa il passaggio obbligato a mano destra per chi va verso la piazza, rendeva il flusso e il riflusso del pubblico un problema difficile anche per le guardie incaricate della disciplina del traffico. Il faro di segnalazione seguitava, da parte sua, a fare i soliti dispetti agli automobilisti, frenando, sul più bello, i loro baldanzosi aire.

Come la corrente di un fiume tra le impalcature di un ponte in legno, così la folla procedeva tra spintoni, deviazioni, brevi soste, piccole corse, sbandamenti a destra e a manca, dilagando in Piazza della Borsa o lasciando questa per i vari ruscelli laterali.

Nulla turbava la folla, neppure il tempo che si guastava. Uomini, donne, fanciulli parevano desiderosi soltanto di aria e ansiosi di fare appetito; chi già ne aveva tentava di rovinarselo con l'aperitivo. Sfilavano le automobili, passavano i tranvai, correvano dei ciclisti, e tra quelli e questi se la faceva da padrone l'autobus.

Improvvisamente, quando meno la gente se l'aspettava, si udì il fragore di un colpo, subito seguito da un secondo. Colpo di che cosa? Impossibile stabilire lì per lì l'origine e la natura del sinistro rumore che poteva essere quello di una rivoltella, come quello di uno scappamento, per non dire che di quelli che più rapidamente svegliano la nostra curiosità.

Quasi contemporaneamente ai due colpi, piuttosto secchi e per niente rassicuranti, ha detto qualcuno sentendoli, si sono fatti sentire certi strazianti stridii di freni da far accapponare la pelle ad un boia. Subito si son visti allinearsi alcuni tranvai, fermati, all'imbocco della piazza, da gente che correva e da un invisibile, almeno per il cronista lontano, impedimento. La gente, naturalmente, correva verso il luogo dal quale erano partite le pistolettate — lo diceva un signore spingendosi per passare — e in breve due tre quattro spalliere di schiene e di teste chiudevano, come in una fortezza, qualche cosa.

A complicare ancora la faccenda ecco alzarsi, alle spalle della gente, una gran fumata plumbea prima, e poi bianca e nera, ed estendersi col favore dello scirocco a forma di baldacchino.

Tutti questi, si sà, son fatti che avvengono in pochi minuti anche se a descriverli ci vuol più tempo. Nel breve tempo necessario al curioso di fare i cinquanta o cento metri che lo dividono dal centro dell'avvenimento. Passati questi minuti e giunti, dopo una serie di spintoni sul luogo del delitto — lo ha detto qualcuno che ci precedeva — si vede come stanno le cose. Anzi non si vede più niente perchè la vittima e le cause di questa cronaca se ne vanno.

No, non all'ospedale, e neppure in prigione, semplicemente riprendono la strada per poco interrotta. Si trattava di un ciclista che aveva fatto troppo affidamento sulla propria perizia di equilibrista e aveva ammucchiato, sul portapacchi posteriore ben tre cassette vuote di notevoli dimensioni. Ad uno scarto troppo violento due cassette erano finite per terra producendo i colpi sopra descritti. Il ciclista, non potendo far finta di essere sordo, aveva dovuto fermarsi e tirar sù la sua merce caduta proprio sui binari. Da ciò le brusche frenate e l'assembramento improvviso.

Già, dimenticavo il fumo. Quello si alzava da una caldaia di bitume poco discosta. Cinque minuti dopo il ritmo della passeggiata continuava e il flusso, passato il trascurabile gorgo, riprendeva a scorrer tranquillo come in tutte le storie per bene.

Scontro tra due automobili
sulla riviera di Barcola

Iersera, poco prima delle 19, nel tratto della riviera di Barcola in prossimità della cinta daziaria, due automobili si sono scontrate con grande fracasso di vetri infranti che diede impressione ai passanti di una grave sciagura. Fortunatamente le quattro persone, due giovani signore, una giovinetta e il proprietario, che si trovavano nella macchina che aveva, a quanto sembra, causato l'incidente, non riportavano che lesioni leggere. Recatasi sul posto la Guardia medica, prestò ai feriti le cure richieste dal caso, quindi i feriti si fecero trasportare al loro domicilio. L'autista della seconda automobile riportava varie lesioni che sono state medicate all'ospedale.

Gruppo sci del Dop. Pubblico Impiego. Domenica 18 in occasione delle gare internazionali sul Canin questo Gruppo organizza una gita sciatoria. Prezzo lire 15. Partenza ore 4.30. Iscrizioni in sede, via del Coroneo 15.

Avanguardisti triestini
al Concorso ginnico militare di Bolzano

Al Concorso nazionale ginnico militare dell'O. B. che si terrà a Bolzano dal 19 aprile in poi, il Comitato provinciale sarà rappresentato da un manipolo di Avanguardisti Moschettieri, che da tre mesi si prepara assiduamente nelle difficili prove.

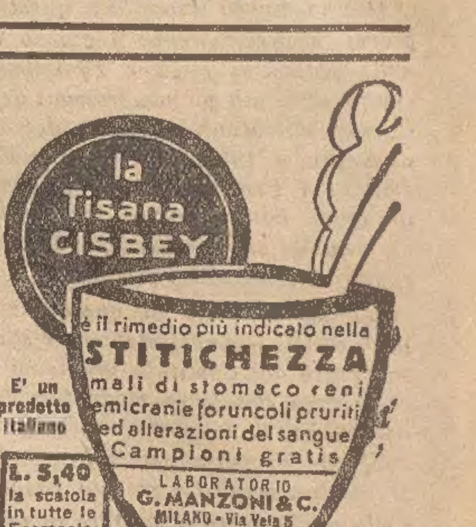
La partenza del manipolo avrà luogo domenica 18 aprile con il treno delle ore 22.25. I componenti del manipolo sono comandati alle ore 17 alla Casa Balilla Pitteri per essere passati in rivista dal Presidente provinciale. Gli stessi si presenteranno domani giovedì alle ore 20 alla Palestra Cobolli per la visita medica e per ritirare il materiale d'equipaggiamento.

Tombola pro O. B. a S. Giacomo

Domenica 18 avrà luogo in campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano complessivamente a lire 2000.

La tombola avrà inizio alle 17.30. Prima dell'inizio la banda della Casa Balilla Guido Brunner terrà un concerto.

Argenteria "800„
antica e moderna
Cristallerie, Porcellane
Casalinghi oggetti da regalo
Alla «VITRUM» di M. MARTINI, UDINE. — Negozio completamente rimesso a nuovo.



(Aut. Pref. 3999 - 28-I-1937 - Milano)

I burattini di Ermanzio

Ermanzio è il nome d'arte di Ermanno Curet, il quasi ottuagenario, ma sempre gioviale collega concittadino, autore di fortunate canzonette popolari; in passato, editore del giornale umoristico La Bora *e tuttora arguto collaboratore del nostro giornale.*

Ermanzio era invitato a erigere il suo castello dei burattini nelle serate di beneficenza, talora nella sala del ridotto al Politeama, spesso nei festini privati, dove convenivano vecchie famiglie con abbondanza di figlioli.

... furono collocati a riposo...

Al Museo del Teatro

Tra le molteplici manifestazioni di esuberanza del suo buon umore, lo rese particolarmente e simpaticamente noto quella di burattinaio, con un'attività che, iniziatasi nel 1878, quando gli sorrideva la freschezza dei vent'anni, contribuì a combattere la musoneria, nel tempo delle cospirazioni e delle audacie irredentiste, e persino durante la guerra, quando a Trieste si attendeva da un momento all'altro l'ora dell'esecuzione giudiziaria che intimasse lo sfratto ai mal sopportati padroni di casa esotici, colpevoli di turbato possesso di un territorio italiano. E nell'allegria per la vittoria nazionale i burattini d'Ermanzio si sollazzarono ancora per qualche anno, finchè la voce del burattinaio si affievolì e le sue mani non obbedirono più alla vivacità dello spirito.

... quando gli sorrideva la freschezza dei vent'anni...

Allora il Castello dei burattini di Ermanzio fu collocato a riposo con la sua decina di fantocci nel Museo del Teatro, al mezzanino del Verdi, in un angolo della saletta che aveva servito a convegno dei giornalisti quando ivi si trovava la Associazione della Stampa.

Il castello dei burattini

Dopo un lavoro agitato di quasi cinque decenni, i burattini di Ermanzio stanno allineati immobili in una vetrina a osservare curiosamente i visitatori del Museo, che li passano in rassegna, e a far la guardia d'onore al castello che procurò loro i trionfi di risate squillanti da parte di ragazzi e di adulti, la più provvida medicina per conservare la salute.

Il castello dei burattini è una impalcatura di legno alta oltre due metri, coperta di stoffa su ciascuno dei quattro lati verticali, larghi ognuno circa un metro, con un'apertura rettangolare sul lato di fronte al pubblico, per la scena, destinata alla rappresentazione dei pupi, i quali sono mossi dall'operatore che sta seduto nell'interno e li tiene in alto, infilati nelle proprie mani, nascoste dal mantello o dalla veste che portano i fantocci.

Alcuni burattini sono forniti di una mazza di legno, nel gergo burattinesco detta mènola, della quale essi si servono per menare botte al burattino avversario, dando luogo sovente a duelli di colpi reciproci sulle teste di legno, suscitando consensi, clamori e incitamenti nell'uditorio dei piccini, accaldati proprio come i tifosi adulti che assistono alle partite di calcio.

Mezzo secolo d'arte popolare

Un manifesto appeso alla parete, scritto a mano su dei fogli di carta da disegno congiunti, e ornato di arabeschi, annunzia un «Grandioso spettacolo dedicato ai fanciulli: Rappresentazione di burattini». Sotto vi si legge una parodia degli avvisi teatrali della stagione d'opera e delle compagnie drammatiche: «... ricchissimi scenari, pitturati espressamente da uno sporcamuri qualunque, vestiario fornito dai principali rigattieri e cenciaiuoli della città e del territorio... Grande e continuo lavoro di mènola! Botte da orbi fraternamente somministrate vicendevolmente fra di loro stessi amedemi» dai sullodati burattini... Prezzi: Fanciulli entreranno gratis. Adulti pagheranno la metà. Scanni saranno messi a disposizione delle signore... Entrate di favore non si accordano neppure a pagamento. Gli abbonati avranno il diritto di bastonare le macche... Senza speranza di non vedersi disonorati di scarso concorso, non invoca una poco benevola tolleranza».

Nella campagna Maiti, nella via dell'Istria, esordì Ermanzio, giovanotto, quasi 60 anni fa. I temi delle commedie variavano secondo il tempo e il luogo, ma finivano regolarmente in una tumultuosa gran bastonatura tra i fantocci.

In occasioni speciali i promotori della rappresentazione facevano stampare il programma in un manifestino a mano, che era distribuito al pubblico. Così avvenne nel febbraio del 1916, allorchè Eugenio Garzolini, direttore della scuola elementare italiana di Guardiella, organizzò uno spettacolo di burattini a vantaggio del fondo dei suoi allievi poveri. E' stata conservata una copia dell'invito-programma, dal lepido testo:

IL CELEBRE BURATTINAIO
ERMANZIO

con la numerosa compagnia, riveduta e corretta, ridipinta e rattoppata, svolgerà il suo repertorio della

COMMEDIA DELL'ARTE

con una rappresentazione eccezionale, che terminerà con le sempre bene accette e mai abbastanza applaudite

BOTTE DA ORBI

che gli artisti si scaricheranno fraternamente a vicenda sulle teste di legno.

PROLOGO
in versi del burattinaio
detto da «Pepi»

CHI LA FA L'ASPETTA
commediola in tre atti

PERSONAGGI:

Pepi — Toni — La mama de Toni
Siora Ursula — Siora Letizia —
Una guardia — Il bidello — Una serva.

Nel Museo del Teatro il castello dei burattini d'Ermanzio ricorda ai visitatori quasi mezzo secolo di semplice e comica arte popolare, la quale quale pure compì, modestamente, la sua funzione nazionale nella vita triestina.

... un'impalcatura di legno alta due metri...

ASTERISCHI

Le materie prime coloniali al Congresso di Firenze

Nella seduta antimeridiana di ieri al terzo Congresso di studi coloniali a Firenze, il concittadino prof. Ernesto Massi ha presentato un'interessante relazione alla VII sezione, sulla «Partecipazione delle colonie alla produzione mondiale delle materie». Il prof. Massi, sulla base di elaborate tabelle statistiche che furono distribuite a tutti i presenti, riuscì a dimostrare quale sia il reale valore economico delle Colonie, base della ricchezza e della potenza economico-politica dei grandi Imperi, confutando così la tesi britannica e francese, tendente a negare in sede internazionale l'importanza economica delle Colonie. Seguì un'interessante discussione.

Mostra d'arte al «Dimm»

La Sezione A del «Dimm» organizza una Mostra d'arte per soci dilettanti, che si aprirà nell'ultima decade di aprile. Le opere devono venir consegnate al Comitato organizzatore entro il 15 corr. La Mostra comprenderà lavori di pittura, scultura, disegno, cesello, incisione, acque forti, xilografie, pirografie, intaglio, intarsio, lavori in pelle e oggetti destinati all'abbellimento della casa (tappeti, ricami, ecc.) Per tutte le informazioni rivolgersi alla Segreteria di Sezione, via Trento 2. tel. 95-35.

«Nazione e Impero». Anche il fascicolo di marzo di «Nazione e Impero», rivista mensile illustrata dell'Italia e delle sue terre d'oltremare, è particolarmente ricco di numerose e magnifiche fotografie che illustrano gli interessanti articoli. Eccone del resto il sommario: Carlo Matteini: Radiocomunicazioni coll'Impero; Alberto Simeoni: La bonifica montana dell'Atesino; Giuliano Ongaro: La Mostra Zootecnica alla XI Fiera di Tripoli; Roberto Scarcia: Case belle per il popolo; Gino Bardi: Pubblici esercizi in colonia; Orlando Rainieri: La casa coloniale; Ottorino Cerquillini: Edilizia postale fascista; Brenno Fiorani: Coscienza marinara; Vincenzo Carocci Buzi: Esperimenti di colonizzazione in Etiopia, Ever e Bacà; Mario Dorato: Realizzazioni del Regime nell'Alto Adige; Carlo Manetti: Costruzioni rurali accessorie in A. O. I.; S. E.: I nostri problemi nella stampa estera; Bibliografia.

Al Canin con la S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia». Domenica in occasione della gara internazionale di discesa del Canin verrà effettuata con comodo torpedone l'ultima gita sciatoria della stagione. I posti si possono prenotare sino a tutto venerdì alla cassa del bar Excelsior». Quota di passaggio lire 27.

Trattenimenti gratuiti al Dop. Motociclistico. Questa sera alle 21, in sede sociale, via Istituto 15, trattenimento danzante con ingresso gratuito. Prossimo trattenimento sabato.

20 borse di studio
per operai e figli di operai

A sensi delle norme di amministrazione della Fondazione Vittorio Emanuele III è bandito nel Regno il concorso a 20 borse di studio, a favore di figli di operai di terra e di mare, marinari della marina mercantile e di contadini, morti sul lavoro o divenuti totalmente inabili per infortunio sul lavoro. Gli aspiranti delle Tre Venezie dovranno entro il 25 maggio 1937 presentare domanda in carta libera al Comitato regionale della Fondazione, al seguente indirizzo: comm. Arturo Diena, presidente del Gruppo veneto dei Cavalieri del Lavoro, via Gaspare Gozzi 3, Padova.

Alle domande, firmate dai concorrenti con indicazione precisa del loro domicilio, debbono essere uniti i seguenti documenti da rilasciare su carta libera per scopo di beneficenza:

1) un certificato del Podestà del Comune ove risiede la famiglia dell'orfano, dal quale risulti: a) la situazione economica e di famiglia dell'orfano di operaio o marinaio o contadino morto sul lavoro o del figlio di operaio o marinaio o contadino divenuto totalmente inabile al lavoro per infortunio sul lavoro stesso; l'indicazione della data di nascita, dello stato civile e della professione che esercitano, qualora esistano, il genitore superstite (nel caso di morte sul lavoro) o il genitore o i genitori viventi (nel caso di invalidità totale per infortunio sul lavoro), i fratelli e le sorelle, anche maggiorenni, quantunque non conviventi; b) se e da quale istituzione di beneficenza sia eventualmente ricoverato od assistito alcuno degli organi o dei figli di cui alla lettera a).

2) un certificato delle competenti autorità, e preferibilmente dell'Istituto nazionale fascista per la assicurazione contro gli infortuni o degli istituti esercenti l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, dal quale risulti la causa della morte o della totale invalidità dell'operaio, del contadino o del marinaio padre dell'aspirante alla assegnazione della borsa di studio.

3) l'atto di nascita del concorrente. (Gli orfani di ambedue i genitori aggiungeranno ai suddetti documenti l'atto di morte della madre e il verbale di nomina del tutore).

4) un certificato rilasciato dalle autorità scolastiche dei voti ottenuti nello scrutinio e negli esami della più recente sessione, avvertendo che il minimo di studi richiesto è il compimento del corso elementare inferiore.

5) un certificato medico dal quale risultino le condizioni fisiche del concorrente.

6) una dichiarazione dalla quale risulti se eventualmente il padre dell'orfano fosse stato insignito della «Stella al Merito del Lavoro».

I concorrenti debbono avere non meno di dieci e non più di sedici anni di età alla data di pubblicazione del bando di concorso.

I candidati al conferimento delle borse di studio saranno prescelti con decisione del Comitato centrale della fondazione ed avviati a scuole pratiche di agricoltura o di arti e mestieri e ricoverati o in convitti — ove le scuole ne siano dotate — ovvero in orfanotrofi, secondo le indicazioni che saranno date dai Comitati regionali, a cura dei quali sarà provveduto all'avviamento agli studi ed al ricovero.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

IL PARADISO DELLE FANCIULLE prossimamente al CINEMA EXCELSIOR

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Gli uomini non sono ingrati,,
Tre atti di A. De Stefani al Verdi

La commedia è italiana con personaggi di nazionalità ungherese perchè nella vicenda si parla di divorzio. Il protagonista della commedia è un bacio e questo bacio, che alla fine unisce Giorgina e Ferencz, avrebbe potuto legittimamente prestare il titolo ai tre atti spiritosi e non molto consistenti di Alessandro De Stefani ch'è certo un abilissimo ed elegante ed arguto dialogatore. Dunque: Giorgina è una povera e impulsiva ragazza, piuttosto indocile e prepotente e indipendente e con tutte queste non eccellenti qualità,, ha trovato un fidanzato milionario, Aladar Toth,, possidente di Temesvar, che non ride, non fuma, non gioca, non balla, onesto provinciale dal costume rigido. Arrivando da Temesvar alla stazione di Budapest, Giorgina scende dal treno e di colpo un giovanotto le corre incontro, l'abbraccia, la bacia sulle labbra e poi chiede scusa dell'errore involontario e scappa. Proteste di Aladar il quale incolpa Giorgina di conoscere il giovanotto; risposta di Giorgina che afferma la sua innocenza. Chi è quel giovanotto? Egli ha consegnato, come atto di scusa e di giustificazione, il biglietto da visita sul quale sta scritto: Ferencz Korvat. Aladar impone alla fidanzata l'accettazione di un'inchiesta, dalla quale risulteranno i rapporti che intercorrono tra il dispensatore di baci alla stazione e Giorgina, ma la ragazza respinge, offesa, i propositi di Aladar e rompe il fidanzamento. Con Aladar se ne vanno anche i milioni e le speranze della famiglia di Giorgina che si trova in penose distrette. Ma Giorgina ha una zia, ex artista di teatro, Antonia Gabor, donna di grande passato amoroso, ancora ardente di cuore, che vive da molti anni con l'avvocato Tomaj Laszlo, specializzato in cause di divorzio. Questo avvocato fa subito la diagnosi giuridica dell'incidente alla stazione e conclude che Ferencz Korvat, baciando Giorgina le ha causato un danno di tre milioni provocando la rottura del fidanzameno, perciò la causa sarà avviata con tale motivazione. Ferencz, interrogato, si mostra disposto a pagare la somma richiesta dall'avvocato per il bacio e quando vede Giorgina si dichiara pentito di averla baciata una sola volta, e le strappa un altro bacio. Fin qui la commedia ha un'andatura svelta e trova sempre qualcosa da dire. Procedendo, s'impoverisce di fatti, di situazioni e di idee. Antonia Gabor, la zia di Giorgina, dal cuore facilmente infiammabile, appena vede Ferencz simpatizza con lui e favorisce con accortezza di mediatrice la nascente intesa tra la nipote e il giovane scapestrato, che è possessore di una ricca automobile, di una villa sul lago di Balaton e non paga l'affitto da cinque mesi. Le aspre ripulse di Giorgina per Ferencz, il tono ora aggressivo, ora teneramente conciliativo ch'ella usa nel colloquio col giovane dal quale pretende tre milioni d'indennità, prelude al turbamento imminente e al segreto amore che più tardi la spingerà a fuggire con lui, protetta dalla condiscendenza della zia.

Frattanto Aladar Toth, il fidanzato di Giorgina, pentito di essersi allontanato e desideroso di riavvicinarsi alla fanciulla che ama, ritorna in casa a progettare il viaggio di nozze. Giorgina che di quel matrimonio non ne vuol sapere, ma deve subirlo per necessità di famiglia, contrasta, fa le bizze, è puntigliosa e acrimoniosa contro tutto ciò che dice l'innocente e paziente Aladar. Ma ecco, risolutore della situazione e liberatore della ragazza, Ferencz Korvat che da scioperato è diventato segretario del direttore del Teatro di Stato. Ferencz si finge fidanzato di Lilly Appony per poter scrutare meglio l'animo di Giorgina. Animo d'innamorata che non riesce a simulare l'indifferenza. Ferencz propone: o Giorgina sposa Aladar e poi diviene la sua amante, o Giorgina diviene l'amante di Ferencz senza sposare Aladar. C'è una sola via: la fuga. La zia Antonia conosce l'orario dei treni per Parigi. Ella incita la fuga degli innamorati perchè sa, alla fine, per esperienza personale, che gli uomini non sono ingrati verso le donne dalle quali hanno avuto qualche concessione.

Piccola, magra, sorridente e talvolta divertente commedia che Tofano, la Maltagliati, il Cervi, il Porelli, la Chellini, ognuno nella propria parte e con le belle, esperte, argute possibilità del loro temperamento, hanno animata, sostenuta, resa frizzante, gaia, movimentata anche quando tendeva ad estenuarsi. Il pubblico ha applaudito con vivo calore l'eccellente esecuzione, con quattro o cinque applausi alla fine degli atti.

v. t.

"Intermezzo,, di N. Coward
stasera al Verdi

La nuova commedia «Intermezzo» che la Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi reciterà stasera per la prima volta su queste scene e che è stata rappresentata in Italia e all'estero con grande successo, è di Coward, lo scrittore, regista e autore drammatico più rappresentato in Inghilterra e in America. Coward è famoso per le sue numerose commedie in un atto e per la messa in scena di grandi film. La commedia di stasera assume una particolare importanza e richiamerà certo l'interessamento del pubblico.

Concerto al Dopolavoro C. R. D. A. Per sabato 17 alle ore 20.45 il Dopolavoro C. R. D. A. preannuncia un concerto di piano, canto e a solo di contrabasso. Esecutori della serata saranno il maestro Almerico D'Alessio, apprezzato e valente pianista, la soprano signorina Vera Bassa e il contrabassista prof. Arturo Lazzarini. Accompagnatore per i numeri di canto sarà il maestro Miro Lozzi. Il programma vario e attraente, di cui daremo in seguito pubblicazione, desterà certamente il più vivo interesse, specie per l'inclusione di alcuni pezzi per a solo contrabasso che ben raramente è dato di ascoltare.

Il concerto del Quartetto Baldini

Che il Quartetto Baldini fosse un complesso di bell'affiatamento dovuto a una scrupolosa quanto intelligente preparazione, era un fatto risaputo nei nostri circoli musicali. E quantunque esso non si fosse presentato fino a ieri che una volta sola al nostro pubblico, il desiderio di riudirlo era molto vivo, com'era ancor viva l'impressione che di sè aveva lasciato. Il colto uditorio convenuto ieri sera nella sala «Duca d'Aosta» alla prima delle due audizioni (la prossima è fissata per il martedì venturo) ritrovò il Quartetto arricchito di novelle energie acquistate in questo suo non breve intervallo di operosa preparazione. Gli esecutori, ciascuno dei quali è un fine e bene agguerrito strumentista, hanno persuaso per la chiarezza delle loro interpretazioni, cui solo si può ancora richiedere una dinamica più decisa, un fraseggiare più intenso. Pregi non comuni quanto a nobiltà di suono, scrupoloso rilievo delle quattro parti anche nei passaggi insidiosissimi, trovammo in ogni loro esecuzione. È una serena spiritualità, che si parte dallo squisito primo violino Marino Baldini e si comunica agli altri esecutori, conferì a ogni interpretazione un tono di bellezza schiva di facili effetti. Aspro a eseguirsi era il programma, con il primo dei due grandi Quartetti dell'op. 59 beethoveniana al centro della serata. Cotesta esecuzione ci permise di misurare il complesso nella sua intera capacità tecnica e interpretativa. Difficilissima partitura non meno degli ultimi quartetti, essa fu suonata con grande padronanza di mezzi tecnici, risultandovi di conseguenza molto chiari anche i tratti elaborati con maggiore arditezza, come il vertiginoso finale.

Dopo molti anni di assenza dai nostri concerti potemmo riascoltare il Quartetto di Verdi di cui Jancovich e i suoi compagni erano interpreti così affascinanti. Il lavoro è particolarmente interessante in quanto ci scopre un aspetto inconsueto dell'arte verdiana. Ma per quelle pagine costruite con amoroso ossequio a una forma che credo lo incuriosiva assai più che non l'appassionasse, scoppietta a tratti qualche scintilla del suo fuoco immortale. Artista sintetico, sprezzante le rifiniture e le complicazioni architettoniche egli resta anche in questo suo quartetto, massime al primo tempo, costruito alla prima parte e alla ripresa con i tre episodi strettamente necessari alle forme di sonata: il tema, largo e concitato, un periodo di transizione rapido e nuovo nel ritmo, il secondo tema, breve e bene opposto al primo motivo. «L'Andantino» ha una movenza che richiama la danza e con essa il teatro. Brevissimi sono pure gli altri due tempi, compresa la fuga che dopo il prestissimo non privo di sprazzi drammatici e fungente da «scherzo» risolve l'opera con un tono mordace, preludendo un poco la risata finale falstaffiana.

La bellissima delineazione, armoniosa e limpidamente ritmata che ne offersero i maestri Baldini, Samuel, Luzzatto e Gasperini fu vivamente apprezzata e poi applaudita con convinzione dall'uditorio.

V. L.

Concerto al Dopolavoro Chimici

Oggi alle 21 nella sala massima del Dopolavoro interaziendale Chimici in via Conti 11, avrà luogo a scopo di beneficenza un concerto vocale-istrumentale, sostenuto dalla soprano signora Carmen Bregant accompagnata al pianoforte dalla signorina Elly Merlini, e dalla pianista signorina Brunetta de Villaris, col seguente programma:

1. Galilei-Respighi: «Gagliarda»; Zanella: «Canto d'anime»; Longo: «La fileuse» (Brunetta de Villaris). 2. Sarti: Lungi dal caro bene, aria dall'opera «Giulio Sabino»; Paisiello: «Nel cor più non mi sento», arietta; Scarlatti: «Toglietemi la vita ancor» (Carmen Bregant. 3. Chopin: «Valzer in mi minore»; Chopin: «Valzer in sol bemolle maggiore»; Chopin: «Ballata» (Brunetta de Villaris). 4. Schumann: «Il fiore di loto; Schumann: «Sei bella, o mia dolcezza»; R. Strauss: «Dedica» (Carmen Bregant). 5. Rapsodia ungherese (Brunetta de Villaris). 6. Mozart: Aria del paggio nell'opera «Le nozze di Figaro»; Cilea: Io son l'umile ancella, aria dell'opera «Adriana Lecouvreur».

La bellezza del programma, il fine benefico della serata e la nota valentia delle gentili artiste che prestano la loro opera disinteressatamente contribuiranno certamen ad affollare la sala del simpatico sodalizio. Dopo il concerto seguiranno le danze.

Serata al Dopolavoro "Trevisan,,

Un trattenimento godibilissimo è annunciato per domani alle 20.30 nella sede del G. R. F. «G. Boscarolli» (Campo S. Giacomo, 5) per cura del Dopolavoro Mario Trevisan, sostenuto dalla Sezione Corale del Dopolavoro «M. Trevisan» diretta dal maestro Occini con la cooperazione della soprano sig.na Pina Bergot, dal tenore sig. Romeo Varagnolo e dal sig. Alberto Catalan.

Ecco il programma. Parte I. Folclore Triestino, sostenuto dal coro e dal sig. A. Catalan.

Parte II. 1. Bizet: I pescatori di perle «Siccome un dì», soprano. 2. Lehar: Il paese del sorriso «Sei tutta nel mio cuor», tenore. 3. Rossini: Il Barbiere di Siviglia «Cavatina», soprano. 4. Boito: Mefistofele «Dai campi», tenore.

Parte III. 5. G. Sinico: «Brindisi Gitano», coro. 6. L. Beethoven: «Invocazione alla notte», coro. 7. G. Sinico: «Barcarola», coro. 8. L. Gottardi: «I pompieri», coro.

Parte IV. 9. Donizetti: Lucia di Lammermoor «Scena della pazzia», soprano. 10. Flotow: Marta «M'appari», tenore. 11. Verdi: Rigoletto, Duetto atto II, per soprano e tenore. In chiusa il tenore sig. Romeo Varagnolo eseguirà alcune canzoni. Al pianoforte il sig. Miro Lozzi.

I biglietti d'ingresso al prezzo di L. 1 e i posti numerati, limitatissimi, L. 1 (oltre l'ingresso) si possono ritirare seralmente alla Segreteria del Dopolavoro, via Caprin 7, dalle 19 alle 20.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Le audizioni brahmsiane al Castello di S. Giusto

Queste audizioni di musica da camera nella sala veneta del Castello — iniziatesi quest'anno come commemorazione di Giovanni Brahms — hanno avuto viva risonanza nel mondo degli amatori della musica pura. Perciò è assicurata loro l'assidua frequentazione di tutti i musicali buongustai della città. Sappiamo che c'è già, per domenica prossima, ricerca di biglietti d'ingresso e di posto.

Il programma della terza audizione comprende:

1. Trio op. 87 in do maggiore per pianoforte, violino e cello - allegro, andante con moto, scherzo (presto), allegro giocoso). 2. Trio op. 101 in do minore, II elaborazione (1891) per pianoforte, violino e cello - allegro energico, presto non assai, andante grazioso, allegro molto.

Saranno esecutori di questo programma Iso Kostoris (pianoforte), Gianni Pavovich (violino) e Marcello Viezzoli (violoncello).

Sono già in vendita, alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa 8 e all'Ufficio turistico dell'Adriatico di via M. R. Imbriani, i biglietti d'ingresso e posto.

Serata pianistica
pro C. B. «Lucchini»

Stasera, alle ore 20.30, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, in via Ginnastica 47, si terrà una serata pianistica a favore della Casa Balilla «Pietro Lucchini» con il concorso degli alunni e alunne della professoressa Bice Mattioli Bainella che svolgeranno un ricco programma. L'ingresso è libero verso presentazione del posto a sedere, che costerà lire 2. I posti ancora disponibili, sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù, Corso Vittorio Emanuele III, n. 26.

Varietà e commedia al "Pitteri,,

Questa sera, alle 20.45, nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, I, avrà luogo una serata di varietà sostenuta dal «Dimm» Sez. C. con il seguente programma:

Tenentino: «Anna Maria», canzone (sig.na Peschier). Lehar: «La vedova allegra». La canzone di Viglia (sig.na Peschier). «Rondini al nido», romanza (sig. Pagan). Marchetti: «Ruy Blas» (sig. Minelli). Verdi: «La forza del destino», La sfida (signori Pagan e Minelli). Puccini: «Bohème», Oh! Mimì (signori Pagan e Minelli). «El gobo Nadaja 1937», comico dialettale (sig. Maionica). «Tunin disgrazià», comica (sig. Maionica).

In chiusa dello spettacolo verrà data la bellissima commedia intitolata: «Chi tardi arriva...».

Recite di filodrammatici

«Trampoli» di S. Pugliese al Dopolavoro Chimici. Sabato, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario diretta da Giulio Rolli, rappresenterà nella sede del Dopolavoro interaziendale Chimici, via Conti 11, la brillante commedia in tre atti e un preludio di Sergio Pugliese «Trampoli» che tanto successo ebbe a registrare nelle due recite eseguite nel teatro di piazza Vittorio Veneto. Per l'acquisto dei biglietti d'ingresso rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro Chimici, via Conti 11.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Spettacoli d'addio della Comp. «La Risata» con: «L'emulo di Nick Carter», giallissimo in due tempi. Film: «Il lago delle vergini», dal romanzo di Vicki Baum con Simone Simon.

Cinema Italia. Imminente il film classico Metro «Margherita Gauthier», delicato dramma di un grande amore, con i più grandi astri: Greta Garbo e Robert Taylor.

Cinema Vittoria. Oggi ultimo definitivo giorno di «Rose Marie» con la celebre coppia canora Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. Inizio ore 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi, 20.45: «Intermezzo», di N. Coward (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Catene d'amore», con Olga Tschekowa e Maria Andergast.
Nazionale. 15.40: Prima: «La conquista del West», epica gesta di Buffalo Bill, con Gary Cooper e Jean Arthur. Capolavoro Paramount.
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «Ramona», un grande film a colori, con Loretta Young, K. Taylor, Katharine De Mille.
Supercinema Principe. 16: «Simpatica canaglia», un commovente film Metro interpretato dai ragazzi Jackie Cooper e Freddie Bartholomew.
Fenice. 15.30: Grande spettacolo per bambini con il Circo Rambeau. Prezzi: 1, 2, 3. — Ore 18: «Oltre il Bengala» e Circo Rambeau.
Italia. 16: «Ho perduto mio marito!», divertente, originale; piccante vicenda d'amore, con Nino Besozzi, Enrico Viarisio, Paola Borboni.
Regina. 15: Spettacoli d'addio Comp. «La Risata»: «L'emulo di Nick Carter», giallissimo in due tempi. Film: «Lago delle vergini», con Simone Simon.
Impero. 15: «L'avorio Nero», l'affascinante romanzo con F. March e Olivia de Havilland. Colosso Warner B. L. 1.
Reale. 16: Ult. giorno: «Il corriere dello Zar». Domani il colosso Fox: «Le vie della gloria», con Fredric March e Warner Baxter.
Garibaldi. 14: «L'avorio nero», con Fredric March, Olivia de Havilland. L. 1.
Novo Cine. 16: «La grande colpa», con Adolfo Wohlbrück. Giallo passionale. L. 1.
Massimo. 15.30: «La freccia avvelenata», con Charlie Chan. Giallo. L. 1.
Moderno. 15.30: «L'avventura di Anna Gray», un bel film passionale Metro, con Maureen O'Sullivan.
Armonia. 15.30: «Due Sergenti», G. Cervi. Varietà prof. Estone, e De Rosè.
Odeon. 15.30: «Raffiche», palpitante dramma con Nova Pilbeam. Topol.
Savoia. 15.30: «Clò-Clò», con Martha Eggerth, musica di Franz Lehar.
Azzurro. 16: «Signora vagabonda», supercolosso Metro con R. Young ed E. Venable.
Popolo. 15: «Usanze d'allora» con Joan Bennet e Mary Boland, un bel dramma d'amore.
Vittoria. 15.30: «Rose Marie», ultimo giorno. Domani: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Centrale. 15.30: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford. Ultimo giorno.
Adua. 15: «L'angelo delle tenebre», colosso con March, Oberon e Marshall. Imminente: «La damigella di Bard», meravigliosa interpretazione di Emma Gramatica.
Venezia. 15: «Ave Maria», un poema musicale con Beniamino Gigli e Kathe von Nagy.
Argentina. 14: Due programmi: «Angelo dell'amore», con V. Bruce e C. Clive, nonchè «Traccia infernale».
Belvedere. 15.30: «Aldebaran», con E. Maltagliati, G. Cervi e G. Giachetti.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Saggio all'Ateneo musicale

Si rammenta che questa sera alle ore 20.30 ha luogo all'Ateneo Musicale Triestino, il primo saggio annuale, dedicato agli allievi dei corsi inferiori. Si presenterà un gruppo di alunni dei docenti: A. Constantinides, N. Fortuna, V. Menassé, C. Pozzetto, N. Simini, D. Stular, L. Morpurgo ed E. Sigon.

Il Circo Rambeau alla Fenice

Anche ieri il Circo in miniatura «Rambeau», che agisce con tanto successo al Teatro Fenice, ha grandemente divertito bambini e adulti con i suoi numerosi e attraenti numeri. Molti applausi sono stati indirizzati alle «The Gela's» con i loro deliziosi balletti, alle fantasiste Dandi e Marga, al Duo Aghens, agli sbarristi Poppescu's, ai cani, ai poney e a tutti gli animali ammaestrati.

Gli spettacoli pomeridiani e serali, che hanno fatto affluire nel teatro di via Battisti numerosissimi spettatori, sono fra i più divertenti e singolari che presenti il teatro di varietà. Anche oggi seguirà la rappresentazione pomeridiana delle 15.30, adatta per i piccoli. Dalle 18 in poi avranno inizio i consueti spettacoli serali.

Il concerto d'Alessio al Poligrafico

Questa sera alle 20.30 il prof. Almerico D'Alessio con il concorso della gentile soprano Vera Bassa terrà al Dopolavoro Poligrafico, piazza Impero 7, un concerto di piano con il seguente programma:

1. Beethoven: «Sonata chiaro di luna» - adagio, allegretto, presto. 2. Mendelssohn: «Rondò capriccioso». 3. Dall'Acqua: «Villanella» (aria per soprano). 4. a) Godard: «Valse»; b) Liadow: «Boite à musique». 5. Cilea: «Adriana Lecouvreur», Io son la povera ancella (soprano).

1. Rachmaninoff: Preludio. 2. Paderewsky: «Minuetto». 3. Geni Sadero: «Ninna-nanna» (soprano). 4. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», concertato - trascritto per la sola mano sinistra dal prof. A. d'Alessio. 5. Liszt: «Rigoletto», paraphrase.

Accompagnerà al pianoforte il m.o V. Lozzi.

RADIO

Programmi del 14 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 12.30 e 13.25: Musica varia: Orchestrina, diretta dal m.o Armando Fragna. — 13.15: «Insomma: lei chi è?». 15.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: La fiaba dell'anatroccolo, scene di L. Gigli con musiche di C. F. Gaito. — 17.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Mario Gaudiosi. — 20.30: Cronache del Regime: sen. Giuseppe Bevione. — 20.40: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Carmen», di G. Bizet.

GRUPPO ROMA: 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali con la collaborazione del violoncellista Camillo Oblach. — 22.20: I Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XV: **Ora radiofonica del G. U. F. di Napoli.** — 23.15: Musica da ballo.

Sostituzione di marche da bollo per tassa di scambio e per contratti di Borsa. L'Unione fascista degli industriali porta a conoscenza dei propri associati che, con il 1.o aprile corr. sono dichiarati fuori uso e sostituiti con altri, alcuni tipi di marche da bollo per tassa scambio e per contratti di Borsa. Le marche soppresse che residueranno a coloro che ne sono in possesso alla data suddetta, dovranno essere cambiate dagli Uffici di registro e bollo presso i quali vennero acquistate, con altre marche per la tassa di scambio d'importo corrispondente, non oltre il 15 giugno 1937.

Concorso cancellerie e segreterie giudiziarie. Il «Bollettino ufficiale» del Ministero di Grazia e di Giustizia pubblica il Decreto ministeriale con cui viene stabilito che prove scritte di esame per il concorso a 360 posti di volontario nei le cancellerie e segreterie giudiziarie (gruppo B) di cui al Decreto ministeriale 14 ottobre 1936-XIV, avranno luogo nei giorni 20 e 22 aprile 1937-XV.

A Bologna avranno luogo le prove per i candidati delle Corti di Appello di Trieste e della Sezione di Corte d'Appello di Fiume.

Asta magazzino generi di monopolio di Parenzo. L'ispettore compartimentale dei monopoli di Stato in Trieste rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto del magazzino vendita generi di monopolio di Parenzo. A corrispettivo della gestione del magazzino e di tutte le presunte spese od esso inerenti sono state fissate le indennità di lire 3.40 per ogni quintale a peso netto dei sali e di lire 63.10 per ogni quintale a peso convenzionale dei tabacchi, le quali indennità danno un importo annuo di lire 13 280.10, comprensivo del compenso, per l'appaltatore, di lire 7300 annue. Cauzione dovuta lire 17.440. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 12 maggio 1937-XV alle ore 9 presso l'Ufficio compartimentale dei monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea N. 3 (Torre del Lloyd). Ogni schiarimento in merito all'asta può essere chiesto all'Ufficio anzidetto, dove trovasi esposto l'avviso d'asta, il quale è affisso altresì agli albi del Deposito generi di monpolio di Trieste, della R. Salina di Pirano, della Sezione deposito presso la R. Manifattura tabacchi di Pola, di tutti i magazzini vendita generi di monopolio della Venezia Giulia e dei Comuni di Parenzo e limitrofi, nonchè in quelli di Trieste e Pola.

Il Dopolavoro «R. Pitteri» a Postumia. Organizzata dalla sezione escursionisti del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», domenica 18 aprile avrà luogo una gita con automezzi alla volta di Lueghi (con visita del castello omonimo) - Postumia e Caccia (con visita dell'abisso della Piuca). La quota è fissata in lire 8 per i soci e lire 8.50 per non soci. Il programma dettagliato della gita è esposto in sede (via S. Marco N. 17, I) ove pure vanno fatte le iscrizioni. Di giorno, eventuali informazioni, da' capogruppo Gerussi Vittorio, via Tiepolo 1, tel. 47-88.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 5 all'11 aprile: Difterite casi 9, scarlattina 3, febbre tifoidea 2, paratifo 1, morbillo 8.

Cronaca giudiziaria

Una condanna per autolesionismo

(Tribunale Penale) Un giorno del maggio 1935, l'operaio Mario Pecile fu Giovanni, di 45 anni, si presentava al medico dell'Istituto infortuni sul lavoro, per una lesione riportata all'indice della mano sinistra. Spiegò che lavorando a Gorizia, nell'appoggiare a terra una stadera s'era ferito alla mano sinistra. Il sanitario accettate le spiegazioni dell'operaio lo mise in sovvenzione e quindi a guarigione completa gli fece liquidare dall'Istituto infortuni 681 lire d'indennità temporanea e 2880 lire d'indennità permanente.

Trascorsi sei mesi il Pecile si ripresentò al sanitario dell'Istituto infortuni denunciando una seconda lesione riportata, stavolta, alla mano destra.

Avendo prestato fede al Pecile, il medico si affrettò a metterlo in sovvenzione. Però la lesione dopo un breve periodo di miglioramento andò sempre più aggravandosi tanto da destare i sospetti che si trattasse di autolesionismo, anche perchè il Pecile aveva presentato domanda di risarcimento per oltre 10.000 lire. Aperta un'inchiesta, i funzionari dell'Istituto infortuni vennero a sapere che il Pecile, discorrendo con alcuni operai, si sarebbe vantato di essersi procurato volontariamente la lesione facendosi rotolare sulla mano destra una bobina di fili.

Sulla scorta di queste prove l'Istituto assicurativo ritenne che il Pecile lo avesse frodato anche coll'infortunio del maggio 1935, perciò lo denunciò.

Al processo svoltosi alla terza sezione, il Pecile ha sostenuto che gl'infortuni toccatigli sul lavoro erano stati causati accidentalmente e non volontariamente. Il Tribunale, mentre l'ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di truffa relativa all'infortunio del maggio 1935, l'ha condannato per la seconda ad un anno di reclusione e 1600 lire di multa.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Oblach e Ruggeri; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. de Paoli.

Il furto di una balla

(Tribunale Penale) Nello scorso gennaio un milite di Corgnale corprese tale Antonio Dodich offrire in vendita a prezzi eccezionalmente miti, delle pezze di filato. Al milite, nell'apprendere l'esiguità del prezzo venne spontanea la riflessione che merce venduta a così buon mercato non poteva essere che merce di provenienza furtiva. E colpì nel segno perchè, dopo avere accompagnato il Dodich alla vicina stazione dei carabinieri, il milite venne a sapere che una balla di filati era stata rubata da un treno merci in arrivo alla stazione di S. Pietro del Carso.

Il furto era avvenuto fra le stazioni di Opicina-Campagna e Sesana. Il Dodich, interrogato, negò recisamente di avere partecipato al furto, dichiarò invece che i filati gli aveva acquistati per 80 lire da uno sconosciuto.

Le spiegazioni date dal Dodich non essendo state ritenute valide, il procedimento penale relativo al furto dei filati venne rimesso per competenza ai giudici della quarta sezione, i quali, ieri mattina, hanno aperto il dibattimento nei confronti del prevenuto.

L'accusa di furto è stata ritenuta provata per cui il Dodich s'è buscato un anno e sei mesi di reclusione nonchè la multa di 1500 lire. Pena e multa sono stati però condonati.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere rag. Lapi.

I sette volumi di un'enciclopedia

(Pretura Penale). Luigi Mazzolini fu Giuseppe, di 48 anni, abitante in via del Lloyd n. 12 A, un giorno dello scorso settembre si recò dal sig. Osvaldo Moras, proprietario di un negozio di piazza della Borsa per offrirgli in vendita i volumi della «Enciclopedia dei ragazzi».

— Sono il produttore della Casa Mondadori. Le offro l'intera raccolta della «Enciclopedia dei ragazzi». Opera magnifica, per la quale non occorre spendere parole tanta è la rinomanza che essa gode.

Il sig. Moras, avendo in animo di fare, proprio in quei giorni, un regalo a persona amica, ritenne che una pubblicazione della Casa Mondadori poteva essere un dono molto gradito. Le trattative furono rapide: il Mazzolini rimise subito al Moras i sette primi volumi della raccolta al prezzo di 60 lire ciascuno.

Trascorso qualche giorno, il Mazzolini, ritornato nel negozio del Moras, provò una disilIusione: il sig. Moras, non intendendo più acquistare l'Enciclopedia, gli restituiva i sette volumi pregandolo di disdettare il contratto.

— Guardi se può affibbiare i volumi a qualche persona...

Il Mazzolini, pur manifestando il suo disappunto per il mancato affare, disse che avrebbe mandato qualche acquirente a prendere i volumi. Infatti, dopo qualche giorno, si presentò dal Moras certo Alberto Tomich fu Alberto, di 39 anni, per prendere in consegna i volumi. Parlando del più e del meno, il Tomich colse l'occasione per farsi dare pure due tagli di stoffa e due soprabiti dichiarando che aveva il compratore a portata di mano. Ma si trattava di un raggiro perchè il Tomich non si fece più vedere dal Moras e neanche il Mazzolini ritenne opportuno di farsi vivo. Il Moras, capito di essere stato truffato, denunciò i due messeri all'autorità giudiziaria.

Ieri, davanti al Pretore, s'è svolto il processo. Il Mazzolini ha dichiarato di non avere dato nessun incarico al Tomich, del quale, fra altro, ignorava nome e connotati.

Il Tomich, per quante ricerche si fossero fatte, non riuscì ad essere rintracciato.

Il Pretore, udite le testimonianze, valutati i vari elementi di causa, ha condannato il Tomich ad un anno di reclusione e 1200 lire di multa. Il Mazzolini è stato assolto per insufficienza di prove.

Pretore dott. Amodio; difesa avv. Piazza; cancelliere Bucconi.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera chiusura iscrizioni adunata C. A. I. Catania e ultimo termine versamento quota di lire 50 prenotazione alloggio. Domani alle 20.45 conferenza dott. Timeus «Canti alpini e villotte friulane», coro del G. A. R. S.

G. A. R. S. Stasera alle 21 prove corali. Domani chiusura iscrizioni accantonamento Rifugio «Timeus dal 18 al 21.

«P. Lucchini». Oggi, trattenimento. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 15. Sciatori ritrovo oggi alle 20.30.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria Sella Nevea. Torpedone lire 26, automezzo attrezzato lire 15. Partenza del torpedone ore 5, dell'automezzo ore 4.30. Biglietti in sede, via Raffineria 6 o presso Bar Venier. Giovedì sciatori in sede alle 21. Domenica escursione altipiano.

«Dimm». Sez. A. Gruppo tennis sono ancora disponibili alcuni posti nei giorni e nelle ore che saranno indicati presso la segreteria di Sezione, via Trento 2, tel. 95-35. Domenica 18 (gare Canin) gita a Sella Nevea. Informazioni in segreteria. — Sez. C. Questa sera dalle 19 alle 23 consueto trattenimento.

«V. E. Dei Rossi». Componenti squadra calcio al Bar Urbe, via Carducci 6, alle 20 di domani.

Jutificio. Sabato e domenica gita sciatoria a Sella Nevea per Gara internazionale di discesa. Partenza sabato alle 18. Pernottamento a Moggio Udinese; ritorno domenica entro le 22. Quota comprendente viaggio in automezzo e pernottamento, indistintamente lire 19. Iscrizioni fino ad esaurimento dei pochi posti ancora disponibili, e non oltre domani sera presso il negozio Tommasini, via Mazzini 39.

Chimici. Lezione di tedesco, tutti gli iscritti si trovino in sede domani, giovedì, alle 21. Oggi alle 21 precise concerto di beneficenza.

Mutua Impiegati. Domenica gita in Ciceria con sosta a Vodizze di Castelnuovo e salita ai monti Aquila e Sbeunizza; quota lire 6. Iscrizioni seralmente in sede, via P. L. da Palestrina 3, II p.

«Crda». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Quota di viaggio con automezzo attrezzato soci lire 14, non soci lire 16. Domenica scampagnata a San Dorligo della Valle in occasione della piantagione degli alberi per il bosco dell'Impero. Trasporto gratuito dei partecipanti. Iscrizioni in sede. Domani sera alle 20.15 prove della sezione orchestrale. Venerdì prove del coro al completo. Questa sera alle 20 inaugurazione del campo di pattinaggio a rotelle in campo sportivo S. Andrea.

Ferroviario. Oggi alle 17 e 19 nella sede S. Vito e domani alle 18.45 e 21 nella sede V. V. rappresentazioni del film «Incatenata». Oggi alle 20.30, prove d'orchestra.

CORRISPONDENZA APERTA

Portuali. La misura delle pensioni è regolata dalle norme contenute nel R. D. 4 ottobre 1935, N. 1827. Poichè le domande non sono sufficientemente chiare, è necessario che siano specificati i singoli casi al fine di precisare se e quali norme possano trovare applicazione.

Claudicante. 1) La domanda di sgravio per cessazione dei redditi di ricchezza mobile deve essere presentata entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo o dell'avvenuta cessazione, secondo che questa è anteriore o posteriore alla pubblicazione stessa. Trascorso il detto termine, lo sgravio non potrà essere concesso che dal giorno della presentazione della domanda (L. 24 agosto 1877, N. 4021, art. 66, e Reg. 11 luglio 1907, N. 560, art. 118). 2) Entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli i contribuenti che, non avendo fatta la dichiarazione e rettificazione, si ritenessero aver confermato col silenzio il reddito stabilito sull'accertamento precedente, possono ricorrere alla commissione di prima istanza e provare che, nel tempo in cui doveva presentarsi la dichiarazione, il reddito non esisteva, o era esente dalla imposta, o era soggetto alla ritenuta (L. 24 agosto 1877, N. 4021, art. 24; Reg. 17 luglio 1907, N. 560, art. 117; L. 10 giugno 1888, N. 5458, art. 3). Il ricorso per inesistenza del reddito soccorre non soltanto nel caso di conferma col silenzio del reddito precedentemente lenzio, sia la definitività per mancanto reclamo contro l'accertamento ex novo, perchè sia la conferma col silenzio, sia la definitività per mancanza di reclamo, hanno l'identica base nella presunta acquiescenza. Tale ricorso è proponibile anche prima della pubblicazione del ruolo (Comm. Centr. 5 maggio 1930, N. 5400).

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. - TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio, Artisti 38. In tutte le Farmacie.
Aut. Pref. Torino n. 6002 dell'11-3-27-VI

Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
In vendita nelle farmacie
J. Serravallo Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

L'età critica è per tutte le donne

un periodo rischioso: proprio allora si manifestano i continui dolori al ventre, il peso alle gambe, il senso di soffocazione, le vertigini, i pruriti, le vampe improvvise di calore, i brividi, quelle perdite preoccupanti, spesso dovute a metriti, a fibromi nascenti o ad altri tumori, le crisi morali di scoramento e d'irritabilità. **La causa di questi mali è il sangue che, non avendo più il suo sfogo normale s'inspessisce e circola con difficoltà.**
Una cura di **Sanadon** all'avvicinarsi dell'età critica eviterà sicuramente tutti questi mali.
Il **Sanadon,** liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, **rende il sangue fluido, i vasi elastici, regolarizza la circolazione, sopprime il dolore, dà la salute.**
SANADON
fa la donna sana
GRATIS, *scrivendo ai laboratori del* **Sanadon,** *Rip. 4 - via Uberti 35, - Milano ricev. l'interessante Op. "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".*
124 Aut. R. Pref. Milano N. 49627-IX
Il flac. L. 11,55 in tutte le farmacie

I Milioni della Lotteria di Tripoli
sono racchiusi nel Pacco Propaganda
ALBERANI
che contiene:
Un Biglietto della
LOTTERIA di TRIPOLI
(che sarà spedito a parte a mezzo raccomandata)
GRATIS
8 scatole Polveri Alberani allo STERIDROLO per la depurazione microbica (tifo, ecc) di qualsiasi acqua . . . . L. 32.—
10 Saponi "Alberani,, alla FORMALINA . . . . „ 12.—
10 bustine Lievito Imperial il meglio per dolci, ciambelle, ecc. . . . . „ 5.—
Spese d'imballo e di posta . . . . „ 8.—
Totale L. 57.— PER SOLE L. 50
Ufficio Propaganda G. Alberani - Bologna
RICHIEDETE IL PACCO PROPAGANDA FRANCO DI PORTO AL VOSTRO DOMICILIO INVIANDO ALLO STABILIMENTO CHIM. FARMACEUTICO G. ALBERANI-BOLOGNA, (CASELLA POSTALE 98) VAGLIA BANCARIO O POSTALE DI SOLE
Le "POLVERI ALBERANI,, allo Steridrolo
nuova e originale produzione dello Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - BOLOGNA
VI OFFRONO la POSSIBILITA' di
spalancare la porta alla fortuna!

LA TELVE
FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI
IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI
La TELVE ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.
La TELVE sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.
Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

BORSA DI TRIESTE

aprile	12	13	aprile	12	13
R. 3½%	73.20	73.25	Riun. B.	2105.-	2105.-
Redim.	71.20	71.50	Gerolim.	110.-	106.-
R. 5%	91.70	91.80	Istr.-Tr.	263.-	262.-
Obbl. V.	89.-	89.20	Lussino	230.-	230.-
B.T. 1940	102.75	102.70	Martin.	80.-	80.-
B.T. 1941	102.75	102.70	Merid.	852.-	856.-
B.T. 1943	92.10	92.10	Premud.	450.-	450.-
B.T. 1944	97.70	97.70	P. Ferr.	98.-	98.-
I. R. I.	467.-	467.-	Tripco.	259.-	256.-
El. F.S.	476.50	476.50	Tram	184.-	186.-
Sofias	388.-	388.-	Ampelea	300.-	300.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Arrig.	220.-	220.-
3 V. 4%c.			Cant. R.	149.-	149.-
già 5-6%	425.50	425.50	Cem. Is.	100.-	100.-
3 V. 4%	414.-	414.-	Istr. C.	135.-	135.-
T. 1899 c.	84.-	84.-	S. I. P.	62.-	62.50
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	525.-	525.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	260.-	250.-
Generali	4660.-	4660.-	Lav. Tr.	245.-	245.-
Ass. It.	645.-	645.-	Pastif.	214.-	214.-
Infort.	2110.-	2110.-	Terni	286.-	290.-
Riun. A.	2130.-	2130.-			

CAMBI: Londra 93.10; New York 19; Francia 84.85; Belgio 320; Svizzera 432.25; Amsterdam 1040; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.70; Germania 763.36.

Mercato incolore: fattosi Gerolimich e Istria-Trieste; fuori grida Generali e Viscosa.

Collocamento gente di mare

Situazione del 14 aprile 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 246bis, 248, 249, 252, 253; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 158, 159, 160, 161, 163; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 254, 255, 256, 257, 258; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 664, 665, 669, 671, 672; giovani coperta I: 322, 323, 324, 325, 326; giovani coperta II: 137, 138, 139, 141, 142; mozzi coperta: 239, 242, 243, 245, 246; fuochisti: 244, 849, 850, 851, 852; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 334, 336, 337, 338, 339; marinai carico: 217, 218, 219, 220, 221; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 212, 213, 214, 215, 216; ingrassatori passeggeri: 153, 161, 154, 162, 155; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 97, 98, 99, 100, 101; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 76, 77, 78, 79, 80; camerieri III classe: 49, 55, 58, 59, 64, 68; giov. camera: 132, 134, 137, 138, 139; mozzi camera con navigazione: 22, 23, 24, 25, 26; mozzi camera senza navigazione: 40, 41, 42, 43, 44; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 41, 42, 43, 44, 45, 46; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 51, 52, 53, 54, 65.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 294, 295, 296, 297, 298; giovani coperta: 160, 162, 163, 164, 165; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 38, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 363, 365, 367, 368, 359; carbonai: 216, 217, 218, 219, 220.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 45, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista.
Turno Italia: 1 mozzo coperta con navigazione.
Turno S.A.I.P.C. (già Libera Triestina): 1 marinaio, 1 fuochista nafta, 1 cameriere, 1 giovane camera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano, Massimo, Cecilia.

DECESSI (13 aprile 1937-XV): Velikonia Ada, a. 27; Milli Martino, a. 78; Marhovcic in Weingärtler Italia, a. 53; Skergat ved. Sanzin Maria, a. 50; Chersin ved. Lorenzutti Virginia, a. 55; Stock in Busetto Emilia, a. 28.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 6.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 50-49) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 492 A

ANZIANA civile capace cuoca, tutto fare, offresi piccola famiglia. Ferriera 7, porta 16. 66677 A

ANZIANA civile, fiducia, pratica bambini e casa, offresi piccola famiglia. Ferriera 7, porta 16. 66678 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, con lunghi attestati, offresi tutto il giorno oppure stabile. Via Geppa 4, portiere. 15921 A

DONNA media età di Tolmino, capacissima cucinare, tutto fare, offresi. Crispi 26-I. 35398 A

DONNA prestaservizi offresi mattina stanze. Torrebianca 16, presso portinaia. 35377 A

DONNA prestaservizi con lunghi attestati offresi. Via Riborgo 35-II. 35418 A

GIOVINETTA volonterosa cerca posto bambinaia o domestica presso famiglia distinta. Via Lamarmora 14, presso Ribarich. 66703 A

PRESTASERVIZI due capaci tutti lavori, brave cucinare, offronsi. Via Commerciale 5, pianoterra. 35418 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi tutto giorno. Via S. Caterina 9-II. 35404 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi per pomeriggio. XX Settembre 57, latteria. 66750 A

PRESTASERVIZI 24-enne capacissima raccomandata, altre stabili, forti, goriziane, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 35414 A

PRESTASERVIZI raccomandata, onesta, per pomeriggio offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 66715 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 12. Pure dopopranzo 14-17. Valdirivo 13, pianoterra. 66742 A

PRESTASERVIZI giovane capace tutti lavori offresi. Carpison 14, trattoria. 15936 A

PRESTASERVIZI capace offresi per pomeriggio. Madonnina 39-I. 35421 A

RAGAZZA cerca servizio stabile, senza pretese. Via Ireneo Croce 5-II, Pecenco. 35419 A

RAGAZZA offresi tutta la giornata. Via Giuliani 19, tel. 95-29. 66751 A

RAGAZZA prestaservizi offresi con attestati, pratica, dalle 8.30. Via Istituto 22, rivolgersi dalla portinaia. 35389 A

RAGAZZA stabile onesta, capace tutti lavori offresi. Via Guardia 25. 66723 A

RAGAZZA tutto fare, onesta, 18 anni, offresi. Molingrande 46-II, Marcon. 66731 A

RAGAZZA 16-enne cerca servizio stabile, brava e onesta. Barcola Bovedo 14, Birza. 66741 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, guardarobiere, vicemadri cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 35429 B

CAPACISSIMA cucinare età 25-35 sana, lunghi certificati famiglie signorili. Presentarsi dalle 9-10, dalle 14-16. Via Cellini 1-II. 35378 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Via Rismondo 11, III piano. 66735 B

DOMESTICA onesta cercasi per locale, posto sicuro. Cassetta 15923 B, Unione Pubblicità. 15923 B

DONNA giovane per trattoria cercasi. Via delle Mura Vecchie 4. 35400 B

PRESTASERVIZI orario combinato mattina pomeriggio cercasi. Piazza tra i Rivi 7, piano tero, destra. 66718 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Presentarsi dalle 4-6. Genova 15, Mori. 15943 B

PRESTASERVIZI, una 15-enne e una 17-enne cercansi, dalle 9 in poi. Indirizzo Piccolo. 35416 B

PRESTASERVIZI praticissima tutti lavori cercasi. Documenti. Indirizzo Piccolo. 35397 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, forte, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35415 B

RAGAZZA capacissima tutto fare, anche cucinare, cercasi. Via Valdirivo 40, latteria. 66740 B

RAGAZZA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via C. Beccaria 8. 66744 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 66752 C

SIGNORA straniera, giovane, bella presenza, colta, distinta, offresi qualunque occupazione decorosa, anche fuori Trieste. Cassetta 15914 C, Unione Pubblicità. 15914 C

SIGNORA seria, bella presenza, indipendente, capace dirigere casa, offresi come vicemadre anche fuori Trieste. Bari, via del Bosco 5-I. 66679 C

SIGNORA di cuore, lunga pratica Ospedale, offresi per malati, con minime pretese. Anche stabile. Crispi 31, portinaio. 66714 C

SIGNORINA viennese maturità classica ragioneria corrispondente italiano-tedesco-francese-inglese, stenodattilografia tedesca, cerca occupazione. Rittmeyer 9, presso Sorre. 66695 C

20-ENNE offresi per officina garage oppure qualunque lavoro, miti pretese. Via Diaz 18, stireria. 35427 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione ferro, acqua, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 35369 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta, stoffa. Riformature recentissime feltro, paglia 3. Negozio Covelli, piazza Impero 10. 15941 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi abiti primaverili 25. Zovenzoni 5-I, destra. 15937 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna, assumendo qualsiasi lavoro. Canova 11-V. 35426 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DESIDEROSI indipendenza, fabbricando saponi, profumi, chiedano istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5236 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Timeus 1-I. 15919 D

GIOVANE o signorina pratica fotografia cercasi. Indirizzo Piccolo. 66692 D

ISTITUTRICE tedesca per bambino 3 anni e mezzo, conoscenza lingua italiana, cerca ottima famiglia. Offerte dettagliate: Cassetta 15908 D, Unione Pubblicità. 15908 D

LAVORANTE modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 35434 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Unione Militare, Mazzini 27. 66737 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 28-II. 66734 D

LAVORANTI capacissime sarta donna assumiamo. Presentarsi dopo le 9, S. Caterina 7. 35405 D

MARINAIO motoscafista provetto cercasi, bella presenza, per periodo mesi otto Napoli. Richiedonsi perfetta conoscenza motori, abile guida. Scrivere indicando referenze, pretese: Ercole Lepidini, Ludovisi 46, Roma. 5263 D

MEZZA lavorante parrucchiera pratica ondulazioni a ferro cercasi. Via Cologna 15. 15929 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi, capace. Viale XX Settembre 85, Cumin. 15934 D

PANTALONAIA capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 15927 D

PRINCIPIANTE drogheria cercasi. Via S. Michele 1, Cantoni. 66738 D

RAGAZZA pratica macchina a-jour cercasi. Giulia 13. 66691 D

RIVENDITA tabacchi cerca due sorelle. Cauzione. Cassetta 15947 D, Unione Pubblicità. 15947 D

RIVISTA cineletteraria affida agenzia redazionale-commerciale a corrispondenti scrittori dilettanti. Damia, corso Genova 27, Milano. 5264 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

SCORCOLA straniero cerca camera soleggiata, bagno, comodità. Cassetta 15933 E, Unione Pubblicità. 15933 E

MATRIMONIALE, salotto, decorosamente mobiliati, uso cucina o vitto, cerca alto funzionario statale. Offerte: Cassetta 15903 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALISSIMA nuova, ariosa, quiete. Milano 7-IV, destra. 35430 F

A. A. MOBILIATA o vuota grande, soleggiata, pulitissima, eventualmente comodo cucina, bagno, affittasi. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi 90 mensili. Fonderia 4-II, porta 12. 66716 F

A. A. MOBILIATA bella soleggiata massima pulizia, prezzo mite, affittasi a distinto. Gatteri 12-III, porta 11. 66705 F

A. CAMERA tranquilla, acqua corrente, volendo vitto, affittasi distinto. Via Machiavelli 19, sinistra. 66720 F

A. CAMERA ottimo vitto affittasi 220 mensili. Veneziau 26-II. 5996 F

A. CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi giovane stabile. Geppa 15-I. 66745 F

A. MATRIMONIALE, altra comodo cucina, affitta persona sola. Canova 24-I, destra. 66717 F

A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, volendo ottimo vitto, persona sola affitta distinto. Ginnastica 16-II. 35410 F

CAMERA mobiliata, chiara, pulitissima, uso bagno, affitta ad unico subinquilino distinta piccola famiglia. Prezzo mite. Via Cereria 14-III, porta 10. 66756 F

CAMERA vuota grande affittasi. Via Torrebianca 9-I. 15930 F

CAMERA ingresso libero, con attiguo salottino, affittansi a distinto signore, presso persona sola. Anche subito. Indirizzo Piccolo. 66710 F

CAMERA vuota affittasi. Via Pasquale Revoltella 28-II. 35385 F

CAMERE due, comodità cucina, prezzo mite, affittansi. Caccia 6-I, destra. 66754 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, unico subinquilino, prezzo mitissimo. Via Stuparich 13-I. 35424 F

CAMERETTA mobiliata tranquilla affittasi. Diaz 16-I, sinistra. 5994 F

CAMERETTA bella, ariosa, affittasi. Via Canova 11 porta 24. 35417 F

CAMERETTA affittasi prontamente, lire 50. Cunicoli 11, presi via Kandler. 66707 F

CAMERETTA vuota affittasi. Rapicio 3 porta 16. 35379 F

CAMERETTA vuota, luce, affittasi anziano dabbene. Rittmeyer 15-IV, sinistra. 35403 F

CAMERINO mobiliato, acqua corrente, affittasi. Ghiberti 6, porta 13. 35408 F

CENTRALE indipendente, volendo vitto, pure ingresso scale. Gatteri 23-II, porta 22. 35380 F

ELEGANTE, comodità, persona sola, affittasi a distinto impiegato. Stuparich 7-I. 66693 F

INGRESSO libero mobiliata, prezzo modico, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 66753 F

MATRIMONIALE centralissima, uso cucina, bagno, affittasi distinti. Valdirivo 22, porta 8. 35420 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, vista giardino, affittasi. Giulia 13, porta 9. 66700 F

MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 11, terzo, porta 12. 66680 F

MATRIMONIALE adatta amici, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 15932 F

MOBILIATA una persona, volendo comodo cucina, affittasi. Ginnastica 40-I. 35407 F

MOBILIATA vitto affittasi distinti. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 35412 F

MOBILIATA distinto affittasi, anche breve soggiorno. Felice Venezian 30, quarto, destra. 66702 F

MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Rismondo 4-II, destra. 66705 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi lire 80. Piazza Impero 13-IV. 66721 F

MOBILIATA indipendente affittasi pressi Stazione Centrale. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 66736 F

MOBILIATA vista Corso, volendo vitto, affittasi. Piazza Guido Neri 2-II. 35422 F

STANZA mobiliata affittasi pressi Stazione Centrale. Leopardi 1, porta 4. 66755 F

STANZA vuota o mobiliata, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 35394 F

STANZE due ingresso scale affittansi uso ufficio o laboratorio. Traversale Bosco 6-I, sinistra. 35387 F

STANZE tre vuote indipendenti affittansi prontamente. Via Orologio (piazza Unità), 6-II. 66711 F

STANZE due-tre elegantemente mobiliate, uso cucina, bagno. Via Machiavelli 19, porta 6, telefono 26573. 15916 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Silvio Pellico 8, porta 11. 66698 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 35413 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 35330 G

INSEGNANTE tedesca istruisce studenti scuole medie, prepara esami Stato. Indirizzo Piccolo. 66708 G

MATEMATICA fisica costruzioni topografia insegna professore regio, prezzi miti. Ginestre 2. 66733 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia. Professori scuole medie. Corsi speciali latino, matematica, italiano, francese, tedesco, stenografia. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 15922 G

STUDENTESSA darebbe conversazione o lezioni tedesco cambio francese o inglese. Cassetta 15902 G, Unione Pubblicità. 15902 G

SUPERFACILITAZIONI: violino (prestandolo). Solfeggio (Magistrali). Pianoforti (accordature). Ripetizioni scolastiche. Vidali 12, Scuole. 8798 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OMBRELLO rosso celofane manico madreperla-legno facilmente riconoscibile. Generosa mancia portandolo Foro Ulpiano 6, porta 10. 15928 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. APPARTAMENTO Piazza Dalmatia portone Romagna 2, quarto, porta 8, quattro-cinque stanze bagno, affittasi. Visitabile 14.30-15.30, oppure 18-20. 35219 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, cucina, stanzino, affittansi prontamente. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 35241 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi, via Aleardi 3 (vicinanza Stazione). Amministrazione Clementi. 35215 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi, viale XX Settembre 86. Amministrazione Clementi. 35216 I

APPARTAMENTI soleggiati 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento, affittansi, Donadoni 9. Amministrazione Clementi. 35230 I

APPARTAMENTI soleggiati casa nuova, 2 stanze cucina accessori, affittansi. Fortunio 4. Amministrazione Clementi. 35224 I

APPARTAMENTI 2 stanze e cucina affittansi, Crispi 34. Amministrazione Clementi. 35232 I

APPARTAMENTI soleggiati 2 stanze, stanzino cucina, affittansi, piazza Vinci 1 (giardino pubblico). 35233 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, ascensore, affittansi. Donizetti 3. Amministrazione Clementi. 35259 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi 1.o luglio. Via Vittoria Colonna 6 e 8. 66596 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, bagno, accessori, affittansi 1.o luglio, prezzo mite. Galilei 8, portinaia. 35376 I

APPARTAMENTO 4 camere bagno camerino affittasi. Via Battisti 4-II. 66684 I

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiatissimo, poggiuolo, matrimoniale, studio, stanzino, accessori, via Giulia 76. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 66726 I

APPARTAMENTO 2 camere e cucina lire 118.80 mensili, via Cunicoli 5, piano IV, affittasi prontamente. 35433 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, lire 175 mensili, affittasi. Alfieri 17. Amministrazione Clementi. 35220 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, affittasi. Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Amministrazione Clementi. 35218 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina, giardino, affittasi, Cappello 15. Amministrazione Clementi. 35217 I

APPARTAMENTO con giardino, due stanze stanzino cucina, affittasi. San Marco 47. Amministrazione Clementi. 35231 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi Gaspara Stampa 8. Amministrazione Clementi. 35237 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze stanzino cucina, affittasi, via Boccaccio 2. Amministrazione Clementi. 35240 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno cucina affittasi, Galatti 15-I. Amministrazione Clementi. 35232 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, giardino, terrazza, affittasi. Crispi 65. Amministrazione Clementi. 35242 I

CAMERA con focolaio affittasi vicino Stadio Littorio. Indirizzo Piccolo. 5995 I

LOCALE affitasi via Media 31. 66688 I

LOCALE vasto (sala) affittasi via della Valle 8 pianoterra. 66689 I

LOCALE adattatissimo bar, caffè, gelateria, affittasi. Campo S. Giacomo 7. 66728 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi convenientemente. Via Giulia 82. 35391 I

LOCALE d'angolo casa nuova, adatto gelateria, affittasi prontamente. Bernini 10. Amministrazione Clementi. 35235 I

LOCALE adatto diversi usi affittasi prontamente, piazza tra i Rivi 6. Amministrazione Clementi. 35234 I

MAGAZZINO con retrolocale pressi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 35235 I

QUARTIERE 3 camere cucina giardino affittasi. Via alle Cave 17, pianoterra. 66685 I

QUARTIERE 5 camere cucina affittasi. Via della Valle 8-I. 66686 I

QUARTIERE 4 camere cucina affittasi. Androna del Pane 7-I. 66687 I

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi. Via Ricci 6-II. 66680 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Vicolo S. Fortunato 17, pianoterra. 66681 I

QUARTIERE due camere cucina affittasi. Via Riborgo 19-I. 66682 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina; altro 4, bagno, affittansi. Venezian 20. 66699 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 66712 I

QUARTIERE 3 camere camerino e cucina affittasi 1.o luglio, lire 660 trimestrale. Via Udine 30. 66713 I

QUARTIERE 3 camere, bagno, cucina, affittasi. Via d'Azeglio 20. 66727 I

QUARTIERE 2 camere cucina bagno installato riscaldamento autonomo giardino affittasi. Petronio 8. 35399 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina, soleggiato, paraggi giardino pubblico. Rivolgersi Canova 19-IV. 66757 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina, completamente arredato, affitto minimo, vera occasione, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35395 I

QUARTIERI 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, chiari, salubri, via Galleria 13, prontamente II piano e 1.o luglio IV piano, affittansi. 35162 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, assortimento. Maiolica 17-II. 15942 I

QUARTIERI moderni di 2-3 camere camerino camerino da bagno cucina cantina affittansi per 1.o luglio. Rivolgersi portiere via Aleardi 4. 35375 I

QUARTIERI bellissimi, soleggiati, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi convenientemente. Via Giulia 82. 35390 I

QUARTIERINO soffitta camera, cameretta cucina accessori indipendente disponibile. Indirizzo Piccolo. 66724 I

UFFICIO 3 stanze, calefazione centrale. Palestrina 6-I, affittasi 1.o luglio. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 66725 I

MARCELLA MORPURGO

è spirata all'alba del 12 aprile.

Con animo profondamente addolorato la famiglia ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 aprile 1937-XV.

Ieri nel pomeriggio, dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere

Elisa ved. Zeron

Addoloratissimi i figli **GLAUCO** con la moglie **ANNA MARIA TRITTA, PIERINA** col marito **DOMENICO PERGOLIS, MARIA** col marito **cav. TIBERIO FORTI**, i nipoti ed i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via Piccardi N. 14.

Trieste, 13 aprile 1937-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6 stanze, soleggiato, tutto conforto moderno, cercasi 1.o luglio. Offerte: Cassetta 15913 L, Unione Pubblicità. 15913 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze per 1.o luglio 1937, anche prima, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 15909 L, Unione Pubblicità. 15909 L

CAMERA cucina, camera focolaio, cercansi 1.o maggio. Settefontane 16-I, destra. 66697 L

PENSIONATO ammogliato, soli, cerca quartierino 1.o luglio. Corti 1, Premuda. 15917 L

QUARTIERE 2 stanze grandi, completo, conforto moderno, centro, cercasi luglio. Cassetta 15262 L, Unione Pubblicità. 15262 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. MATERASSI piuma d'oca vendonsi. Bria, Crispi 7. 15915 M

A. SCALDABAGNO elettrico occasione vendesi. D'Azeglio 20-I, destra. 66730 M

ALCUNE volpi argentate e pellerine novità a prezzi di convenienza. Linda, Gallina 4. 66497 M

BAGNO completo vendesi occasione, prezzo mite. Rossetti 15-II. 35428 M

CAGNETTI pura razza volpini bianchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35381 M

CARROZZELLA Phoenix seminuova vendesi. Montecuccoli 4-III, sinistra, ore 10-12. 66749 M

CARROZZELLA sport molleggiata quasi nuova vendesi. Palladio 6, porta 13. 66729 M

MACCHINA germanica per cucire treccia cappelli paglia vendesi occasione. Cologna 17, porta 4. 66739 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 35425 M

MACCHINA Vigor insuperabile, garanzia anni 30, rate cent. 80 giornalieri; altre Singer 100. Imbriani 12, Tuliak. 15925 M

MACCHINE cucire Necchi insuperabili per bontà, praticità ricamo rammendo; rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12, Monfalcone: Corso. 15926 M

QUADRI autore, porcellane antiche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66719 M

ROULEAUX (3) ferro a giorno, nuovissimi, vendonsi occasione. Via Cavana 11, calzature. 66746 M

VASI giapponesi vendonsi. Tommaso Grossi 12. 66694 M

VESTITO uomo purissima lana grigio, a nuovo, persona media, vendesi. Foscolo 40-I. 35388 M

VOLPE azzurra vendesi lire 350, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 66732 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

TAPPETI buono stato per scale cercansi. Indirizzo Piccolo. 66683 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili tappezzerie moderni. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 15931 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, salotto 500. Crispi 39. 66704 NN

A. ARMADI combinati, librerie, ultimi modelli, prezzi occasionali. Türk, Battisti 12. 15924 NN

A. STANZA pranzo Rinascimento veneto, ricchissima; orologio magnifico, coltrinaggi sopraporte vendonsi occasionissima. Offerte: Cassetta 15940 NN, Unione Pubblicità. 15940 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 1001 NN

APPROFITTATE: grande svendita matrimoniali solidissime, prezzi bassissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria n. 27. 8797 NN

CAMERA pranzo bellissima, letto, susta, comodiuo marmo vendonsi occasione. Pilone 1, tappezziere. 15939 NN

CUCINA nuova moderna occasione vendesi. Pietà 11, garage. 15944 NN

CUCINA nuova, comodini, letti, altri mobili vendonsi prezzo mite, causa trasferimento. Tor San Lorenzo 6-V.

CUCINA usata comperasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 35383 NN

DIVANO letto, poltrone, splendidi mobili combinati nuovi vendonsi 3000. Donadoni 27, porta 5. 35382 NN

LETTINO carrozzella seggiolone vendonsi occasione. Via Roma 23, Brenner. 2580 NN

LIBRERIA e tavolo da studio acquistansi. Pedretti, Spiridione 1, Trieste.

MATRIMONIALE moderna vendesi 1600. Esclusi rivenditori. Fino alle 11. Genova 15, Mori. 15943 NN

MATRIMONIALE robustissima ottimo stato vendesi prezzo mite causa trasloco. Ananian 8-I, sinistra. 66709 NN

MATRIMONIALE tre porte ultimo modello, nuova, vendesi metà prezzo, partenza. Corso Garibaldi 8, quarto. 35374 NN

PIANINI Bechstein, Stingl, Glaser, altre ottime occasioni, vendonsi. Piazza Impero 16. 41 NN

PIANINO germanico seminuovo vendesi. Piazza Guido Neri 2-II. 35423 NN

PIANO corte viennese vendesi occasione. S. Cilino 47, porta 24. 35406 NN

POLTRONE quattro, canapè, tavolo intarsiato madreperla ottimo stato vendonsi 220. Giulia 35, porta 7. 35384 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento acquistiamo sopravalutando, disimpegnansi gratuitamente polizze. Albrizio 8. Sebastiano 7. 66654 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 2579 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze. Pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 66606 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

ANTICA rinomata fabbrica milanese profumeria cerca giovane volonteroso rappresentante per la Venezia Giulia (escluso il Friuli), possibilmente fornito automezzo. Indicare referenze. Scrivere: Cassetta 59 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5265 P

LAMETTE da barba, nuovo importante stabilimento italiano cerca seri rappresentanti con deposito per Veneto. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: Cassetta 162 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5249 P

15 GIORNALIERE, Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 6055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA 3 marce, ottimo stato, vendesi. Tel. 73-71. 15938 Q

BRILLANTE ripresa, tenuta perfetta; produzione 1937 Motoguzzi. Fabio Severo 14. 4056 Q

CAMIONCINO da vendere, O. M., portata ql. 7. San Sabba, Trattoria Pasqual. 15918 Q

MOTO leggera vendesi. Garage Europa, via Giorgio Galatti. 35395 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Cassetta 5248 R, Unione Pubblicità. 5248 R

BAR con annesso quartiere alla Casa del Fascio di Pisino affittasi. E' richiesta l'iscrizione al P.N.F. Eventuali offerte saranno indirizzate non più tardi del 30 corr. alla segreteria del Fascio. 658 R

BAZAR ottima posizione, piccolo prezzo, facilitazione pagamento, occasionissima. Caffè Sanità, Sandro. 15935 R

BOTTEGHINO diversi avviato vendesi urgente bisogno, piccolo prezzo. Indirizzo Piccolo. 35432 R

DROGHERIA avviata centrica cerca socio con capitale ampliamento azienda. Offerte: Cassetta 15904 R, Unione Pubblicità. 15904 R

DROGHERIA centro rione, buon affare, occasione causa proprietario assente. Indirizzo Piccolo. 66722 R

INDUSTRIA redditizia, scopo allargare lavoro cerca capitalista collaboratore 60-100 mila, utile garantito. Offerte: Cassetta 15598 R, Unione Pubblicità. 15598 R

RIVENDITA pane dolci prenderei in consegna dando cauzione. Indirizzo Piccolo. 35386 R

TRATTORIA vendesi per ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 66743 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: riviera Capodistria casa terrazza 6 stanze accessori, reddito 5000, lire 38.000, saldo 24.000. Banco Caffè Adriatico. 66701 S

CASA tipo villa (Pieris) vendesi prezzo conveniente, ogni conforto. Indirizzo Piccolo. 35392 S

CASA-villa 2-3 quartieri medi, preferita Scorcola-città, acquisterei se affare. Offerte precise, prezzo. Cassetta 15906 S, Unione Pubblicità. 15906 S

CASE, casette, ville, tenute, negozi, compravendonsi, permutansi. Mutui. Palma, Mazzini 3-I. 8799 S

CASETTA città rendita 4000 vendesi divisione eredità 30.000. Indirizzo Piccolo. 15945 S

EREDI vendono per divisione casa grande, signorile, centro città, affitti minimi, saldo 400.000. Cassetta 15946 S, Unione Pubblicità. 15946 S

ISTRIA acquisterei tenuta minimo 50, massimo 300 ettari. Scrivere cassetta 15845 S Unione Pubblicità. 15845 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, tel. 98-37, incaricato vendere 127.000 villino ombroso, pressi Politeama, comprendente 800 metri terreno, ottima costruzione, 10 stanze, moltissimi comodi accessori. 35305 S

STABILE uso pensione, esente imposte, sulla spiaggia Grado, 15 stanze, salone, buffet, accessori, tutto mobiliato, valore 250.000, vendesi 130.000, divisione eredità. Cassetta 15733 S, Unione Pubblicità. 15733 S

VILLA due quartieri Barcola Riviera, Scorcola, acquistasi. Cassetta 15912 S. Unione Pubblicità. 15912 S

VILLA magnifica con due edifici annessi, parco e bosco adiacente mq. 266 mila, posizione centrica, buona rendita, ottimo investimento o speculazione, vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi: Albino Sancin, presso avv. Persoglia, via Torrebianca 39. 35401 S

VILLA città esente tasse, campagna, frutteto, garage, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66676 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

SCARPE della massima eleganza ed economia troverete da Fano, via Cavana 11. 66747 V

VOLETE camminare bene? Rivolgetevi negozio Fano, via Cavana 11. 66748 V

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

Oggi al Teatro Nazionale

LA CONQUISTA DEL WEST

Formidabile, spettacolosa evocazione di un grande periodo storico che vide memorabili imprese eroiche, tra l'alternarsi di rivolte, imboscate, tradimenti, feroci mischie e generose passioni. – Una stupenda interpretazione di

GARY COOPER
JEAN ARTHUR

Eccezionale prima di un colosso Paramount creato dal mago della cinematografia CECIL B. DE MILLE

Epiche gesta di Buffalo Bill

PREZZI D'INGRESSO:
Galleria L. 5.-, I posto Platea L. 3.-, II posto Platea L. 2.-

ansia di giovinezza

54 — willy dias

Osvaghi si avvicinò alla fanciulla. Cercò d'incontrarne lo sguardo, ma ella aveva abbassato gli occhi. Pareva una statua. Egli si chinò su lei, le sfiorò con le labbra i capelli, ne sentì la morbidezza ed il profumo. Si ritrasse subito, si rivolse al conte che lo baciò sulle guancie con le labbra che tremavano un poco...

Parve un attimo che dovesse perdere la conoscenza, ma si riebbe subito:

— Niente... niente... ho bisogno di riposarmi... Chiamate Lorenzo... mi sdraierò un poco sul letto... e tutto passerà. Non mi sento affatto male... Caterina, te lo assicuro...

Al braccio di Lorenzo, rifiutando l'aiuto che voleva dargli la figlia, con un affettuoso: «resta con lui», uscì dallo studio. Furono soli. Il sole adesso entrava dalla finestra, metteva un pulviscolo d'oro intorno ai fiori che Miliza faceva disporre ogni mattina, in tutte le stanze.

Caterina aspettò che suo padre si fosse allontanato per chiedere:

— Che è successo? Che le ha detto? Come... come, ha potuto acconsentire?

Egli la guardò con ironica compassione. In presenza di Caterina, la stessa combattività che animava la fanciulla si comunicava pure al giovane, quasi l'orgoglio di lei, sfidasse il suo orgoglio.

— Non potevo fare altro, contessina, glielo assicuro, poichè, a quanto pare, ella aveva già dato il suo consenso... Non sarebbe stato da gentiluomo ritirarmi. E siccome suo padre mi fa l'onore di ritenermi tale... Non ho voluto togliergli questa illusione...

— Ha il coraggio di scherzare?

— Avrebbe dovuto essersi accorta, che io ho ogni genere di coraggio...

— Non vorrà sposarmi... sul serio...

— Si può sposarsi in un altro modo?...

— Ma è impossibile! E' impossibile!

— Faccia lei... lo dica lei a suo padre... se crede...

Ella si torse le mani con un gesto disperato...

— Come... come posso?... Questo, adesso, è il suo più vivo desiderio... e chi oserebbe contrariarlo nello stato in cui si trova?... — mormorò Caterina, quasi parlando a se stessa.

— E' ciò che mi sono detto anch'io, contessina. — rispose calmo Osvaghi.

Caterina lo guardò con sdegno.

— Non la capisco. Lei mi ha buttato in faccia una volta che la salute di mio padre non la riguarda... e che non può avere, per un estraneo, l'importanza che ha per me. Giusto... Ma allora... come... come può immaginarlo di sacrificarsi?... Tanto teme, dunque, per Miliza?

— Nulla temo per Miliza... Si figuri... Riderebbe essa stessa se sapesse d'una simile supposizione.

— Ed allora .. la capisco sempre meno...

— Ma è semplicissimo. Lei mi piace... contessina.

Caterina arrossì fino alla fronte.

— No. — gridò con sdegno — Non creda di poter farmi bersaglio dei suoi sarcasmi.

— Sarcasmi? Non ci penso neppure. Mi piace... Me ne sono accorto poco fa. Orgogliosa e sprezzante... diversa da ogni altra donna che ho conosciuto.

— Mancavo alla sua collezione, probabilmente?

— Appunto, come dice lei. Mancava alla mia collezione.

— Non le perdonerò mai questo, Osvaghi, nè tutto il resto.

— Mai... non è una parola umana e tanto meno femminile. E rifletta, contessina, che avrebbe potuto essere più umiliante per lei, se io le avessi detto che accettavo la eventualità di sposarla soltanto per pietà d'un infermo... Ad ogni modo non siamo ancora a questo, vero? Lei troverà certo il modo di liberarsi di me. Ed io, checchè possa pensare, cercherò di assecondarla con tutte le mie forze... Ad ogni modo potremo dire d'avere avuto un bene strano fidanzamento. Sempre ai suoi ordini, signorina. Credo che per ora farò bene a liberarla dalla mia presenza.

E con un breve inchino, senza aspettare risposta, uscì.

CAP. XIX.

Quando il marito annunziò a Miliza che il matrimonio di Caterina era deciso, essa non credette alle proprie orecchie. Siccome però nella sua vita le era accaduto di assistere ai casi più imprevisti, lo sbalordimento non durò a lungo. Fece le supposizioni più diverse per spiegarsi il consenso dei due giovani... Caterina, si sa, era capace di qualunque sacrificio per amore del padre. Ma Osvaghi... Cercò di esaminare la questione da tutti i lati. Interesse?... La fanciulla era ricca... ma egli, a dire il vero, le era sembrato sempre disinteressato. Sicurezza d'una valida protezione?... Il genero di Baccio Ardighelli poteva aspettarsi molto dal conte. E gli uomini sono tanto ambiziosi... Del resto, Osvaghi avrebbe potuto pretendere in moglie qualunque altra fanciulla nella posizione di Caterina... Agiato, una brillante carriera davanti a sè, fratello della duchessa di Revertera, cognato di Renzo Sorani, che tra non molto, forse, sarebbe stato ambasciatore in Norvegia... No, nè l'interesse, nè l'ambizione bastavano a spiegare il suo consenso... Timore per lei? Crollò le spalle, con dileggio. Figuriamoci se mai qualcuno ha sacrificato il proprio avvenire ad una donna che non ama più. Una cosa sola poteva spiegare il suo contegno: che Caterina non gli fosse indifferente... Tanto spesso, tra uomo e donna, l'antipatia non è che simpatia combattuta, risveglio dell'atavico istinto di combattività, quando il maschio lottava per la conquista d'una preda...

Si chiese cosa dovesse fare. Quel po' di senso pratico che l'esistenza travagliata le aveva insegnato, le diede una sola risposta: nulla. Ma questa risposta ella non l'accettò. Malgrado le troppe transazioni che aveva dovuto di buono o cattivo grado accettare, era rimasta una creatura generosa e trovò assolutamente impossibile permettere che Caterina distruggesse la sua felicità, per un malinteso altruismo. Decise d'affrontarla, di farle intendere la ragione. La fanciulla, chiusa in un silenzio sdegnoso, l'ascoltò senza rispondere, come chi è deciso di accettare il proprio destino... Avrebbe anche potuto immaginare che questo destino non le sembrasse del tutto spiacevole, se il pallore del viso, lo sforzo evidente che faceva, per apparire serena davanti a suo padre, non avessero tradito una sofferenza a stento celata.

Il conte, invece, pareva rianimato dalla schietta gioia che provava, come se un peso od un rimorso fosse stato rimosso dalla sua anima. Pure Carli, che era venuto a visitarlo, aveva notato un miglioramento notevole ed aveva pronosticato una guarigione più rapida di quanto si sarebbe potuto sperare.

Poichè Baccio Ardighelli non usciva ancora dalle sue stanze, le visite di Osvaghi potevano essere brevi e non frequenti. Con Caterina scambiava appena un saluto. Saliva direttamente dal conte, si intratteneva con lui, e poi si congedava. Certo, il padre credeva che quelle visite si protraessero poi, nel salotto, e si mostrava singolarmente affettuoso col giovane.

Un giorno che Caterina lo accompagnava muta attraverso il giardino, Osvaghi si era improvvisamente fermato:

— Contessina, devo imporle ciò che certo per lei è un sacrificio. La visita di mia sorella Revertera e di suo marito. Sono a Roma da qualche tempo... e desiderano conoscerla... Ho sperato, pretestando la malattia del conte, risparmiarle questa seccatura...

— Lei... ha detto... a sua sorella?

— No... accennato appena a appena a qualche possibilità... Potevo forse farne a meno?... Non si dimentichi che lei è la mia fidanzata... fino ad ordine contrario... E l'avverto che suo padre continua a fare progetti su progetti.

Un così profondo smarrimento passò sul volto della fanciulla, che Giorgio Osvaghi smise ad un tratto il tono d'ironica sfida con cui aveva parlato, le si fece più vicino, osò prenderle una mano, che si abbandonò fredda e come morta nella sua.

— Poichè lei stessa ha ritenuto necessaria questa commedia, non potrebbe fare uno sforzo per compiere con serenità quanto ha creduto di dovere fare?...

— Crede che questo sforzo io non lo abbia tentato? — disse Caterina amaramente.

— Sì, forse lo ha tentato, ma non è riuscita a vincersi... od a vincere l'antipatia che ha per me... Eppure, non sono tanto malvaglo come si compiace di credere. Se lo fossi, non sarei qua... Ci pensi un poco... E cerchi di essermi amica... Caterina... sarebbe tanto meglio per entrambi...

Era la prima volta ch'egli la chiamava per nome. La fanciulla trasalì. Anche quella voce piena di calore le riusciva nuova. Guardò il giovane. Ne incontrò gli occhi. Fieri e leali parevano. Si può mentire, si può ingannare e conservare un simile sguardo?

Ritirò la mano.

— Esserle amica... Osa domandare questo?... A me... a me?...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata